

BREEZE

freschezza
per due

VERSIONI PUNTO VERSIONE LONG

IL DEODORANTE BIOLOGICO

da
Servetti

**STAMPA
SERA**

BORSA
Pagina 35

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

**GRANDI COSE CON
LE CASE**

ICI

SOCIETÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE

TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382

MILANO ROMA GENOVA
VENEZIA AOSTA
FIRENZE BOLOGNA

Stanotte nuovo duro colpo alle bande eversive

29 terroristi arrestati a Torino e in altre città

Quindici le persone catturate a Torino - Arresti anche a Biella

ROMA — Con una serie di operazioni coordinate dai reparti antiterrorismo, carabinieri di Torino, Milano, Biella e Ravenna hanno tratto in arresto nel corso della notte 29 presunti terroristi o fiancheggiatori di organizzazioni eversive in esecuzione di ordini di cattura emessi dall'autorità giudiziaria di Torino per costituzione e partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva.

A Milano i carabinieri hanno anche scoperto un laboratorio attrezzato per la predisposizione di apparati trasmettenti e rinvenuto cassette da registrazione per la diffusione di messaggi.

L'operazione è tuttora in corso, e i dirigenti della Digos sono chiusi in un riserbo assoluto. Si è riusciti soltanto a sapere che a Torino gli arresti sarebbero quindici, a Biella uno, a Milano una decina, due a Ravenna e uno a Castelfidardo.

A pag. 13: al processo di Biella un imputato ammette: «Sì, sono un brigatista».

Attentato rivendicato dalle «ronde proletarie»

Agente Mondialpol ucciso sotto casa

Stamane in via Ribet a Torino

Un agente della Mondialpol, Giuseppe Piscuneri, 30 anni, ex carabiniere, è stato ucciso questa mattina, poco dopo le 7.30, nei pressi del cavalcavia di corso Sommeiller, mentre stava recandosi al lavoro nella sede dell'agenzia di vigilanza in corso Turati. Alle 10.30 l'uccisione è stata rivendicata presso la cronaca di *Stampa Sera* da una voce femminile, molto giovane, che dopo aver sollecitato il cronista a scrivere in fretta ha detto: «Questa mattina alle ore 7.30 in via Ribet, una ronda proletaria ha disarmato un Mondialpol. Questa operazione si inserisce in una campagna di espulsione dal territorio della gerarchia di controllo sui proletari. Onore ai compagni caduti per il comunismo. Ronde Proletarie».

Ma Giuseppe Piscuneri non è stato solo disarmato della sua «38 special». È stato ucciso. Sposato da sette anni, senza figli: abitava con la moglie, Rosanna Bi-

nell, di 25 anni, al numero 33 di via Nizza dal quale usciva puntualmente alle 7.25 tutte le mattine per andare al lavoro. Uomo metodico, puntuale, si era conquistato la fiducia dei superiori che da anni ormai gli affidavano i servizi di scorta-valori ai mercati generali. Il 4 agosto '71 aveva lasciato i carabinieri di Moncalieri, presso i quali era in forza, per entrare, dopo una ventina di giorni, nella Mondialpol: uno dei primi ad essere assunto. Il 23 marzo '74 Piscuneri si era sposato con la donna con la quale era fidanzato già nel momento in cui, forse proprio per sposarla, aveva dovuto lasciare i carabinieri.

Persona di estrema fiducia, la vittima di quest'ultimo atto terroristico, nella Mondialpol aveva il compito specifico di guidare i furgoni blindati con i valori. Per la sua puntualità e metodicità è stato probabilmente notato dai terroristi delle «Ronde» che hanno deciso di tendergli l'agguato aspettandolo lungo il tragitto che percorreva per andare al lavoro. Dopo aver percorso un pezzo di via Nizza, Giuseppe Piscuneri, anche questa mattina ha svoltato in via Giovanni Ribet, prima a destra di via Nizza: una strada che congiunge, con un angolo retto, via Nizza al cavalcavia di corso Sommeiller. Accanto al marciapiede è parcheggiata una 128 verde con tre giovani a bordo. La ricostruzione avviene attraverso le testimonianze dei pochi passanti.

Piscuneri cammina tranquillo. Due degli occupanti della vettura gli si fanno incontro. Appena i tre si incrociano uno dei terroristi afferra per il collo la guardia, mentre il complice gli sfila dalla fondina la «38 special Smith & Wesson». Piscuneri



Giuseppe Piscuneri

si difende ed i tre rimangono avvinghiati per qualche secondo, ma uno degli aggressori fa in tempo a vol-

tarsi verso uno dei testimoni oculari più vicini urlandogli: «Va via, questa è una rapina». L'uomo arretra di alcuni passi. Non sente il colpo di pistola che nella colluttazione sembra essere partito dalla stessa arma della guardia, ma vede la vittima, ormai lasciata libera, barcollare per qualche metro, poi premere la mano sul petto, accanto alla spalla sinistra ferita ed accasciarsi, senza vita. Altri testimoni, affacciati ai balconi dopo il colpo di pistola, notano la 128 verde, ma qualcuno parlerà anche di una 1100 nera, allontanarsi indisturbata.

LOTTO A TORINO

Già 2 miliardi giocati sui numeri del Papa

Sperano che il Papa «correndo» sulla ruota di Torino porti loro un terno secco. L'arrivo in Piemonte di Karol Wojtyła, atteso per domenica prossima, insieme agli entusiasmi di una intera regione, ha scatenato l'esercizio dei giocatori del lotto. Le ricevitorie hanno già raccolto puntate per quasi due miliardi ma prima della fine della settimana il totalizzatore dovrebbe raddoppiarsi.

• Il servizio a pagina 5 •

Durante l'incontro Arsenal-Juventus

Un coltello lanciato dietro la porta di Zoff

Londra. Episodi di teppismo, ieri sera, durante e dopo la partita che la Juventus ha pareggiato (1-1) contro l'Arsenal. Nel corso del primo tempo dalle gradinate retrostanti la porta di Zoff è «piovuto» in campo un coltello, che è caduto — testimone un fotografo italiano — ad un paio di metri dalla porta stessa. Incidenti anche nel dopo partita. Un gruppo di teppisti ha circondato alcuni tifosi italiani: uno di questi è stato ferito da una coltellata ad un dito nel tentativo di difendere il bersaglio. Infine, altri teppisti inglesi hanno preso a sassate un pullman italiano: alcuni vetri sono andati in frantumi.

• Tutti i servizi e altre foto nelle pagine dello sport •

**OGGI
CON**

**STAMPA
SERA**

**Il supplemento illustrato
utile per le famiglie**

in casa

• La dieta dai 6 ai 12 anni, il medico consiglia • Test per polli e carne: è davvero ruspante? Alla ricerca dei solfiti • Il giardino d'aprile • Oro e argento: impariamo i segreti • Assicurare cani e gatti • Le rubriche della settimana: i libri più letti e più venduti, le novità • I francobolli • I minifilm • I dischi • Tutto quanto è bene sapere per la casa •

Sempre più tesa la situazione dopo le sanzioni Usa Carter chiede aiuto contro l'Iran ma gli alleati europei nicchiano

La crisi iraniana sembra giunta a un punto senza sbocco. Il pericolo di un conflitto armato è più che mai reale. Le sanzioni americane annunciate lunedì da Carter per tentare di risolvere la crisi, senza ricorrere a prove di forza (giudicate, tra l'altro, dal 68 per cento degli americani «poche e tardive») hanno già avuto una dura risposta da Teheran con l'annuncio del taglio dei rifornimenti di petrolio. E,

WASHINGTON — «L'Iran deve avvertire il peso della condanna internazionale», ha detto il segretario di Stato americano Vance. Gli Stati Uniti hanno invitato i Paesi alleati a imporre un embargo commerciale, a ritirare gli ambasciatori da Teheran in segno di protesta. Se questo non bastasse, i Paesi amici sarebbero invitati a rompere tutti i rapporti con l'Iran, a congelare i fondi presso le loro banche e a negare il visto d'ingresso ai cittadini iraniani. Tutto questo per obbligare il Parlamento iraniano, che si ri-

unirà a giugno, a rilasciare gli ostaggi americani, per non rimanere in una situazione di isolamento.

BRUXELLES — L'invito di Carter per le sanzioni contro l'Iran è stato accolto con una certa freddezza nelle varie capitali europee. Le reticenze dell'Iran sul fronte del petrolio preoccupa e divide i Paesi tradizionalmente amici degli Stati Uniti. Il governo britannico ha già fatto sapere che continuerà a vendere merci e tecnologie a Teheran. Risposte «tiepide» anche da Bonn e

mentre il Pentagono informa sulla partenza per le acque del Golfo della portaerei nucleare «Eisenhower», gli studenti islamici minacciano di uccidere i cinquant'ostaggi americani se gli Stati Uniti interverranno militarmente. Per disinnescare questa pericolosa situazione la Casa Bianca intensifica le pressioni sui Paesi alleati perché aderiscano alle sanzioni contro l'Iran.

Parigi. Quanto alla Cee nel suo complesso, se il contributo dell'Iran all'approvvigionamento petrolifero si è più che dimezzato tra il '78 e il '79, passando da 77 a 31 milioni di tonnellate, la Comunità europea è comunque legata a Teheran da forti interessi economici che suggeriscono una certa prudenza.

KABUL — La pace internazionale continua ad essere minacciata dalla crisi afgana. Le notizie che arrivano da Kabul sono frammentarie. I ribelli afgani sostengono di aver ucciso,

negli ultimi tre mesi, più di 600 soldati sovietici nella provincia di Badkhashan.

Un portavoce del «Jamiate Islami», un partito islamico con base a Peshawar in Pakistan, ha detto che approfittando delle cattive condizioni del tempo i ribelli hanno distrutto i principali raccordi stradali in quella provincia strategica dopo che i russi vi avevano fatto convergere più di cento carri armati e mezzi militari. Attualmente i rifornimenti nella capitale della provincia, Fajzabad, possono giungere soltanto per via aerea.

Alloggio «bierre» affittasi

GENOVA — La mancanza di alloggi è un dramma. Per questo anche un ex covo delle Brigate rosse può diventare la meta ambita per gli sfrattati in cerca di casa. E' successo in via Fracchia numero 12, l'ex base delle Br in Oregina. All'alba di venerdì 28 marzo i carabinieri hanno ucciso quattro terroristi, una settimana dopo cominciarono a piovere le richieste: «E' vero che l'alloggio è in affitto? Quanto costa?». Oppure: «Io vorrei comprare, da quale cifra si parte?».

Quello che fino a 15 giorni fa era un rifugio per terroristi, con tanto di arsenale di armi e archivi, è soltanto più «sei vani, ripostiglio, cantina e giardino, zona residenziale, vicinanza centro». Quanto potrà costare con l'equo canone?

«Noi saremmo anche disposti a chiudere un occhio sulla legge e metterci d'accordo sulla cifra pur di averlo», ha confessato una coppia di sposi ad una vicina di casa in via Fracchia.

Non importa che l'appartamento sia stato teatro di violenza. Nella fame disperata di case, anche la morte può essere l'occasione per mettere fine ai propri guai.

Roma: altre iniziative dei legali degli utenti Gli aumenti Sip contestati lunedì al giudizio del Tar

ROMA — La parola d'ordine è: non pagare la bolletta Sip del primo trimestre 1980. E' quanto consigliano il Coordinamento dei comitati per la difesa degli utenti Sip e l'Associazione utenti del telefono, impegnati su due fronti nella guerra contro l'azienda telefonica.

Sulle nuove bollette, infatti, pende la spada di Damocle della sentenza che dovrà essere pronunciata dal Tar del Lazio, chiamato a giudicare sulla legittimità del de-

creto che ha autorizzato la Sip ad aumentare ancora le tariffe. Il procedimento sarà aperto lunedì prossimo, davanti alla terza sezione del Tar, ed è questo il motivo per il quale c'è chi consiglia agli utenti, invece di pagare subito, di aspettare almeno a vedere come si orienterà la magistratura amministrativa. Contro le rappresentanze degli utenti si sono costituite la Sip stessa e l'Avvocatura dello Stato, per conto del ministero delle Poste.

Resta, nel frattempo, aperta la battaglia sul primo fronte: quello che vede comitati di difesa e associazioni varie impegnati ad ottenere la restituzione di quanto pagato in più negli anni 1975 e 1976 per effetto degli aumenti allora disposti dall'azienda telefonica. La questione appare complessa. La Sip aveva ottenuto il decreto presidenziale di rinvio delle tariffe in base al bilancio presentato dall'azienda, dal quale risultava una indilazionabile esigenza di aumentare i canoni.

Ma, come è noto, il tribunale romano ha poi condannato il direttore generale della Sip, Vittorino Dalle Molle, per aver falsificato

quel bilancio. Di qui la tesi dei legali che hanno impugnato gli aumenti: se è falso il bilancio che aveva indotto ad aumentare i canoni, non ha motivo di sussistere il decreto di autorizzazione, e la Sip è anzi tenuta a rimborsare quanto illegittimamente avuto in conseguenza di tali ritocchi.

La Sip ovviamente si oppone e ribatte che la sentenza di condanna al proprio direttore generale è «improduttiva di effetti giuridici». R. braccio di ferro continua. Ora i comitati di difesa suggeriscono agli utenti, per avviare una procedura di rimborso, di notificare per lettera alla Sip le proprie richieste di restituzione. Il quotidiano Lotta continua ha anche pubblicato un fac simile della richiesta.

Stresa: attentato a una cabina Sip

STRESA — Una cabina telefonica pubblica è stata fatta saltare questa notte in frazione Carciaga di Stresa, sembra usando polvere nera. L'attentato è avvenuto alle 0,45. Nessuno per ora lo ha rivendicato.

Trenta imputati (tra cui Alunni) Ripreso stamane a Milano il processo a «Prima linea»

MILANO — Ricomincia oggi il processo a Corrado Alunni e ad altre 29 persone accusate di appartenere all'organizzazione Prima Linea. E' la seconda udienza del dibattimento. La prima

si è svolta mercoledì 2 aprile ed è durata pochi minuti. Il presidente della corte ha deciso, in quella occasione, di riunificare due delle tre istruttorie che hanno portato a questo processo. La terza, che riguarda solo tre imputati, viene riunificata oggi.

L'esistenza di più istruttorie (tutte condotte dal giudice Guido Galli, assassinato un mese fa proprio da un commando di Prima Linea) è dovuta al fatto che altre sigle di «microgruppi armati» hanno riguardato l'inchiesta. Guido Galli ha ritenuto che tutte queste sigle non fossero altro che «filiazioni» di Prima Linea. Da qui, la riunificazione di oggi e anche il particolare interesse che riscuote il processo.

E' infatti l'occasione per scoprire nuovi, importanti particolari sul gruppo che da quattro anni «fa concorrenza» alle Br.

Roulotte per studenti senza casa

BOLOGNA — Ai molti dei 60 mila studenti che frequentano l'università di Bologna e che, spesso, hanno difficoltà a trovare alloggi a prezzi supportabili potrebbe essere data in affitto una roulotte. L'idea è stata lanciata dal segretario della Confesercenti bolognese, Giordano Maselli, ad un convegno promosso dall'associazione rivenditori sport-campione-nautica e dalla locale Confesercenti.

Con questa proposta, è stato affermato, potrebbero essere realizzati concreti risparmi (a volte uno studente in una camera con altri paga 150 mila lire al mese per un posto letto) e verrebbero quindi attenuate talune tensioni che di tanto in tanto esplodono in proteste più o meno violente.

A quanto si è appreso nel corso del convegno, il turismo straniero nel settore del camping a livello nazionale non cresce più ai tassi degli anni precedenti.

Tre giovani vogliono lavorare senza dormire Stakanov resuscita a Milano

Da una cittadina dell'hinterland milanese arriva una notizia che smentisce il facile luogo comune secondo cui oggi i giovani non hanno più voglia di lavorare. Ci sono addirittura quelli che intendono stabilire primati da stakanovisti, come Gianni Conte, Giorgio Collazo e Marco Luongo, rispettivamente di 19, 21 e 16 anni, decisi a mettersi alla prova per vedere quanti giorni riusciranno a lavorare senza dormire. A quale premio ambiscono? A quale ambizioso progetto mirano? «Solo stabilire un record, un'esperienza che facciamo unicamente per noi — spiegano —. E poi vogliamo rompere la monotonia di un lavoro noioso. Non vorremmo però che qualcuno pensasse che siamo dei crumiri».

L'inizio della kermesse lavorativa era previsto per ieri, ma uno dei tre giovani, Gianni, si è ferito leggermente a un braccio destro in un incidente stradale. «Ma, al massimo entro lunedì, tutto dovrebbe andare a posto».

I tre neo-stakanovisti lavorano tutti nell'azienda «Avvolgimenti motori elettrici» di Paderno: in tutto, un organico di quattro operai (oltre a Gianni, Giorgio e Marco, è occupato Daniele Tosi, l'unico che non partecipa alla sfida), più il titolare.

«Il rapporto con i datori di lavoro è ottimo. Abbiamo il loro pieno appoggio per la nostra iniziativa: ci lasciano liberi di fare quello che vogliamo», dicono.

Qualcuno li ha già definiti i «superman dell'avvolgimento elettrico», sentendo il loro programma da primato: lavorare quattro ore, breve pausa di venti minuti, e poi ricominciare, fino all'esaurimento delle forze.

Il loro lavoro consiste nell'inserire matasse o bobine di filo di rame, di vario spessore, dentro a cavità nello statore di motori elettrici, un'operazione che solitamente richiede dai trenta minuti a un'ora per il montaggio completo.

Volete dimostrare che può essere fatto più velocemente? «Non abbiamo intenzione di fare follie», rispondono i tre mettendole le mani avanti. Ma c'è un particolare interessante. «L'idea del nuovo record va tutta a un falegname di 75 anni che abita di fronte alla nostra ditta; lo vediamo lavorare sempre, non si ferma mai ed è sempre contento; è ricco di umanità e sempre pronto a dare una mano a tutti. L'esempio è stato contagioso: Gianni, Giorgio e Marco non vogliono essere da meno».

st. c.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 164
DEL 10-3-1979

Condannato all'ergastolo per aver ucciso su commissione Maria Martirano 22 anni fa

Raoul Ghiani presto libero?



Maria Martirano aveva 43 anni quando morì strangolata



Fenaroli, con la seconda moglie Ada sposata in carcere

Giovanni Fenaroli lo assolse come killer affinché gli uccidesse la moglie e gli permettesse così di incassare un'assicurazione sulla vita di 150 milioni, una cifra allora favolosa - Fu definito «il processo del secolo»: divise gli italiani in «colpevolisti» e «innocentisti» - C'erano tutti gli ingredienti: sesso, mistero, alibi sofisticati costruiti con l'impiego di aerei e auto velocissime - Ora l'ergastolano ha chiesto la grazia al presidente Pertini: il parere del direttore del carcere gli è favorevole e potrebbe ottenerla

«È un uomo ormai sereno, comportamento ottimo con i superiori e con gli altri detenuti, bravo elettrotecnico, affezionato al lavoro». Pertini terrà conto di questo giudizio del direttore del carcere di Porto Azzurro su Raoul Ghiani e accoglierà la richiesta di grazia, respinta a suo tempo da Leone? Pare che qualcosa si stia muovendo e che il Presidente della Repubblica abbia chiesto chiarimenti in proposito al ministro di Grazia e Giustizia: non è escluso, quindi, che l'uomo condannato all'ergastolo per quello che fu definito «il delitto del secolo», riacquisti presto la libertà, dopo aver scontato 22 anni di pena.

Il «giallo» che divise gli italiani in due «fazioni», innocentisti e colpevolisti, avvenne nella notte tra il 10 e il 11 settembre 1958. Maria Martirano, moglie del geometra Giovanni Fenaroli, viene strangolata nel suo appartamento di Roma, in via Monaci. Aveva 43 anni. Le cronache del tempo parlano di una donna magra, taciturna, dalla vita scialba e alle prese con paure assillanti. «Mia sorella non avrebbe aperto l'uscio di casa a nessuno, neppure ai suoi stessi fratelli», disse il fratello dell'assassinata. Eppure la Martirano aveva aperto la porta di casa al suo omicida.

La scomparsa di alcuni gioielli fece pensare sulle prime a una rapina, ma il ritrovamento, pochi giorni dopo il delitto, di una polizza di assicurazione sulla vita di Maria Martirano per 150 milioni (una cifra allora piuttosto consistente) dirottò l'attenzione degli inquirenti sul marito.

Due particolari lo rendevano infatti il più sicuro indiziato: un codicillo della polizza prevedeva tra le cause di morte anche l'assassinio; proprio pochi giorni prima del delitto, Fenaroli era stato reso beneficiario della polizza in caso di morte della consorte (tra l'altro, in quel periodo versava in grosse difficoltà economiche).

Non solo. Più tardi si scoprì anche la lettera inviata all'assicurazione per la voltura della polizza e firmata Maria Martirano, è apocrifa: in realtà l'ha scritta lo stesso Fenaroli. L'industria-



Raoul Ghiani, l'elettrotecnico condannato all'ergastolo

le edile ha però un alibi di ferro: la sera del delitto era a Milano per affari.

Il colpo di scena verrà con la testimonianza di Egidio Sacchi, contabile della ditta di Fenaroli: «Sentii la sua telefonata con la quale pregava la moglie di aprire, quella sera, la porta a un suo collaboratore, inviato a Roma a ritirare alcuni documenti».

Fenaroli, mandante del delitto, aveva ingaggiato un killer, Raoul Ghiani, esecutore materiale del crimine. Un mese dopo Fenaroli e Ghiani vengono arrestati.

Chi era Raoul Ghiani? Si scopre che conosceva Amalia Inzolla, giovane amante di Fenaroli: ha 29 anni, è alto e robusto; è incensurato e lavora come elettrotecnico a Milano, in una ditta dove viene considerato un ottimo elemento a cui si affidano anche incarichi di fiducia. Il suo alibi è inoppugnabile. Ha timbrato i cartellini sia il giorno 10 sia il giorno 11 settembre: è entrato al lavoro alle 8,30 ed è uscito alle 18,40. Un delitto perfetto, scientifico e cronometrico?

Si scopre però che la sera del 10 partì dalla Malpensa un aereo alle 19,35, arrivato a Roma alle 21,05. Un altro aereo partì alle 21, con arri-

pagnato Ghiani all'aeroporto. Si trova anche la matricola del biglietto aereo, intestato a un fantomatico signor Rossi.

Si susseguono altri colpi di scena. Spunta una cameriera super testimone. Ghiani viene riconosciuto da Reana Trentini che lo vide salire le scale di casa Martirano la sera del delitto. Una signora biellese non esclude di averlo avuto compagno di viaggio, la sera precedente al delitto, sull'aereo che andava a Roma. L'alibi di Ghiani vacilla ulteriormente: si scopre che fu a Roma il 7 settembre, quando uno sconosciuto tentò di penetrare nella casa della Martirano: il numero della sua patente viene trovato nei registri dei «Wagons lits». Come se non bastasse, rispuntano i gioielli della vittima, nascosti nella ditta dove il Ghiani lavorava.

Il 6 febbraio 1961 inizia il processo in Corte d'Assise: dura quattro mesi e 5 giorni. Fenaroli e Ghiani sono condannati all'ergastolo. La pena è confermata due anni dopo in Corte d'Assise d'appello e riconfermata nel '66 dalla Cassazione. Si chiude il giallo che per anni ha appassionato gli italiani. Fenaroli morirà nel '75 a Porto Azzurro (dopo essersi risposato). A Ghiani è invece rimasta una speranza di libertà.

st. c.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

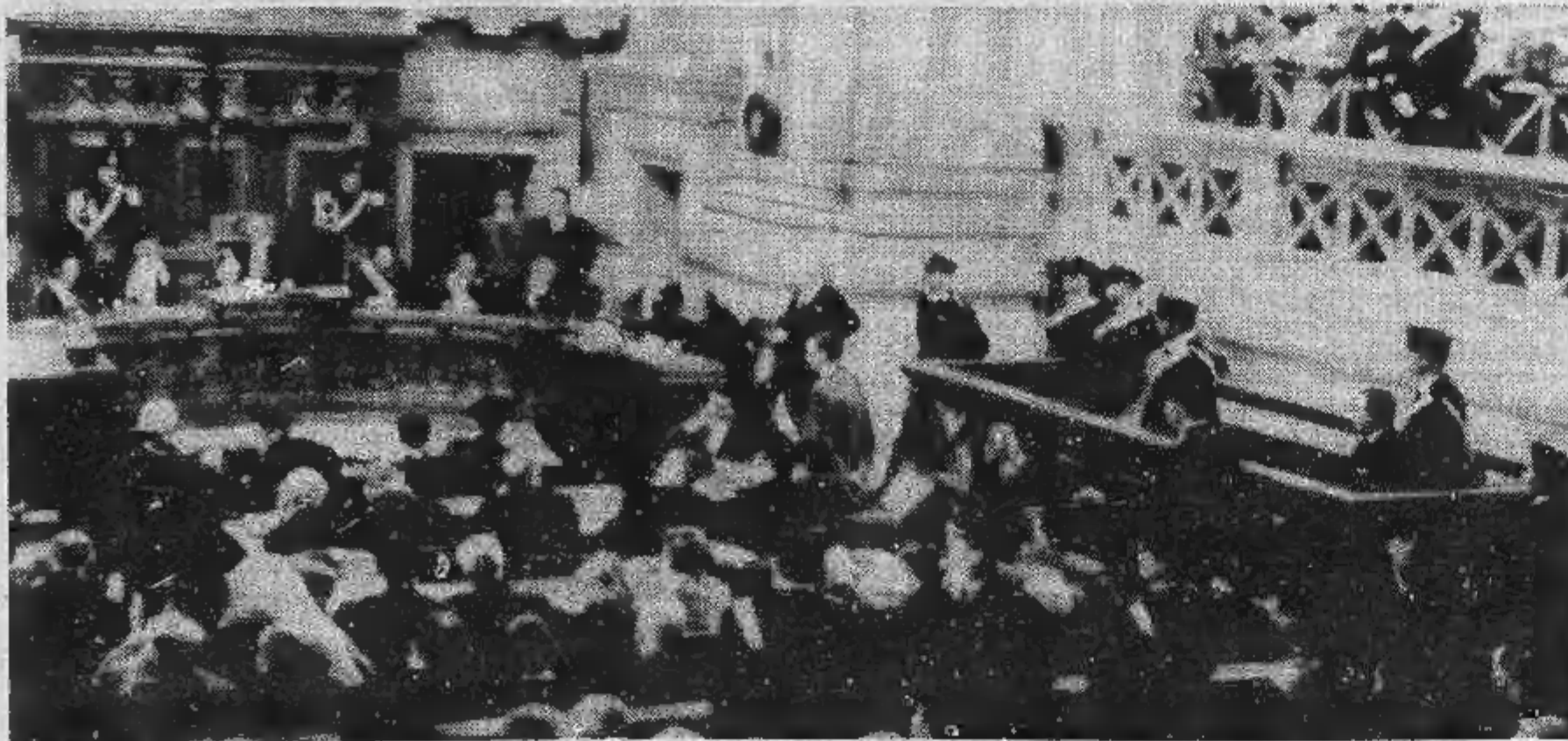
Un vademecum
per la classe politica

il cattivo
show
dell'onorevole

editrice LA STAMPA

linee canguro
SARDEGNA

traghetti per passeggeri e auto
**GENOVA
PORTO TORRES**



Lo chiamarono il «processo del secolo» e divise gli italiani tra innocentisti e colpevolisti: si iniziò nel febbraio 1961

affidati a memos

MEMOS

ISTITUTO DI DINAMICA MENTALE

MIGLIORAMENTO DELLA MEMORIA
MAGGIORE CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE
AUTOCONTROLLO DEL RIPOSO E DEL SONNO
ACCRESIMENTO DELLE POSSIBILITA' INTUITIVE
POTENZIAMENTO DELLA PERSONALITA'
CREAZIONE DI UN'IMMAGINE POSITIVA DI SE'

Memos è serietà
e competenza nel campo del
potenziamento delle facoltà
mentali.

I suoi corsi altamente
qualificati ti porteranno in breve
tempo ad utilizzare meglio il tuo

cervello, addestrandoti
ad ottenere da esso un miglior
rendimento attraverso il
conseguimento di un particolare
stato di benessere.

Memos è uno strumento in
più per migliorare e per
contrastare lo stress quotidiano.

Se vuoi un aiuto affidati a
Memos.

ISTITUTO DI DINAMICA MENTALE

MEMOS

per essere di più

Per informazioni telefona al 6505529-Memos, C. Massimo d'Azeglio 19 Torino

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1250 la riga. Rubrica 8: operai/impianti L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti: data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'assegnazione a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID
AAAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche poliscala) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpersonale. **FINANZIARIA FID**
Sede centrale, via Cernaia 18, telefono: 542.534 - 530.445.

F
A.A. PRESTITI concessi a tutti. Fiduclari, ipotecari.
FINET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 548.827. Ristrutturiamo ogni vostro problema finanziario distinguendo per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINARCA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercialisti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.780 596.918 596.945.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei e tute via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580670.

A. QUALSIASI oggetto del valore da 100 mila a 2 milioni noi lo compriamo e ve lo diamo a rate. Telefonare ore ufficio 596.477.

APR piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632. 557.558 concede prestiti fiduciali e ipotecari su auto e immobili rapidamente e a interesse modici. Massima riservatezza.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciali. Commercialisti, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 539.020.

CONVENIENTI bancari imprevisti privati finanzia immediatamente. Tel. 541.284.

FAIT Finanziamenti su automobili o immobili concessi riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.135 - 530.297.

FIN CO TEX
FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.

FINCOTEX
corso Francia 16, telefono 780.203 - 779.626.

IMMEDIATO prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefonare 506395 506396 via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basei interessi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.102.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing edilizia 10 milioni. Per appuntamento tel. 530.9573.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO donna tabella UK X XIV zona commerciale giro annuo oltre 50 milioni Cede di Salvatore 581.884.

ALBERGO ristorante licenza e muri cinta di Torino 20 vani 16 mila mq terreno locale tipico. Telefonare 513.022 - 530.880.
APPIA 513.751 cede zona Verciglie alimentari 4 vetrine, angolare, avviamento transazionale, 280 mila giornaliero, affare.
APPIA 513.751 cede in Santa Rita avviata terramena utensileria 50 milioni annui 33 milioni contanti più rate.
APPIA 513.751 cede in Moncalieri convenzionata merceria con tabella IX, X, XIV 4 milioni contanti più rate.
APPIA 513.751 cede zona Aeronautica foto cine ottica licenza artigianale conveniente 5 milioni contanti più rate.

ADONDA
con fatturato circa 1.000.000.000 esamminato per conto nostri soci. Per informazioni tel. 540.318.

BAR super alcolico angolare centrale incasso 1 milione giornaliero con prova attività decennale cede dilazionando per ritiro commercio. Telefonare 537.213 517.280.

DI SALVATORE 581.894 cede in seconda cintura Torino officina meccanica per racconciare elicottero leniera curvatura tubi locali circa mq 500 attrezzatura prim'ordine commesse annuali richiesta adeguata importanza azienda.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli regalo casalinghi giocattoli elettrodomestici eleganti locali mq 140 giro annuo rilevante equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante caratteristico con arredi antichari e raffinata discoteca clientela primordiana annuo mini alloggio zona grande passaggio provincia Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno ristorante 50 coperti pizzeria bar super annuo alloggio giorno 280 mila incrementabili oltre 15 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede pizzeria tavola calda bar super arredamento nuovo elegante ottimo reddito dimostrabile, incrementabile cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede autocarrozzeria attrezzata con forno. Avvicinamento 16 anni reddito incrementabile su Stato Torino Auti equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante contenitore salone banchetti attrezzatura moderna ristorante utile per famiglia completa richiesta 80 milioni facilitazioni, alloggio cintura Torino.

DI SALVATORE 581.894 cede cause ragioni salute negozio calzature 50enne giro annuo complesso fortemente incrementabile equa richiesta.

ESPORTAZIONE bar vende privato semiannuo passaggio incasso 140 mila affare 25 milioni. Tel. 710.538 713.408.

EUROCESSIONE tel. 0184 / 72.672 cede cause ritiro commercio abbigliamento completo uomo-donna-bimbo, avviamento internazionale Riviera Ponente. Dilazioni affare.

EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede svicolto autostrada Riviera del Fiori rinomato ristorante bar, possibilità grande sviluppo, zona grande passaggio turistico, adatto nucleo familiare, trattabili 110 milioni. Facilitazioni di pagamento.

EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in Riviera del Fiori discesa - bar - super - galateria attrezzatissima signorile.

EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in Sanremo ristorante centralissimo con alloggio 170 milioni dilazioni affare.

EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in Riviera del Fiori splendida posizione panoramica, muri compresi 450 milioni trattabili ratei. Al-tara.

FABIANO 696.4180 barristeria tipografia cintura Torino, avviamento alto incasso, reddito dimostrabile. Cede 130 milioni.

FABIANO 696.4180 articoli regalo tabella XIV centralissimo, elevato reddito dimostrabile. Blocco: 110 milioni compreso merce.

FABIANO 696.4180 materiali edili vendita 30 km Torino fronte provinciale, giro affari annuo 500 milioni incrementabile. Diversificazione attività, cede: 100 milioni più merce.

FABIANO 696.4180 elettrodomestici cintura ottima posizione 5 vetrine incasso annuo 500 milioni alto reddito. Cede 55 milioni.

PANETERIA rivendita vende privato Parella incasso 140 mila affare 15 milioni. Telefonare 710.538 - 713.409.

SUPERMERCATO vendesi zona centrale via Buenos Aires 112, Torino.

TABACCHI centrale incasso oltre 300 milioni annui. Utile netto 40 milioni. Possibilità alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI minuteria angolare incasso 280 milioni annui levata 4 milioni alloggio. Cede Frana. Telefonare 511.080 - 545.129.

TABACCHI profumi pelletteria moderno incasso 230 milioni annui cintura Torino Nord mini alloggio cede Frana. Tel. 511.080.

ZONA Luciano pizzeria bar solo apertura serale 180 mila giornaliero vendesi 28 milioni. Tel. 760.813.

4 Terreni

FRASSINETTO terreno mq 600 circa con progetto approvato per villetta a 2 piani. Telefonare Dracena 513.449 532.765.

SH Champorcher. Terreno edificabile per una villa monofamiliare. L. 39 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741-2.

TERRENO Valdelatorre 38 mila mq in unico appezzamento coltivato e più 9 milioni dilazionabili. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

ZONA Castellamonte (40 km To) semiterra terreno agricolo 12 milioni 500 mila, sufficienti 3 milioni. Telefonare 531.1472 (To) 6-13.

5 Locali e negozi

A.A. ACQUIETO fabbricati terreni industriali permittendo con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.584.

CERCASI locale industriale mq 1000 2500 in affitto acquistato in Torino o prima cintura. Tel. 610.341 544.928.

LOCALE ad uso industriale mq. 100-200 carrai urgentemente. Telefonare al 540.345 ore ufficio.

LOCALI varie metrature uso magazzino o lavorazione carco in cintura in affitto o acquisto. Immobiliare G2, tel. 780.3060.

NAZIONALE cede direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747.148 761.459.

PRIVATO acquista locale con passo carrai possibilmente fronte strada minimo 100 mq. Telefonare 755.633 orario dei pasti.

offerte

A.F.I.M.
corso Palermo vende muri negozio con giardino retrostante attualmente bar volendo anche licenza. Tel. 535.517.

A.F.I.M.
corso Regina Margherita angolo via Napoleone vende 2 negozi con retro. Tel. 535.517.

A.F.I.M.
corso Vercelli vende muri negozio più scantin ed attrezzature per gommisti. Telefonare 518.235.

A.F.I.M.
libero edilizia mercato via madama Cristina vendesi ampio magazzino di mq 380 retro senza calle mq 50. Tel. 518.235.

A.F.I.M.
libero adiacenza mercato corso Racconigi vende seminterrato di mq 55. Tel. 518.235.

A.F.I.M.
libero adiacenza corso Raffaello vende negozio con retro. Telefonare 518.235.

A.F.I.M.
libero corso Giovanni Agnelli vende negozio con retro. Tel. 535.517.

A. ZONA centro proponiamo in vendita locali nuovi attualmente locati a importante centro diagnostico composto: 600 mq circa al piano terreno fronte strada 400 mq circa al piano interrato 100 mq circa in palazzina interna uso abitazione reddito garantito netto 7% indolente prezzo interessante molto fornibile offerenti dilazioni. Per informazioni Edilizia, tel. 548.194.

A. Nichelino vendesi 2 locali uso magazzino deposito mq 22 mq 25. Tel. 584.611 ore ufficio.

AFFARE zona Crocetta vendesi muri e licenza ristorante ben avviato di 100 mq, 1/10 mq di seminterrato. Telefonare 637.798.

APPIA locale magazzino 600 mq corso Strada adatto anche negozio. Telefonare Ravarino 355.344 - 322.202.

APPIA Moncalieri locale industriale mq 3500 altezza 8,50 palazzina mq 600 più seminterrato mq 600 - cortile. Telefonare 810.341 - 544.958.

CAPANNONE in muratura libero subito da mq 1000 e 6200 coperti località piscina vicinissima stazione ferroviaria fronte strada vendendo L. 120 mila al mq. Tel. 0121 76.579 ore pasti.

CAPANNONE industriale libero mq 650, 70 na S. Donato, adatto magazzino ad attività varie vendesi. Tel. 633.322.

CASABIANCA vende box zona Madonna di Campagna Santa Rita Moncalieri per informazioni telefonare 531.310 - 531.008.

CENTRALISSIMO
vendesi ufficio libero 100 mq circa completamente ristrutturato L. 63 milioni 500 mila dilazionabili. Per informazioni Edil Casa tel. 548.194.

EUROCESSIONE vende via Vaninetti angolo c.so Grovetto box auto mq. 12 11 milioni minimo contanti 4 milioni e mutuo. Tel. 513.725, 51.3881.

EUROCESSIONE vende via Olieri angolo via Morginevri muri negozio attualmente mini-market ottimo investimento. Tel. 746.334.

FABIANO 696.4670 locale mq 3930 su 4 piani fronte corso altezza mt. 3,70 portata Kg. 600/mq passo carrai. Affitto: 8 milioni.

GEDIM vende Mirafiori Sud in stabile di recente costruzione vicinanza via O. Vigliani box auto spazi ottimi per investimenti, reddito 7 milioni. Tel. 617.596.

MURI negozio piazza Galvani, affittato bar 150 mila mensili, vendo 32 milioni facilitando. Tel. 582.932.

MURI negozio mq. 95 affittato cartoleria giocattoli affittu scuola elementari medie liceo artistico zona piazza Orero vendo 25 milioni. Tel. 531.674.

OCCESSIONE muri negozio 110 mq buon reddito centrale vendesi 45 milioni. Ravarino 355.344 322.202.

SANREMO città vecchia 2 locali liberi da ristrutturare. 15 milioni. Cobeni. Telefonare mattino 517.485.

UFFICI per 500 mq più alloggio cortile indipendente in Bruno affittasi. Telefonare 612.620.

VENDE liberi locali centrali uso box magazzino abbinabili Ravarino 355.344 322.202.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

ADDETTI reparti gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica, assunzione per passaggio diretto da altre aziende. Telefonare 411.1703.

BRASATORI e saldatori cerca importante azienda metalmeccanica zona Felber. Scrivere: «Publinter» 235 - 10100 Torino.

CERCO signora libera da impegni per assistenza persona anziana. Telefonare 800.62.74/874.055.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 2° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanico specializzato Arad (Ao). Telefonare 0125 968.113, dalle 12-14 e 19-20.

REFERENZIA fissa cerca come collaboratore domestico presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.561 / 877.374.

SALDATORI in Tig cerca importante azienda metalmeccanica zona Felber. Scrivere: «Publinter» 234 - 10100 Torino.

(continua)

CERCA VIA NIZZA 149 E SCOPRI IL COLOSSALE

ASSORTIMENTO CHIESASPORT

3 piani per scegliere

- CAPI IN PELLE firmati dai migliori stilisti
- PELLICCE (compera o prenota oggi che ti conviene)
- TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER IL MARE E IL TEMPO LIBERO
- IL TENNIS - LA ROCCIA E LO SCI ESTIVO

TUTTO A PREZZI CORTI



VIA NIZZA 149 (50 mt. da PIAZZA CARDUCCI) TEL. 6963525-6963977

Raccolte in un libro le testimonianze dirette di numerose prostitute

«Donne di vita, vita di donne»

Nelle città rispuntano clandestinamente i «bordelli» - Da 50 a 80 clienti al giorno (soprattutto commercianti) con le punte più elevate al Sud nei giorni di mercato - Età fra i 25 e i 45 anni - La tariffa varia dalle dieci alle trentamila lire per un «incontro» di pochi minuti - Metà alla ragazza e metà al gestore della «pensione» - Spesso il «lavoro» è accettato anziché subito

Novara, una giovane coppia con due figli. Un certo benessere, dopo aver potuto aprire una tavola calda. Una buona considerazione sociale. Ma gli inizi del matrimonio erano stati diversi. Lui faceva contrabbando di sigarette e non guadagnava abbastanza. Lei gli propose di risolvere la situazione. Si sarebbe prostituita. Almeno una settimana al mese l'avrebbe passata fuori. Sarebbe entrata in uno di quei circuiti che, soprattutto nei piccoli centri, per dodici ore al giorno — in un albergo, una locanda, una pensione di periferia — garantiscono una o due ragazze alla vasta clientela maschile del luogo e alla loro richiesta di consumo sessuale. Il marito fu d'accordo. L'attività della donna non attirò sospetti da parte dei conoscenti. I guadagni furono oculatamente investiti. La coppia non si ruppe.

Ma una netta frattura si è fin d'allora aperta tra i coniugi. Lui è rimasto con «la madre dei propri figli». Anche il rapporto sessuale che ha con lei è segnato da questa discriminante: è un rapporto di tipo tradizionale, rapido, frettoloso, che esclude l'amore e la tenerezza, e lascia aperto il desiderio e la ricerca del piacere erotico presso altre donne. Lei è profondamente insoddisfatta, critica quell'adesione al suo progetto che il marito subito diede, respinge il giudizio che ora lui pretende di dare su di lei, il suo tentativo di ridurla ad «altra», altra da prima, altra da sé, altra da quella che lei sente di essere, cioè persona nell'interazione delle sue dimensioni e della sua storia.

La vicenda è raccontata da Guido Blumir e Agnes Sauvage, che per un anno e mezzo hanno intervistato innumerevoli prostitute e, riportando direttamente le loro testimonianze, hanno scritto un libro che si intitola «Donne di vita, vita di donne». E' l'ennesima ricerca sul tema della prostituzione, che da alcuni anni ritorna di continuo, e ispira conferenze, dibattiti, convegni, inchieste, album fotografici, libri di memorie.

La prostituzione prospera, dicono le cifre suggerite da queste ricerche. Alcune centinaia di migliaia di donne si prostituiscono con regolarità. Il giro di denaro che ne deriva è di migliaia di miliardi. Sono passati venticinque anni dall'abolizione delle case chiuse. Un secolo fa, il 15 febbraio 1860, il conte di Cavour aveva introdotto il regolamento sulla prostituzione, arricchito poi dall'apporto di Francesco Crispi che nel 1891 ne realizzò il progetto.

Nel 1972 si era ventilata la sciagurata intenzione di riaprire i postriboli. Poi non se ne parlò più. Adesso, in un recente convegno organizzato dall'Accademia italiana di scienze biologiche e morali, da parte di alcuni studiosi cattolici, è venuta la proposta — per sottrarre le prostitute alla sfruttamento e per redimerle — di costringerle a lavorare inserendole in comunità autogestite. Sulla proposta si è innescata una fiamma polemica, sempre sostenuta da esperti, studiosi, tecnici, mentre sempre il pianeta uomini-clienti continua ad essere totalmente rimosso e taciuto, e le prostitute continuano ad essere scavalcate, né interpellate né conosciute nelle loro motivazioni e aspettative.



Così un regista ha ricostruito cinematograficamente un bordello degli Anni Trenta. In Italia le «case» furono abolite nel '58

La testimonianza della donna di Novara contiene due elementi di particolare interesse: l'indicazione della rete di «neo-bordelli» che — a dispetto delle norme — si è ricostituita sull'intero territorio nazionale, e l'indicazione di come una prostituta oggi può vivere — in modo nuovo, più cosciente, senza per questo eliminare la sofferenza legata alla propria posizione — il suo «lavoro».

Le notizie sui bordelli degli Anni 80 sono dettagliate. Tutti nella città sanno quali sono i luoghi giusti. I clienti sono ricevuti a partire dalle otto del mattino. Il prezzo varia fra le dieci e le trentamila lire per incontro. Metà va alla ragazza, metà al gestore del locale. Lui è garante della sicurezza e discrezione della casa, della salute e cortesia della ragazza. La clientela è numerosa. Dal 50 agli 80 uomini al giorno per ogni ragazza, con le punte più elevate nel Sud e nei giorni di mercato. La ragazza non esce mai. Arriva e riparte di notte. Tutto quello che le serve le viene portato in camera.

La struttura di tipo familiare della «pensione» risulta conveniente sia a lei (che spesso, infatti, fa a meno del protettore, lavora in proprio e non deve detrarre altre spese dall'incasso di una settimana, che si aggira intorno al milione di lire), sia al cliente (che si sottrae così ai rischi della violenza, delle minacce, delle ritorsioni, delle malattie, in cui può andare incontro abbordando le prostitute che esercitano per strada), sia la concezione della sessualità che la maggioranza degli uomini italiani sembrano avere (fra gli «utenti» di questo tipo di servizio non ci sono distinzioni di età, anche se la fascia più consistente è quella fra i 25 e i 45 anni, né di classe né di professione, anche se preminenti risultano i commercianti; tutti poi sono disposti a sottoporre a sacrifici economici, trasferite, attese, per il coronamento di una aspettativa che si conclude in dieci minuti): tutto questo spiega il successo della «formula», la nascita di quest'altro mostruoso pianeta della tormentata geografia del nostro tempo.

In questo quadro deprimente, dove o nulla è cambiato o si è ritornati al passato, l'unico segno nuovo viene dalle donne che esercitano la «professione», da

quelle che accettano di parlarne e sono in grado di analizzarsi senza mistificazioni. In molte, viene riferito, c'è una coscienza di sé che passa attraverso sommovimenti — come il femminismo — avvenuti lontano da loro ma evidentemente entrati nel profondo della coscienza collettiva.

Il mestiere viene considerato non una scelta amata, ma una soluzione meno ambigua di altre: lo giudicano un lavoro come gli altri, sporco e basato sullo sfrut-

tamento, ma meglio retribuito, e accettato anziché subito. La propria identità è rivendicata fuori dai ruoli e dagli schemi: se una si prostituisce non ritiene di dover rinunciare a certi diritti fondamentali, come alla propria sessualità (così come rivendica la donna di Novara), al rispetto sociale, alla maternità, alle garanzie che troppo spesso — secondo le testimonianze — le vengono negate da giudici, poliziotti, insegnanti, rappresentanti delle pubbliche istituzioni. Il

risentimento per la negazione di questi diritti è profondo, anche se spesso soltanto intuito.

La vergogna, in ogni caso, non è più l'atteggiamento predominante. E non determina silenzio, rassegnazione. La parola, adesso, sembra che abbiano incominciato a prendersela anche loro, dopo secoli di emarginazione in cui il disprezzo sociale è stato interiorizzato fino all'autodisprezzo.

Le prime a rompere la cortina di discorsi fatti dagli al-

tri su di loro e per loro sono state le prostitute di Lione, che nel giugno 1973 per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle loro condizioni, sulle violenze e le morti subite, sulle responsabilità dello stato e delle leggi nei loro confronti, con un gesto clamoroso e spettacolare occuparono le chiese della città. Non c'era stata alcuna preparazione da parte dei gruppi politici organizzati. Le prostitute elaborarono e resero noto un documento di denuncia. «Per la prima volta un gruppo sociale silenzioso da decenni o da secoli, diventa soggetto di storia e trova le parole per dirlo», commentano Blumir e Sauvage.

In quei giorni, mentre la Francia seguiva attenta la vicenda, il quotidiano di estrema sinistra «Libération» fece partire una campagna d'appoggio alle prostitute. Il direttore, Serge July, scrisse: «Una rivolta che viene da lontano. Come un altro mondo rifiutato, rimosso, censurato, hanno fatto irruzione nella nostra normalità quotidiana, sono andate in prima linea e hanno rotto la baracca della nostra piccola rivoluzione sessuale. Domani la liberazione della donna sarà necessariamente fecondata da questa rivolta di donne che vendono l'apparenza del loro corpo per sfuggire alla miseria e all'alienazione della fabbrica e degli uffici. La loro scelta di vita è terribile. Ma anche da loro verrà la nostra rivoluzione».

Liliana Madoe

"Superbollo" gratis su 131 e 132 Diesel

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno un abbuono sul prezzo pari al costo del "superbollo" per un anno su tutte le 131 e 132 consegnate entro Aprile

A voi rimangono tutti gli incredibili vantaggi di economia e durata delle Diesel Fiat:

- * con un litro di gasolio si percorrono più km che con un litro di benzina
- * un litro di gasolio costa 309 Lire
- * un litro di benzina costa 680 Lire
- * un motore Diesel affronta senza revisioni un chilometraggio doppio di un motore a benzina
- * tutte le Diesel Fiat hanno la 5ª marcia di serie.

Approfittate di questa offerta speciale della Organizzazione di Vendita Fiat valida per tutto Aprile

FIAT

Sono state raccolte già scommesse per oltre due miliardi di lire Giocano al lotto i «numeri del Papa» incassi record già a metà settimana

Il Papa «fa» 44 sulla ruota di Torino e 32 su quella di Roma. La «cabala» è diversa per ogni zona. Su Napoli sarebbe il 72, ma è impossibile giocarlo perché i dipendenti delle ricevitorie della Campania hanno dichiarato sciopero l'altro ieri e per questa settimana faranno saltare l'estrazione dei numeri per la loro città.

L'attesa del Pontefice sta creando momenti di autentica frenesia. Karol Wojtyla lo comperano in cartolina, su poster, in francobollo. Basta che ci sia la sua fotografia sulla copertina di un libro perché il volumetto venga

esposto con tutta evidenza nelle vetrine e vada a ruba. La gente, per vederlo da lontano, sta rispolverando vecchi binocoli tenuti chissà dove in soffitta o ne acquista di nuovi senza badare a spese. E qualcuno si è già prenotato ospite in casa degli amici fortunati che hanno una finestra o un balcone sul percorso organizzato per il Papa attraverso Torino. Adesso se lo giocano anche al lotto.

Nelle settanta ricevitorie della città e nelle trenta della provincia sono già state raccolte scommesse per quasi due miliardi di lire. Prima di sabato il totalizzatore do-

rebbe raddoppiarsi. Solitamente ogni settimana si sfiorano i tre miliardi di «giocate». Ma l'avvenimento, eccezionale, della visita del Papa ha scatenato gli scommettitori che finiranno per polverizzare ogni record.

«Ci sarà la corsa degli ultimi giorni — profetizzano i funzionari — è persino troppo facile prevedere che le ultime ore prima della chiusura dei botteghini rappresenteranno per noi un vero e proprio "tour de force". Oltre tutto siamo senza personale e dovremo fare tutto da soli».

Tempi di incertezza e di crisi: quanto più è difficile per le famiglie fare quadrare i conti a fine mese tanto maggiormente si dilata l'esercizio di quanti si affidano alla fortuna per risolvere i loro problemi economici.

Le «giocate» continuano ad aumentare di settimana in settimana e rappresentano, complessivamente, una cifra superiore del 40 per cento rispetto all'anno scorso. La visita del Papa a Torino è un appuntamento troppo ghiotto per passare inosservato fra i «maniaci della cabala».

Oltre al 32 e al 44, numeri che indicano il Pontefice, la gente gioca il 13, giorno della visita, o il 4 che indica il mese di aprile. Poi a scelta c'è il 90, «personalità»; gli anni di Karol Wojtyla 59; o la data di nascita 18, 5, 20. I raffinati tentano anche sul 18 che sarebbe un numero uscito da calcoli complicatissimi e suggerito dalla posizione che gli astri avranno su Torino domenica prossima. L.d.b.

Il programma è già fitto d'impegni Wojtyla non visiterà le Nuove ma pregherà per i detenuti davanti all'altare del Cafasso

A tre giorni dall'arrivo di Giovanni Paolo II si può dire che «quasi tutto» è pronto. Stamattina mons. Jose Collino, presidente del Comitato organizzatore che ha coordinato il programma, si è recato a Roma per gli ultimi accordi e non dovrebbero esserci mutamenti sostanziali. Le circa tredici ore che il papa trascorrerà fra i torinesi sono, come è noto, molto intense e, nonostante le pressioni e le richieste giunte da ogni parte, non è stato possibile aggiungere nulla.

Da Roma hanno fatto presente alcuni punti che pensiamo sia bene portare a conoscenza dei lettori. Innanzi tutto, Giovanni Paolo II è in ottima salute e ogni giorno sorprende i suoi collaboratori infittendo l'agenda di nuovi impegni per l'immediato futuro. La visita in Francia è già allo studio nei particolari, quella in Africa è già abbozzata, mentre proseguono i contatti diplomatici ad alto livello per un'altra visita molto importante che non potrà avvenire però entro quest'anno.

Il desiderio espresso da numerosi carcerati delle Nuove di avere la visita del pontefice «ha profondamente colpito il Santo Padre, il quale non solo aderirebbe volentieri a tale invito ma si soffermerebbe con gli ospiti delle Nuove, soltanto se ciò gli fosse consentito dal tempo a disposizione». Il papa, è stato precisato, ricorderà i detenuti nelle sue preghiere soprattutto nel momento in cui, visitando la Consolata — prima tappa del suo itinerario in città — si soffermerà dinanzi all'urna che contiene i resti del Cafasso, console dei carcerati, uno dei grandi santi di Torino.

Una certa preoccupazione vi è ancora per tutti coloro che hanno espresso la volon-

tà di donare qualcosa al pontefice. E' un problema che già rende difficili le udienze in piazza San Pietro, a Roma, e anche quelle all'interno della basilica vaticana. Dopo pochi minuti, gli accompagnatori del papa sono già impegnati nel liberarlo da mazzi di fiori, scatole, pacchi di ogni genere, perfino di grissini, souvenirs folcloristici, che la gente gli offre spesso gettandogli quasi questi oggetti addosso. Il papa sorride ma cerca anche di avere le braccia libere da tale mercanzia che è una manifestazione di affetto ma che lo imbarazza non poco.

A Nercia, durante i festeggiamenti per S. Benedetto, quanto continuavano ad offrirgli piccole somme, spesso prelevate da salvadanai dei bambini, qualcuno tendeva assegni, una signora gli porgeva due conigli vivi, Giovanni Paolo si mise a ridere e disse ad alta voce: «Se continuerete così, temo che diventerò un capitalista».

La raccomandazione è quindi di astenersi dai regali e, soprattutto, per comprensibili motivi di sicurezza, di non lanciare fiori dai balconi nelle vie in cui passerà il papa e di non afferrare le mani; per poco in Roma non perdeva l'equilibrio proprio perché una suora, stretta la mano al papa, non gliela lasciava più.

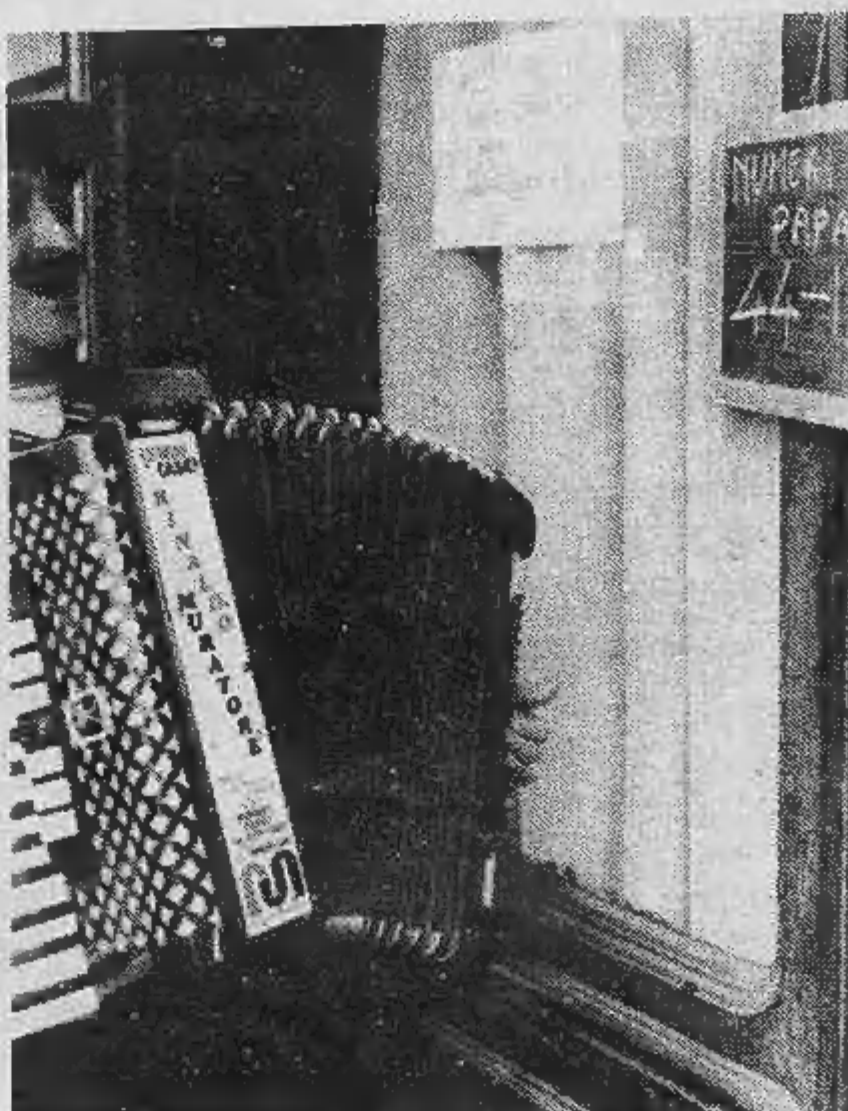
Il Comitato organizzatore ha già raccomandato a tutti coloro che vorranno vedere il papa di scegliere anche quei punti del percorso in cui il Santo Padre sarà ben visibile, anche se non si fermerà per parlare. Uno dei punti ideali rimane piazza Solferino, dove il papa arriverà nel primo pomeriggio provenendo dall'Arcivescovado, e lo stesso può dirsi per via Cernaia, corso Palestro e corso Valdocco, dove Giovanni Paolo II transiterà due volte, una per andare a Valdocco e una per ritornarvi.

Le previsioni per quanto riguarda il tempo sono buone, almeno per ora. Non sussistono problemi per il servizio d'ordine, affidato sia a chi abitualmente accompagna il papa, sia a volontari che già operano nei giorni dell'ostensione della Sindone. C'è chi scommette sul numero dei pellegrini, chi sull'ora in cui il papa potrà ripartire da Torino. L'atmosfera è serena, l'attesa si fa più viva con il passare delle ore. Il fenomeno di bagarinaggio per balconi o terrazze affittati, secondo alcuni, a prezzi astronomici, è del tutto trascurabile.

Radicali da Novelli per la lettera al Papa

Oggi un gruppo di radicali chiederà al sindaco Novelli di sottoscrivere la lettera aperta a Giovanni Paolo II «contro lo sterminio di fame nel mondo». Al sindaco di Torino verranno richieste, anche, precisi impegni per lo stanziamento del 2 per cento del bilancio comunale per contribuire «a vincere la battaglia» e perché faccia abbattere il gonfalone cittadino per una intera giornata «affinché la capitale del fanciullo nel '79 ricordi i milioni di bambini morti per fame».

Ogni giorno, intanto, decine e decine di cittadini aderiscono all'iniziativa sottoscrivendo la lettera al Papa. Tra gli altri, nei giorni scorsi, hanno aderito l'avv. Fernando Santoni, segretario cittadino del pli, il professor Buzzati Traverso e il professor Gianni Vattimo. Le sottoscrizioni si raccolgono ai tavoli dislocati in città. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 447.0094 e 832.456.



Pronto soccorso per i pellegrini

La Croce Verde, la Croce Rossa e numerosi enti assistenziali saranno di servizio domenica in occasione della visita del papa a Torino. Data la grande folla di pellegrini in arrivo da ogni zona del Piemonte e da numerose località d'Italia, dalla vicina Francia e dalla Svizzera, viene predisposto un servizio di emergenza con ambulanze, dislocate in punti differenti della città per soccorrere chiunque possa esser colto da male o rimanere vittima di qualche incidente. Particolarmente intensa la vigilanza lungo le

sponde del Po, dove qualcuno, assiependosi sul fiume per assistere alla manifestazione sul sagrato della Gran Madre, potrebbe perdere l'equilibrio e finire in acqua.

Intanto le autorità mettono in guardia, come già è avvenuto in precedenti visite del papa in altre città, dai ladri, borsaioli e saccheggiatori di appartamenti rimasti incustoditi. Ricordarsi di chiudere bene le serrature prima di scendere in centro a vedere il papa è il consiglio più ovvio ed essenziale che si possa dare.

Con Beta Coupé e HPE vinci vacanze "da Lancia."

Fino al 30 Aprile, puoi vincere uno dei 100 meravigliosi soggiorni a Favignana, Arbatax, Tropea.

Chi acquista una Lancia Beta Coupé o HPE nuova dall'1° marzo al 30 aprile non ha solo la soddisfazione di scegliere una vettura di eccezione, ma ha anche la possibilità di vincere una vacanza d'eccezione.

I premi sono 100 (quindi con un'alta probabilità di vincere) e le località fra le più belle d'Italia.

I soggiorni, di due settimane per due persone, sono comprensivi di tutto (a scelta, una settimana per quattro persone). Niente male, vero? Ma non basta.

Una splendida valigia Bartolomei, creata appositamente per Lancia. Bartolomei, una grande firma della pelletteria, con negozi esclusivi in tutto il mondo, ha creato appositamente per Lancia una splendida, grande valigia



rigida in cuoio. Una valigia

molto particolare e raffinata, cucita a mano e realizzata con lavorazione a sel- laio che sarà data a tutti gli acquirenti di Beta Coupé e HPE sino al 30 aprile.

Beta Coupé e HPE, mai così stimolanti. Beta Coupé è la gran turismo per

eccellenza, in tutto



il mondo sinonimo di sportività ed eleganza. HPE unisce alla sportività ed al prestigio Lancia 5 comodi posti, l'estrema praticità del portellone posteriore, e la possibilità di godere di un ampio spazio di carico:

una vettura che non ha confronti nel panorama automobilistico europeo.

Questa è l'occasione giusta per acquistare una Beta Coupé o una HPE. Un'occasione che non capita tutti i giorni. Infatti termina inderogabilmente il 30 aprile.

Un'idea dei Concessionari Lancia. Vendere Lancia non è semplicemente vendere automobili. Perché Lancia significa auto personalizzate, di classe, per un'utenza di classe. Dove quindi la funzione del Concessionario non è solo di vendere, ma di suggerire, consigliare e magari, come in questo caso, porgere un dono prestigioso.

Per una vacanza da ricordare.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica

tutto l'arredamento del vostro bagno: doccia, specchiere, accessori. Vi offriamo alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Caviglioglio 28 (Barca) tel. 651.594.

con il legno la casa è più bella

Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.

Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701015-4702000

Un colpo solo ha fulminato Giuseppe Piscinieri - Ucciso con la sua pistola?

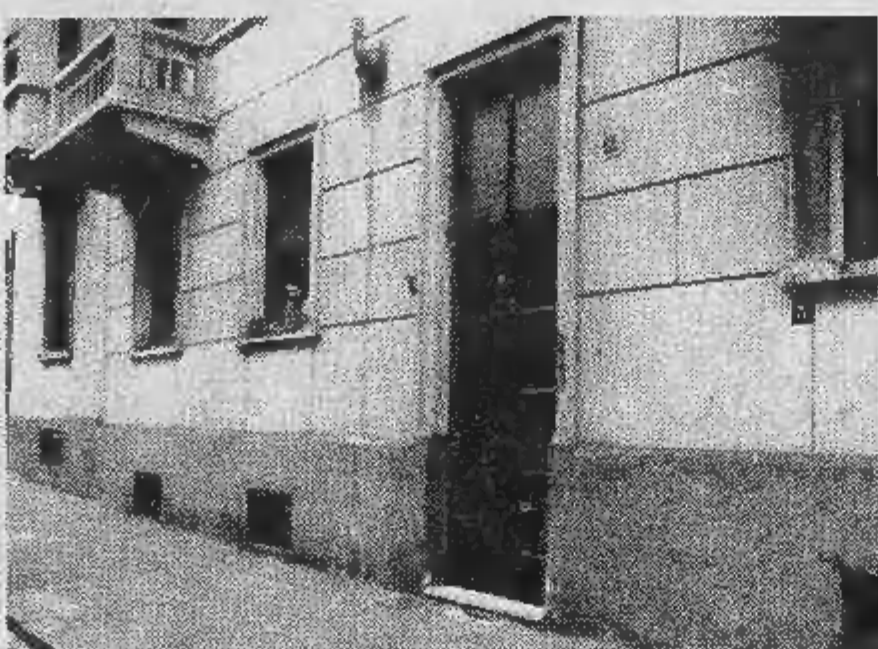
L'omicidio della guardia giurata rivendicato da «Ronde proletarie»

L'uccisione della guardia della Mondialpol Giuseppe Piscinieri, di 30 anni, è stata rivendicata stamane a *Stampa Sera* dalle «Ronde Proletarie». La sigla che fa parte del complesso arcipelago del terrorismo e che indica molto probabilmente il sottobosco delle organizzazioni più grosse, come Br e Prima Linea, è stata sempre usata — sempre che non si tratti di una nuova forma-

zione mai apparsa prima — come «Ronde Proletarie di Combattimento».

Sotto questa sigla a Torino le «Ronde» hanno esordito con l'incendio al calzaturificio Colombino il cui proprietario era stato accusato nella successiva rivendicazione di finanziare l'msi. Fino a stamane questa sigla non aveva fatto vittime portando a termine successivamente una serie di attentati a ditte, un edificio dei vigili urbani, gli uffici comunali dell'equo canone, l'agenzia immobiliare «Casapiù», la sede della Conciliazione, all'ufficio dell'anagrafe in via Del Canal, ad un centro antidroga in via Montevideo e a un altro centro in via San Salvario, ed ancora più recentemente una serie di sette attentati ad altrettanti sedi dei vigili urbani.

Le violenze contro le persone delle «Ronde» sono iniziate il 13 giugno dell'anno scorso, con l'aggressione di un medico in un consultorio ed il 26 novembre ancora con un'aggressione ad un agente delle Nuove. Stamane l'uccisione della guardia della Mondialpol che un solo proiettile, mortale, ha fulmi-



La casa di via Ribet 12 - Qui, l'agguato

nato trapassandogli il petto e provocandogli probabilmente un'irreversibile emorragia interna dalla vena giugulare.

In questura stamane il capo della squadra mobile Fersini, ed il dottor Pappalardo hanno tentato una prima ricostruzione della meccanica dell'agguato e dell'identikit dei terroristi che erano a volto scoperto.

La moglie di Giuseppe Piscinieri, Rosanna Binelli, di

25 anni, informata dell'attentato e della morte del marito, è svenuta ed è stata soccorsa, alle Molinette, dove era stato trasportato il corpo dell'uomo, da un medico del Pronto Soccorso.

Il suocero della vittima recatosi in questura ha chiesto di poter collaborare alle indagini: «Non mi muovo di qui — ha detto singhiozzando ai funzionari della mobile — finché gli assassini di mio genero non saranno presi».



Il suocero e la moglie della vittima



La guardia giurata uccisa

Domani si conclude in Comune la discussione sul bilancio '80

La discussione sul bilancio preventivo '80 sta offrendo lo spunto alle forze politiche presenti in Consiglio comunale di tirare le somme di cinque anni di amministrazione. Naturalmente l'avvicinarsi della prossima scadenza elettorale influenza gli interventi e più volte, da una parte e dall'altra, i politici si sono augurati che il cittadino sappia giudicare l'operato della giunta di sinistra. Il dibattito prosegue stasera, domani si conclude con il voto.

Ieri sera hanno parlato quattro democristiani, Berardi, Bracco, Leo e Nardullo, il missino Rovito e per la maggioranza Gianotti, se-

gretario provinciale del pci. Il consigliere Berardi, dopo aver sottolineato che l'espansione del ruolo dell'ente locale è dovuta alle nuove legislazioni in materia di finanza, si è soffermato su alcuni capitoli di spesa.

«Per i Trasporti — ha detto — urge una modifica sostanziale della politica seguita dalla giunta. Il deficit dell'Atm in dieci anni è passato da 13 a 113 miliardi. Nei settori istruzione, cultura, gestione dei consultori il nostro giudizio sulla gestione è critico in quanto dalla politica neutralistica delle Amministrazioni precedenti si è passati ad una concezione interventista politico-cul-

rale, che di fatto ha ridotto il pluralismo». Ha criticato, infine, anche «i modesti interventi per gli anziani». «In verità — ha affermato Berardi — il Comune spende solo il 3 per cento del denaro pubblico per questa fascia di cittadini».

Il consigliere Bracco ha analizzato le cifre di investimento. «Mentre gli interessi sui mutui assunti dal Comune dal dopo guerra — ha detto il democristiano — ammontano a circa 73 miliardi annui, ora la giunta può contrarre mutui per una rata di interessi di ben 80 miliardi, cioè la quota di un anno oggi è superiore a quella di complessivi trent'anni».

Con Nardullo e Leo, la dc ha ancora giudicato negativamente la spesa di «troppi milioni per le piste ciclabili, per gli animatori e per le città gemellate».

Il comunista Gianotti ha ribattuto alle critiche dell'opposizione confrontando gli impegni assunti dalla giunta nel '75 con i risultati sinora ottenuti.

«Abbiamo garantito — ha affermato il segretario provinciale del pci — stabilità di governo, pluralismo, trasparenza nel modo di governare, e strutture per la partecipazione e il decentramento. Le nostre scelte in favore dei giovani e degli anziani con interventi caratterizzanti nei settori sport, cultura e scuola si sono dimostrate valide e apprezzate dal cittadino».

Per il futuro — ha ancora aggiunto Gianotti — sono pronti la revisione del piano regolatore, il progetto di piano territoriale di sviluppo e il piano pluriennale di attuazione. «Strumenti — ha commentato — che consentono di intravedere la Torino degli Anni 80. I nostri impegni sono ancora una volta rivolti a rispondere alle esigenze della popolazione, e cioè costruire e risanare abitazioni, migliorare i trasporti e rilocalizzare le industrie».

Invito ai calvi che si vergognano di portare il parrucchino e... a quelli che già lo portano

A TORINO presso il Centro Piazza Crimea, 2 - Tel. 657153
Dal Martedì al Sabato su appuntamento specialisti TF a Vostra disposizione



Venite, desideriamo dimostrarvi come un calvo possa riavere dei capelli veri, naturali. Capelli da pettinare con la riga, senza riga, all'indietro, come gli pare. Capelli veri, da lavare con lo shampoo quando vuole, da farci all'amore o tuffarsi in mare senza il timore di perdere la testa. Venite. Resterete prima sbalorditi, poi entusiasti del nostro Sistema T.F. della nostra serietà, dei nostri risultati. E dei Vostri...

Per un appuntamento riservato, ma senza alcun impegno, telefonateci

La tecnica dei capelli veri

I Gioielli les must de Cartier Paris



Les Must de Cartier S.p.A.
RENDE NOTO

che l'originalità e l'autenticità dei propri gioielli sono facilmente individuabili da questi elementi ben precisi:

- 1) **marchio Cartier** - inciso su ogni gioiello a numero individuale accuratamente registrato e custodito negli archivi della Casa;
- 2) **modello** - ideato esclusivamente dalla propria équipe di stilisti, che proseguono, oggi come ieri, la tradizione secolare dell'antica «Maison» Cartier;
- 3) **confezione originale** - contraddistinta dal marchio Cartier depositato;
- 4) **prezzo al pubblico** - internazionale, su listino Cartier ufficialmente pubblicato a disposizione presso ogni Boutique, per una conferma ai Signori Clienti;
- 5) **esclusività di vendita** - i gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Boutiques Cartier, aperte in Italia nelle seguenti città:

Torino - Via Po, 48
Milano - Via Montenapoleone
Milano - Aeroporto di Linate
Venezia - Calle Vallaresso, 1317
Bologna - Galleria Cavour, 2 UV

Roma - Via Condotti, 78
Napoli - Via Dei Mille, 39/43
Bari - Via Sparano, 142
Catania - Corso Italia, 67
Genova - Prossima apertura

Conseguentemente qualsiasi gioiello privo dei segni di identificazione sopra elencati, venduto al di fuori delle Boutiques Cartier, è da considerarsi contraffazione e/o copia servile del gioiello originale Cartier.

Mostra di fotoreporter agli Antichi Chiostrì Protagonista, la fotografia



Una delle immagini esposte al Palazzo degli Antichi chiostrì

«Reporter '70: il fotogiornalismo in Piemonte» ha aperto questa mattina i suoi battenti al Palazzo degli antichi chiostrì in via Garibaldi 25. Fino al 30 aprile, giorno di chiusura, osserverà l'orario ininterrotto di apertura dalle 9 alle 19,30.

Nelle duecento immagini selezionate per la mostra, di trentatré professionisti, scorre la storia di una città e di una regione negli ultimi dieci anni. Immagini del costume: di una cronaca anche violenta, impetuosa. Ma spesso essenziale per la completezza dell'informazione.

Sarà l'occasione — come dice il sindaco Novelli — per una riflessione collettiva e individuale: un'occasione anche di dibattito. L'immagine è davvero sempre imparziale? Fin dove è lecito per il fotoreporter (come per il cronista) entrare nel privato della gente? Chi non ha assistito in televisione, il giorno dell'arresto dei brigatisti Morucci e Faranda, all'assalto dei cineoperatori e dei fotografi? E che dire dei «mostri» che spesso si esibiscono sulle prime pagine?

Ma il fotogiornalismo non è solo questo. Attraverso una

carrellata di immagini sui temi più diversi — dai giovani, alla casa, allo sport, ai personaggi, al terrorismo, alla donna — gli operatori torinesi offrono oggi alla città soprattutto una testimonianza: pochissime righe di presentazione per ciascun gruppo di foto lasceranno ai visitatori della mostra la possibilità di interpretare queste immagini secondo una personale chiave di lettura. Immagini libere, per una volta, dai significati spesso distorti che attribuisce loro il testo della notizia alla quale sono abbinate.

Riccardo Braghin è tutelato dagli avvocati dell'Fim

Licenziati Fiat: per il primo dei ricorsi udienza rinviata

E' stata rinviata alle 9 di mercoledì prossimo l'udienza davanti al pretore del lavoro, Violante, per il primo dei ricorsi individuali presentati contro la Fiat dal 61 licenziati di ottobre. Lo spostamento è stato deciso per la malattia del capo del personale della Carrozzeria di Mirafiori, Aglieri, teste chiave in questa fase della vicenda.

Il primo dei ricorrenti è Riccardo Braghin tutelato dal collegio legale della Fim. Le accuse per cui ha perso il

posto sono contenute nella lettera di licenziamento consegnatagli il 9 novembre, dopo che il pretore Denaro aveva invalidato quelle di ottobre per carenza di motivazioni.

Nel messaggio si precisano tre mancanze: «Aver arbitrariamente e frequentemente interrotto il lavoro arrestando intralci al regolare svolgimento dell'attività lavorativa; aver, secondo quanto emerso successivamente, iniziato il turno di lavoro con continui ritardi...».

«...aver in più occasioni con altri bloccato le fosse di convergenza causando la fermata del ciclo produttivo» (e si indicano, a questo proposito, tre date precise).

Per quanto riguarda la terza delle accuse, Riccardo Braghin la respinge categoricamente, le altre due vengono considerate invalide dagli avvocati in quanto non contestate tempestivamente. Il ricorrente intende anche portare tutta una serie di suoi compagni di lavoro a testimoniare.

Manette per tre giovani dopo un colpo a S. Rita Rapinata ieri una gioielleria arrestati oggi dalla polizia

Tre persone, Ivo Lunati, 31 anni, via Arona 11, Vito De Simone, 31 anni, via Principe Amedeo 11 e Immacolata Controverso, 21 anni, via Onorato Vigliani 7 sono state arrestate per avere rapinato una oreficeria.

L'assalto al negozio (che è in via Frinco 27 di proprietà di Vittoria Vigliani, 63 anni) è avvenuto fra le 11 e mezzogiorno di ieri. Due giovani, viso scoperto, sono entrati nella gioielleria con il pretesto di acquistare una collanina d'argento. Quando la titolare ha aperto la cassaforte, pistola in pugno, l'hanno costretta a stendersi a terra dietro il bancone e l'hanno rapinata di qualche oggetto prezioso e di poche migliaia di lire.

La Vigliani è però riuscita a premere il campanello d'allarme. I due fuggendo a piedi sono riusciti a nascondersi nel dedalo delle viuzze di Santa Rita ma i poliziotti sono riusciti a bloccare una donna, la Controverso che era seduta sul sedile posteriore di un'Alfetta posteggiata davanti all'oreficeria.

La ragazza era stata mezz'ora prima nel negozio con il pretesto di farsi mostrare un ogettino d'oro che poi non aveva acquistato. Portata in questura la Controverso ha confessato di avere

fatto da «palo» nella rapina e ha denunciato i complici. Dopo un appuntamento durato quasi tutta la notte il dottor Sassi, vice dirigente della «mobile» con i suoi uomini ha bloccato i due giovani in via Arona, davanti alla casa del De Simone.



Vito De Simone



Ivo Lunati

Il marito Renato, il fratello Ubaldo con la moglie Isa, i parenti tutti e l'affettuosa Giulia Mazzoni, con immenso dolore annunciano la morte cristianamente serena di

Ciella Castagna Ghiani

Si ringrazia vivamente il prof. Pier Federico Angelino e collaboratori del reparto Cardiologia alla Molinette, il prof. Ugo Volterrani, il prof. Fulvio Ghilardi e dott. Carlo Barile per le cure prestate alla cara estinta. Il funerale avrà luogo domenica venerdì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Ghiberti 82 per la parrocchia Madonna di Pompei in via San Secondo 80, da dove la salma verrà trasferita a Felletto e tumulata nella tomba di famiglia. Vi sarà servizio di pullman per Felletto e ritorno.

— Torino, 10 aprile 1980.

Beatrice, Michela, Luigi e Michele Ferrara, prendono affettuosamente parte al dolore del prof. Renzo Castagna per la dipartita della signora CIELLA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Angela Arduino

nata Fornero

Lo annunciano il marito Camillo i figli: Giuseppe con la moglie Violetta e figli Ester e Enrico; Mario; Elsa col marito Piero e figli Alessandro, Danilo, Raffaella e parenti tutti. Funerale oggi giovedì 10 aprile alle ore 16 via Cigna 2.

— Torino, 9 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari

Celestino Bellora

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi nella Cappella del Cimitero di Dogliani alle ore 18.

— Torino, 10 aprile 1980.

I nipoti Paola, Pierluigi e Giorgio Bellora con famiglie sono vicini al dolore della cara zia Lina.

E' cristianamente mancata

Giovanni Ghia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angelina, il figlio e la nuora col piccolo Alberto, parenti tutti. Funerale venerdì ore 15,30.

— Briona, 9 aprile 1980.

E' mancata

Giovanni Bustino

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Lorenzo con la moglie Teresa, la sorella Teresa, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,45 ospedale Molinette. Funerale ore 16 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 10 aprile 1980.

E' mancata il

Giovanni Battista Semeria

già dirigente Consociato Montedison. Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, come da suo desiderio, la moglie Apollonia Maria Floriana, la sorella Maria, il fratello Vincenzo, i cognati Emma e Guido Piglia con figlio Enzo, la zia, la zia e i cugini. La cara salma riposa nel cimitero di Pacetto (Alessandria).

— Torino, 10 aprile 1980.

«Signora, non sappiamo perché lei l'hai tolto, ma ti ringraziamo per averci dato».

Il 3 aprile è mancata il

comm. Mario Massano

Unità nel dolore come lo sono state nella gioia, lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto la moglie Elida Castagna, le figlie Mariagrazia con il marito Renato Ghilardi, Pieranna con il marito Paolo Colombo, Milosela con il marito Mariano Crestini. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per sua espressa volontà.

— Torino, 10 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Correggia

cav. di Vittorio Veneto di anni 83. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Iaria, il fratello Eugenio, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

— Alessandria, 10 aprile 1980.

E' mancata

Mario Bechia

Addolorati lo annunciano moglie, mamma, figlia, nipotina, il fratello Domenico, cognati, nipoti, parenti tutti. Fuggerali venerdì ore 8,45 Ospedale Molinette.

— Torino, 9 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari

Pietro Savio

cavaliere di Vittorio Veneto. Ne danno il triste annuncio i figli Otello con la moglie Lidia, Maria con il marito Corrado e la figlia Cristina, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Bellotti Bon 2 giovedì 10 alle ore 14 per Valnoga Canavese dove avranno luogo i funerali alle ore 15.

— Torino, 9 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Antonio Degioannini

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Francesco con le loro famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra il giorno 10 aprile alle ore 16 partendo dalla casa dell'estinto in corso Garibaldi 50 per la parrocchia di S. Andrea.

— Bra, 9 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Riccardo Dallera

Con dolore lo annunciano la moglie Caterina Giraud, il figlio Gianni, la nuora Estella, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Porti Canavese venerdì 11 aprile alle ore 14,30. La salma proseguirà per Boinasco.

— Porti Canavese, 9 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Luigi Barale

anziano F.I.A.T. anni 74

Con dolore l'annunciano la moglie Rita, la cognata Fella, il figlio Luigi, il nipote Franco, l'affettuosa Luigina con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerale giovedì 10 corrente ore 16 partendo dall'abitazione via Torino 4. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

— Carlo Canavese, 8 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romualdo Falotti

Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, nipotina Federica e parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata venerdì 16 maggio ore 8,30 parrocchia Chiesa della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cordero

ved. Maula

Lo annunciano la figlia Franca col marito Giovanni Ferrera e figli Glenna e Franco. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Staccione

ved. Ressa

Ne danno il triste annuncio il figlio Oreste, la nuora Maria Teresa con le nipoti. Funerale giovedì 10 corr. in Portocannaro paese ore 14. La salma proseguirà per San Giliò.

— Portocannaro, 10 aprile 1980.

Nella Fede della Resurrezione è morto

Clemente Grosso

avvocato

Risorgenti. La moglie Maria, i figli Carlo, Renzo, Cocco, Margherita, Pucco, la nuora, i generi, nipoti, i parenti tutti ne affidano la memoria a quanti lo conobbero, lo stimarono, gli vollero bene. Preghiere per lui. Funerale oggi alle ore 14,30 da via Paulini 14. Non fiori ma opere di carità all'Istituto Missioni della Consolata.

— Torino, 8 aprile 1980.

Dopo lunga inesorabile malattia, affrontata con grande coraggio e serenità, ha concluso la sua vita terrena la

PROFESSORESSA

Maria Luisa Schepis

Affranta ne dà l'annuncio la mamma insieme ai figli Franco e Marco con Lina e Paola, alle zie suor Maria Speranza, suor Maria Angiolina, suor Maria Teresa, alla cugina suor Gregoria, agli zii e ai parenti tutti. MARRA ha dedicato tutta la sua vita alla mamma e alla scuola. Ricordiamola nell'unico modo a lei gradito: aiutando chi ha bisogno. I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 11 nella chiesa di Sant'Antonio di Padova al Lido di Venezia.

— Roma, 9 aprile 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Carra in Longhi

Hotell Rosa

L'annuncio con profondo dolore il marito le figlie il fratello la sorella ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bardonecchia giovedì 10 ore 15 partendo dall'Hotel Rosa.

— Bardonecchia, 9 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guido Gallo

di anni 50

Lo annunciano la moglie Silvana Scavino, figli Alessandro, Federico e Leonardo, il fratello Ferdinando con la moglie Teresa e figli, la sorella Giuseppina col marito Francesco e famiglia, la suocera Teresa ved. Scavino, i cognati Pasquale e famiglia, Gino con la moglie Giuseppina e figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 10 corr. mese alle ore 17,30 nella parrocchia di San Giovanni partendo dalla casa dell'estinto, strada San Michele 149/C alle ore 17.

— Bra, 9 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Celeste Pertusio

Ne danno il mesto annuncio: la cognata, nipoti, pronipoti, cugini, amiche, l'affettuosa Maria Elena e la fedele Lina. I funerali avranno luogo venerdì 11 aprile alle ore 10,15 partendo da Villa Pia (strada di Mongrone). La salma sarà inumata nel cimitero di Pino Torinese.

— Torino, 8 aprile 1980.

Serenamente è mancata il

rag. Federico Villa

Lo piangono: la moglie Iole, il figlio Gianni, parenti tutti. Funerale venerdì 11 ore 10,15 ospedale Molinette via Sant'Anna 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 aprile 1980.

E' mancata in Oulmo, il 4/4/80

Felice Danni

Lo annunciano, addolorati, il figlio Salvatore con la moglie Giorgia e i nipoti Mauro e Marco.

— Oulmo, 9 aprile 1980.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Felice Turatti

Addolorati lo annunciano: il figlio Piercarlo, la nuora Carla, la nipotina Cinzia e Lucia. Il fratello Mario con la moglie Amelia, i nipoti Roberto e Grazia col marito Luigi Alberto ed i nipotini Giulia e Luca. Un ringraziamento particolare a dott. Edo Abate per le assidue cure prestate. Per desiderio dell'estinto non inviare fiori. Funerale giovedì 10 aprile alle ore 11 partendo dalla parrocchia San Bernardo di Moncalieri (via Don Minzoni 20).

— Moncalieri, 8 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Cesarina Albrile

vedova Peirano

Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo con la moglie Elia e il nipote Elio. I funerali avranno luogo giovedì 10-4-80 alle ore 10,30 partendo da via Claipe n. 47 in Valdelatorre.

— Torino, 9 aprile 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Aldo Albrile per la morte della mamma

Cesarina Albrile

— Torino, 9 aprile 1980.

E' mancata un uomo buono

Agostino Vaj

Premio fedeltà Fiat

Lo annunciano con profondo dolore la moglie con parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 da via Santena.

— Torino, 10 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Anselmino

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giacomo, la nuora Giuseppina e la nipotina Anna. I funerali avranno luogo in Piossasco nella chiesa Ss. Apostoli giovedì 10 c. m. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Silvani 8.

— Piossasco, 9 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Canova

ex dipendente A.T.M. cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Emma e la nipote Ester col marito Ugo, il nipote Antonio e sorella Teresa. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 15,45 all'ospedale Asinaria Martini (via Cigna 74), indi alle ore 16 seguiranno i funerali partendo dal corso Lecco 33/24.

— Torino, 10 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari il

geom. Placido Gianino

di anni 69

Lo piangono la moglie Edna, i figli Adriano e Tereza e famiglia, la sorella Ida, la suocera, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì ore 17 via Nicoletta, Baldo Dora.

— Borgomanero, 10 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Enrico Roggero

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono figli, nuora, genero, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti. Funerale giovedì ore 18 in Moncorvo Torinese partendo dalla Nuova Astanteria ore 14,45.

— Torino, 8 aprile 1980.

E' mancata

Teresa Mazzini

Insegnante

Addolorati lo annunciano la sorella Glida, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Alborese.

— Torino, 9 aprile 1980.

ANNIVERSARI

La Messa di trigesima in suffragio del compianto

AMBASCIATORE

Manlio Brosio

avrà luogo nella chiesa di Santa Cristina piazza San Carlo il giorno 14 aprile alle ore 18,30.

— Torino, 9 aprile 1980.

Un anno fa si lasciò

Domenico Bertello (Pino)

Sel rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. Con immutato affetto e rimpianto la moglie, fratelli, parenti e amici lo ricordano a quanti gli vollero bene. Saranno messe il 13 aprile a Fauria ore 11, Rivoli San Martino ore 10,30, e San Francesco ore 18.

— Fauria, 10 aprile 1980.

1979 11 APRILE 1980

Liliana Blason

In Giordania

Pino, Stefano, Laura e nonna la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa ore 19 dell'11 aprile parrocchia S. Nome.

— Torino, 10 aprile 1980.

Nel sesto anniversario della scomparsa

comm. dott. Aldo Boldi

i familiari ed i Collaboratori dello Studio ricordano le alte doti morali e professionali del

— Torino, 10 aprile 1980.

1979

dott. prof. Ettore Gatti

Nella luce del ricordo e del suo esempio la famiglia si raccoglie in commossa preghiera nel 1° anniversario della morte a S. Barbara l'11 aprile ore 19.

— Torino, 10 aprile 1980.

1972

Cariello Caminetti

Padre e mamma ti ricordano con immenso affetto e rimpianto. S. Messa: sabato 12 aprile ore 11, chiesa S. Barbara, via Assarotti.

— Torino, 10 aprile 1980.

Seimila i ferrovieri che chiedono trasferimenti al Sud Porta Nuova paralizzata dallo sciopero? «Solo disagio: in agitazione il 12 per cento»



Disagi alla stazione di Porta Nuova e nel compartimento ferroviario di Torino per uno sciopero proclamato dal personale «di terra» iscritto al sindacato autonomo della Fisa. I lavoratori del notturno prendono servizio alle 23 con tre ore di ritardo mentre quelli del secondo turno del pomeriggio terminano, in anticipo, alle 17. L'agitazione è stata proclamata l'altro ieri e dovrebbe concludersi domani notte. Ma i sindacalisti interessati sostengono che sarà inevitabile la proclamazione di una nuova serie di scioperi se le richieste dei ferrovieri non verranno accolte.

Lo scontro fra gli autonomi della Fisa e la direzione delle ferrovie dello Stato riguarda un «pacchetto» di 6000 domande di trasferimento: 6000 persone che lavorano nel compartimento di Torino chiedono di lasciare il Piemonte per essere assegnati alle stazioni delle regioni del Sud.

«Dopo anni di lavoro lontano da casa — si giustificano gli interessati — ci danno il diritto di chiedere di ritornare nelle nostre terre di origine. Abbiamo affrontato dei sacrifici ma non possiamo chiederceli in eterno».

Le rivendicazioni anche giuste creano però difficoltà insuperabili per i dirigenti delle ferrovie. «E' un intero esercito che chiede di andarsene — commentano allargando le braccia — noi li comprendiamo ma che cosa possiamo fare? Se li accontentiamo tutti ci troveremmo senza personale. I treni in Piemonte si fermerebbero. Vogliamo la paralisi?».

Alla stazione centrale arrivano e partono ogni giorno 150 treni
Tutti i giorni centomila viaggiatori

Una città nella città. A Porta Nuova, ogni giorno, arrivano centocinquanta treni, ne partono altrettanti e si muovono 200 carri merci. Bar, ristorante, self-service, mensa aziendale per i dipendenti delle ferrovie. Macchina per fotocopie, tabaccheria, chiosco di souvenir di dubbio gusto, la farmacia «comunale». Il barbiere per chi vuole partire in perfetto ordine, un negozio di dischi e un fotografo. Giornalari, ambulanti carichi di clonfrusaglie, venditori di panini che normalmente costano 400 lire ma che in casi eccezionali possono raddoppiare di prezzo.

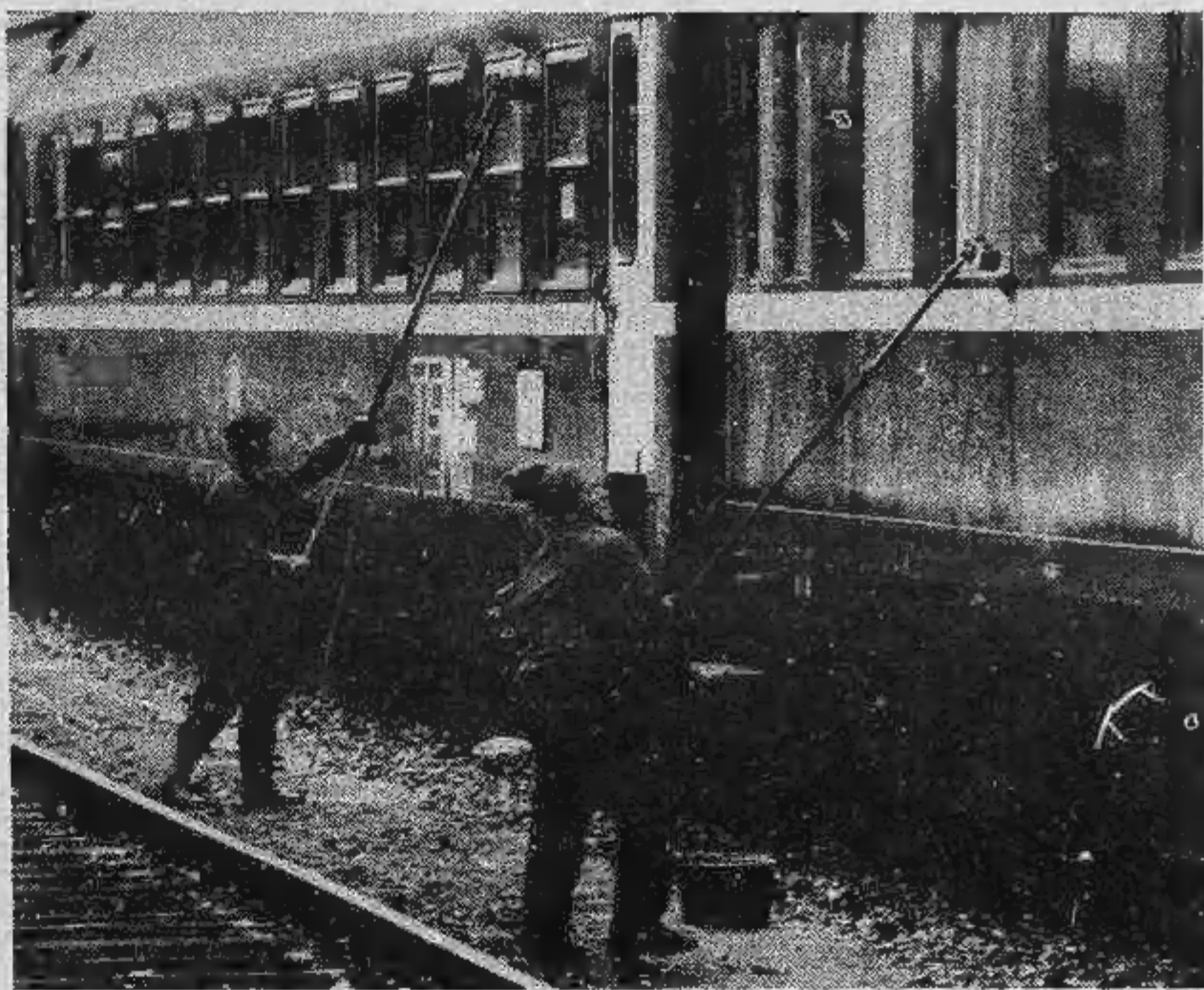
Seicento persone che lavorano: centomila che vanno e vengono. Gli operai pendolari della cintura, gli occhi arrossati da un sonno interrotto troppo presto, scendono dagli accelerati borbottando per i ritardi quasi quotidiani del treno che allunga ancor più il tempo, già lungo, necessario per coprire poche decine di chilometri. Si incontrano con i compagni che hanno già terminato il loro turno di lavoro. Un cenno del capo per saluto e via a passo spedito verso gli autobus.

Dai diretti scendono gli impiegati che si sparpagliano per le vie del centro verso i loro uffici; uomini d'affari, valigetta 24 ore, soprabito buttato sulle spalle, stile «casual»; famiglie intere che si trascinano valigie e bambini in lacrime; un poveraccio con il cappotto troppo rammentato per passare inosservato.

Arrivano anche gli studenti, alcuni libri e un quotidiano legati insieme da una cinghia e portati sotto il braccio, giacca e cravatta, capelli ordinati. Due conversano di integrali e derivate pensando, forse, all'esame imminente al Politecnico. Altri stanno facendo pacate valutazioni di politica internazionale. Altri ancora scherzano raccontandosi degli episodi di una partita di calcio che, evidentemente, suscita ricordi divertenti.

Sul binario 12 Franco Beneschi batte da un quarto d'ora i piedi sul cemento. Aspetta con impazienza la zia che dovrebbe arrivare da Bari; ma il treno è in ritardo. Uno sguardo all'orologio e una eloquente sbuffata condita con discrete imprecazioni a mezza voce. Del contrattempo, Franco è indispettito. Indifferenti, invece, due ragazzi che si baciano, appollaiati su una panchina di marmo unta di smog. Finalmente spunta il locomotore. Arriva la zia. E arriva un gruppo di militari che dalle Puglie sono stati trasferiti a Torino.

Uno è contento (il solito raccomandato?): finirà la naja in una caserma che, passo più passo meno, è lontana trecento metri da casa sua. Ma per la legge del compenso ce n'è un altro furente. Per due mesi ha prestato servizio militare nella sua provincia di origine e adesso è a venti



ore di treno (se si parte e si arriva in orario), in una città della quale aveva soltanto sentito parlare. Tutti rigidi sull'attenti per salutare la randa. Poi, via, verso la caserma, con uno zaino in spalla, un altro per mano e un terzo più piccolo trascinato alla meno peggio. C'è, però, una speranza: se il comandante sarà ragionevole potrebbero ottenere una licenza già per domenica. Dai vagoni scendono un prete in clergyman; una signora con un cappello a larghe tesse che sembra un ombrellone; due turisti che parlano inglese, jeans, eschimo e sacco a pelo legato sulle spalle; una coppia e tre bambini. Il più piccolo con le mani spor-

che di marmellata tenta di pulirsi sui pantaloni di chi gli si avvicina incautamente. Ne sbaglia un paio poi ci riesce con un terzo che ha così il modo di rispolverare alcuni termini inusuali del suo vocabolario. Si allontana anche Rita che, però, dopo una decina di minuti torna sul treno con il fiatone. Quando era quasi in fondo ai portici di via Nizza ha ricordato di avere lasciato un pacco sul portabagagli.

La gente sui treni perde una gran quantità di effetti. Accendini, anelli, agende sui tavoli del vagone ristorante. Borse, borsoni, borsette negli scompartimenti. Ogni sorta di indumenti, persino le scarpe, nelle cuccette. Po-

chi giorni fa gli inservienti hanno trovato una bambola grandezza naturale di quelle di gomma gonfiabili, «made in Svezia».

Sul binario 18 è in partenza il direttissimo per Milano e Venezia. Il treno si muove lentamente. Un grassone, rischiando l'infarto, riesce a prenderlo per la coda e a salire. Il locomotore prende velocità. Troppa. Giorgio Bacchi, certo più attento di chi lo ha preceduto, tenta un inutile inseguimento, ma deve rassegnarsi a perdere il treno e un appuntamento importante. Bisogna avvertire l'interessato del ritardo. Le macchinette dei gettoni sono vuote; i telefoni funzionano per modo di dire. Maledizione.

Bisogna rivolgersi direttamente agli uffici Sip e poi per ingannare il tempo: un succo di frutta al bar, una sosta per farsi lucidare le scarpe nell'atrio della stazione dove sono posteggiati anche i taxi, un settimanale di motociclismo e un fumetto. Una nonna ha perduto Concetta che però in pochi minuti è all'ufficio informazione: in lacrime, ma sana e salva.

Marco Santarelli denuncia alla polizia ferroviaria di essere stato derubato del portafoglio. Forse, incredibile, quel distinto signore che ha fatto il viaggio con lui nello stesso scompartimento. I furti sono frequenti. C'è gente che «lavora» alla stazione. Ma sono pochi quelli che li denunciano.

Attorno a Porta Nuova si muovono borseggiatori e prostitute, travestiti, truffatori, ladri, gente che ti offre lavoro e poi ti inguaia in qualche affare sporco. Marcello De Filippi, 20 anni, attraversando il sottopassaggio si è lasciato convincere a puntare al gioco delle tre carte. E ha perso 20 mila lire. Adesso deve tornare a Santhià dove abita e non ha più i soldi per il biglietto.

Lorenzo Del Boca



L'astensione dal lavoro ha raccolto una adesione del 12 per cento (45 per turno su 380) fra i manovali e i deviatori e dello 0,5 fra i dirigenti e i capistazione. Lo sciopero ha creato qualche disagio. I treni sono partiti con ritardi. Alcuni convogli (per Milano, per esempio) sono partiti da Porta Susa anziché da Porta Nuova. Gli accelerati per Irea e Casale si sono fermati a Chivasso. Alcuni «locali» per Bardonecchia e Modane sono stati sospesi.

L'astensione dal lavoro di una parte dei ferrovieri si è fatta sentire anche perché in questi giorni stanno rientrando una serie di treni speciali programmati per le feste di Pasqua. L'espresso da Catania e Messina delle 9,27 è arrivato in orario sul binario 11 ma i due convogli da Reggio Calabria delle 10,31 e delle 10,33 sono entrati in stazione con mezz'ora di ritardo.

Sessanta minuti il diretto da Napoli, un'ora quello da Bari, 25 minuti quello da Bologna. Snervante l'attesa per chi aspettava lo «straordinario» da Palermo. L'altoparlante ha continuato ad aggiornare il ritardo che ha toccato i 140 minuti.

I. d. b.



I GRANDI TEMI DELLA MEDICINA

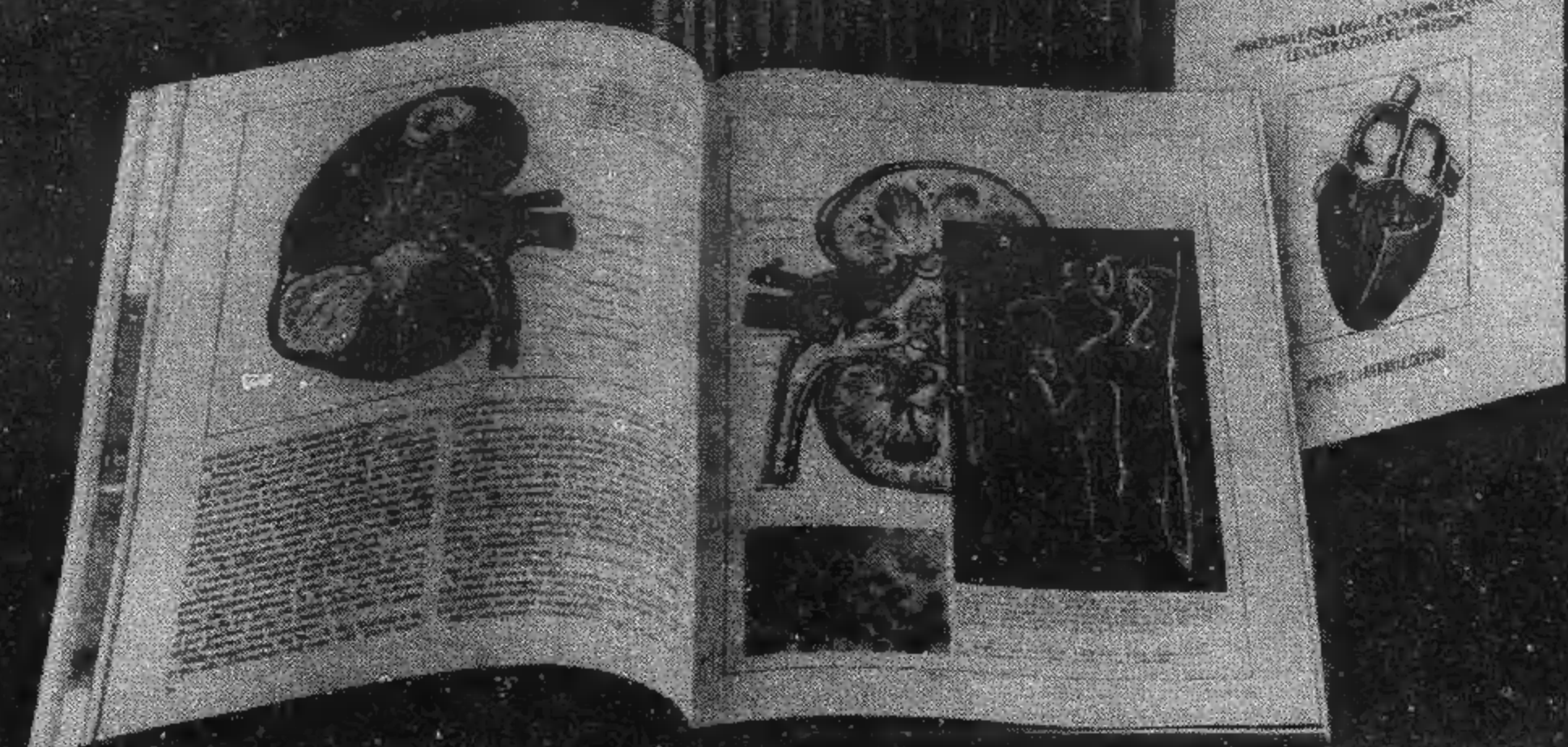
2 MILIONI DI COPIE VENDUTE
3^a EDIZIONE

IN 20 VOLUMI QUINDICINALI UN ITINERARIO COMPLETO ATTRAVERSO IL CORPO UMANO.

Organo per organo, apparato per apparato, le nozioni essenziali di anatomia, fisiologia, patologia e chirurgia. Monografie curate dai massimi specialisti del settore in un linguaggio conciso e chiaro.

20 volumi che spiegano, soprattutto attraverso il linguaggio visivo, com'è fatto, come funziona, come e perché si ammalia, e si cura, il corpo umano. Il tuo corpo.

I volumi sono distribuiti nelle edicole, a 2500 lire ciascuno.



CUORE parte I con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
CUORE parte II con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
CUORE parte III con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
IL FEGATO E IL PANCREAS con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Titobello
L'ORECCHIO, IL NASO E LA GOLA con la consulenza di Eugenio Mira
I BRONCHI E I POLMONI con la consulenza di Giulio Ghiringhelli

LO STOMACO apparato digerente parte I con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Titobello
L'INTESTINO apparato digerente parte II con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Titobello
IL SANGUE con la consulenza di Edoardo Sisti e Salvatore Carlo Rizzo
L'APPARATO UROGENITALE con la consulenza di Edoardo Lasio e Claudio Ponticelli
L'OCCHIO con la consulenza di Fernando Trimarchi

LA BOCCA E I DENTI con la consulenza di Alberto Riolò
IL SISTEMA NERVOSO parte I con la consulenza di Pietro Tonali
IL SISTEMA NERVOSO parte II con la consulenza di Pietro Tonali
L'APPARATO LOMOTORE parte I con la consulenza di Pier Luigi Guerzoni
L'APPARATO LOMOTORE parte II con la consulenza di Pier Luigi Guerzoni

LA PELLE con la consulenza di Fulvio Allegra
IL SISTEMA ENDOCRINO con la consulenza di Livio Robba
GLI APPARATI DELLA RIPRODUZIONE parte I con la consulenza di Salvatore Mancuso
GLI APPARATI DELLA RIPRODUZIONE parte II con la consulenza di Salvatore Mancuso
FABRI EDITORI
Grandi Opere Scientifiche

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

A.A.A. ANCHE se disponi del solo pomeriggio siamo in grado di trovarti una ottimale collocazione presso una azienda di importanza internazionale. Gli interessati si dovranno presentare nei nostri uffici di corso Filippo Turati 13/bis, scala F, 1° piano dalle ore 10-12-30-15,30-18.

AZIENDA costruzioni macchine tralicci e macchine di montaggio cerca progettista con esperienza nel settore responsabile dell'ufficio tecnico. Scrivere a: Publikompass 236 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniere esperto in contabilità anche meccanizzata in possesso notevoli flussi. Scrivere a: Publikompass 241 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni con sede in Torino cerca assistente di cantiere. Tel. ore ufficio 831.380.835.570.

IMPRESA costruzioni con sede in Torino cerca direttore amministrativo. Tel. ore ufficio 831.380.835.570.

MONDIALPOL seleziona aspiranti guardie giurate assolutamente privi precedenti penali e civili preferibilmente praticanti calcio, karate, ciclismo o con figli quattordicenni appassionati stessi sport per formazione viale. Presentarsi ogni venerdì ore 18, c.so F. Turati 11/c, 2° piano interrato.

PERSONA veramente competente e autonoma per direzione amministrativa piccola importante industria Avigliana. Mandare curriculum vitae a: dr. C. Rubini - 10051 Avigliana.

TECNICO commerciale 25/40enne dinamico pratico disegno per primarie industrie metallurgiche. Offerta prospettiva. Espresso a: dr. C. Rubini - 10051 Avigliana.

TECNICO officina responsabile produzione esperto conduzione personale commesse per industrie metallurgiche Avigliana. Offerta prospettiva. Tel. 835.933 ore 17-19, sabato 9-12.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO pagando massimo: 125. A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura anche se ipotecata. Telefonare 326.832.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semitralci, massima valutazione pagamenti contanti. Via S. Ottavio 32 b, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ALLA SALE, corso G. Cesare 202, telefono 265.756, Alfa Romeo 1.6 77, Citroën GS 77 78 Special, Chevrolet Camaro 80 nuovo, Fiat 127 125 dal 72 al 77, Fiat 131 77, Fiat 132 diesel 2500 79 scoccione, Fiat 900T 77 pochi km, Ford Fiesta L 77, Renault 5TL 78, Kadett 1000 75 76 77, Kadett City 78 79, vasto assortimento veicoli commerciali benzina diesel.

AUTOVETTURE SCOPIT Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte mariche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scritti corso Turati 15 tel. 599.878.504.339.

BMW automobili vendite assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

BMW 1902 TII targata Tom3294 uniproprietario in garanzia 40 mila km originali vende Florio, via Cardinal Massala 5, telefono 215.743.

CHI cerca trova, trova Lanciacon concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbear, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagon controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lanciacon corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72.

CITROEN CX Pallas 1977 condizionatore come nuova da Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.

CONFERIAMO urge acquistare vetture interpellarsi in relazione valutazioni pagamenti contanti. Lanciacon corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

CONFERMO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 361.357.

DIESEL TUTTO DIESEL
Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Sale, c. G. Cesare 202, tel. 265.756; Sale, c. Orbasiano 246, tel. 301.608.

FIAT 124/1200 anno 74 unico proprietario verde, lunotto termico, ribaltabile, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT 125 ultimo tipo cambio automatico perfetta da Anstasio corso Duca degli Abruzzi 10.

FIAT 126 Personal dicembre 77 unico proprietario perfetta Automar via Tunisi 50 tel. 386.178.

FIAT 500 L - R - 126 Personal anno 74, 76, 77 bianche rosse blu, ricondizionate in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FIAT 500 L - R - 126 Personal anno 74, 76, 77 bianche rosse blu, ricondizionate in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FIAT 1100 Sport anno 77 unico proprietario, verde, lunotto termico, in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FULVIA coupé 1300 5 marce ToF5 azzurro metallizzato gonfiabile L. 1 milione 500 mila permuta rateale Tomauto, c. Belgio 108.

GOLIA 1300 nuova super anno 75 unico proprietario, tinta di mare, 5 marce, lunotto come nuovo. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

GOLF Diesel G.L. anno 77 unico proprietario, azzurro, 5 porte, lunotto con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

HORIZON G.L. 1100 anno 76 unico proprietario, verde, metallizzato, lunotto, bellissimo. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

IT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

IT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

IT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

IT CAR
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

APERTO IL SABATO
Concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Alfa Romeo 1200 anno 1977 bianca, vettura in garanzia.

VENDIAMO trattando selezionando: 125 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO bellissima Giulia 1300 fine 74 particolari condizioni ogni prova. Tel. pagi 748.2131.

VENDO affare vando bellissimo Fiat 131 1600 fine 78 automatico metallizzato. Tel. pagi 748.2131.

16 Motocicli

MOTOCICLI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SPOSI cercano urgentemente camera cucinino qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 965.3406.

A. ACQUISTO da privato alloggio 1-2 camere tinello libero massimo dicembre pagamento contanti. Tel. 883.834 pagi.

A. CASSETTA libera con giardino cerco in acquisto pagamento contanti periferia o vicinanza Torino. Tel. 594.727.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi camera libera e occupati. Pagamento contanti. Immobiliare G2, tel. 780.3050.784.828.

A. COM.F.A.I. S.p.A. gruppo nuova edificazione acquisto direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Grassetto Interventi professionali. Tel. 569123.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro settembre. Tel. 598.657.

ABEISOGHAMI acquistare alloggio libero in Collegno Grugliasco o Caviglioglio. Per matrimonio, contanti. Tel. 472.067.

ACQUISTA

URGENTEMENTE per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTAREI villetta o casetta libera zona periferica Torino se interessato pago contanti. Telefonare 885.453 pagi.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO appartamento libero 3 camere cucina servizi casa d'epoca anche da ristrutturare. Tel. 836.024, dopo ore 20.

ALLOGGIO 2/3 camere cucina servizi in casa decorosa ricerca libero e breve scadenza. Tel. 535.211.

ATTENZIONE
cerchiamo appartamenti liberi e occupati in Torino e cintura. **NON CHIEDIAMO** la firma di contratti di mandato o lettera di incarico.

SABATELLI IMMOBILI propone un rapporto basato sulla fiducia fra venditore - mediatore - compratore o con la provvigione d'uso. Per informazioni telefonare 882.869 - 665.359.

CASSETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 582.689.

CASSETTA o villetta in Torino o vicinanza acquistata urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 510.684.

DIRENTE acquisti contanti per investimento alloggio signorile 3-4 camere salotto cucina. Telefono 539.218.

DUE camere tinello libero cerca acquistare possibilmente 1° piano. Telefonare 532.409.

EDILIZIONE

anticipa immediatamente il 50 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione per contanti della vendita entro 40 giorni. Telefonare 546.245 int. 12.

IDEE

Immobiliari con amicizia è un obiettivo per noi. Consultateci. Potremo valutare assieme la migliore soluzione per vendere il tuo immobile, di qualunque dimensione. Ti aspettiamo presso l'Arca 5 oppure telefoni all'831.051 - 830.218.

IFBI IMMOBILIARE

acquisti direttamente alloggi, case, terreni, rustici, nessuna incartata di vendita. Serietà, riservatezza. Telefonare 537.646.

LE CASE COL GARDINO VALGOMIO DI PIU' SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno. Vi la dimostriamo. Affidandoci a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unica casa 549.777.

NON chiediamo mandati a vendere acquistiamo in proprio alloggi ville magazzini definizione rapida in contanti. Tel. 542.338.

PERI contanti urgentemente ricerca da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.584.

PIRVAMENTE acquisto stabile in Torino e cintura dettagliare dati e reddito. Tel. 550.589.

PIRVATO acquisto per contanti appartamento di salondino 2 camere cucina possibilmente 2 servizi. Telefonare 444.716 ore pagi.

PIRVATO acquisto casetta libera con giardino anche da ristrutturare pagamento per contanti. Telefonare 785.533 ore del pagi.

PIRVATO acquisto urgentemente due tre camere servizi in Torino pagamento contanti non intermediari. Tel. 676.937.

PIRVATO acquisto salotto 3 camere cucina 2 servizi in Torino oppure prima cintura. Tel. ore ufficio 838.211.

PIRVATO compra 2 camere tinello cucinino libero con riscaldamento centrale pagamento contanti. Telefonare 442.081 ore pagi.

RICORDO per acquisto appartamento signorile da mq. 120 a 160 massimo pagamento contanti. Tel. 682.686.

RORELLE laureata acquistano urgentemente alloggio libero in Torino case decorose pagamento contanti. Tel. 306.8748.

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino con bagno e riscaldamento. Pago contanti. Telefonare 839.605 ore pagi.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A vende libero salondino piazza Sottoriva 2 camere cucina servizi ingresso solo 150 mq L. 80 milioni ottimo per uso ufficio. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Pozzo Reale ricerca camera cucina servizi cantina L. 25 milioni 500 mila. Tel. 595.508.

A.A. FIDALCASE C vende libero corso Novara ricerca 2 camere tinello cucinino servizi 65 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE D vende Moncalieri signorile camera tinello cucinino servizi cantina L. 20 milioni. Tel. 595.508.

A.A. FIDALCASE E vende Nichelino signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

(continua)

Ospedale ai raggi X

Il moderno reparto di ginecologia nell'occhio del ciclone
**Fra polemiche e medici obiettori
 mille aborti in neppure due anni**

Tutti i reparti

Medicina infettiva: Bruno Gagliardi; Pediatria medica: Raoul Pedrinassi; Pediatria chirurgica: Mario Abelli; Neurochirurgia: Enrico Granna; Dermatologia: Giorgio Leigh; Endocrinologia: Francesco Casertano; 1° ostetriciaginecologia: Simmonetta; 2° ostetriciaginecologia: Franco Blanda; Analisi chimicocliniche: Aquilì; Laboratorio microbiologia: Orazio Andreoni; Servizio anatomia patologica: Giuseppe Rossi; Medicina legale: Lodovico Isalberti; Oculistica: Angelo Rusti; Otorino: Luigi Portigliotti; Urologia: Giorgio Favro; Anestesia e rianimazione: Carlo Francia; Neuropalechiatria infantile: Giovanni Grasso; Aiuto capo servizi dialisi: Salvatore Maduli.

«Per quanto concerne lo stato civile — aggiunge Fumagalli — le coniugate sono state 425 pari al 78,50 per cento; le nubili 132 (22,82); 13 le separate o divorziate (2,05); ■ ■ vedove per una percentuale dello 0,63%».

**Con la sede periferica
ritardi e difficoltà
per le ambulanze**

L'Ospedale Maggiori dopo
accese discussioni rimarrà
definitivamente sulla
vecchia ubicazione, in
centralissima zona circo-
scritta nel quadrato via
Mazzini, viale Lamar-
morra, piazza e viale
Perrone. L'area abba-
stanza vasta, che quanto
prima spera di potersi allargare
allo spazio finora occupato
dai padiglioni dell'ospedale

L'ospedale novarese, e quindi tutti i servizi connessi come quello delle autoambulanze, si trova nella parte Nord della città, verso le strade che portano alla Lomellina con un pit facile accesso alla direttrice della Torino-Milano che però interessa il capoluogo per pochi chilometri, **sino** ad Orfengo verso Torino e sino a Trecale **Milano**.

Servizi di
Liliana Laurenzi, Roberto
Eymard, Marcello Sango.

19 Vendita alloggi

2938 F. libero in Moncalieri salone 2 camere cucinetta servizi camera box termo accenti re L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.515.

(continua)

I due partiti verso la rottura anche in giunta La presidenza dell'ospedale fa litigare psi e comunisti

Sei mesi fa Bighinzoli, dopo una fulminea malattia, è morto. Al suo posto, con incarico temporaneo, e cioè sino a che il pci non avesse designato il successore, rimase allora vicepresidente, il so-

Secondo Bocchio è ora di impostare per il «Maggiore» un programma generale di interventi. Sarebbe già pronto addirittura un piano elaborato parecchi mesi fa, durante la gestione Bighinzi. Ma il piano sarebbe rimasto chiuso in qualche cassetto.



Il sindaco di Novara, Paganò

Intanto, mentre pare in pieno sviluppo la battaglia per l'ospedale, da più parti negli ambienti politici novaresi si parla ■■■ sempre maggiore insistenza di una rottura dell'alleanza pel-pel non solo al «Maggiore», ma anche in Comune.

SUZUKI
È CAMPIONE
DEL MONDO,
E TU?

PROVE GRATUITE

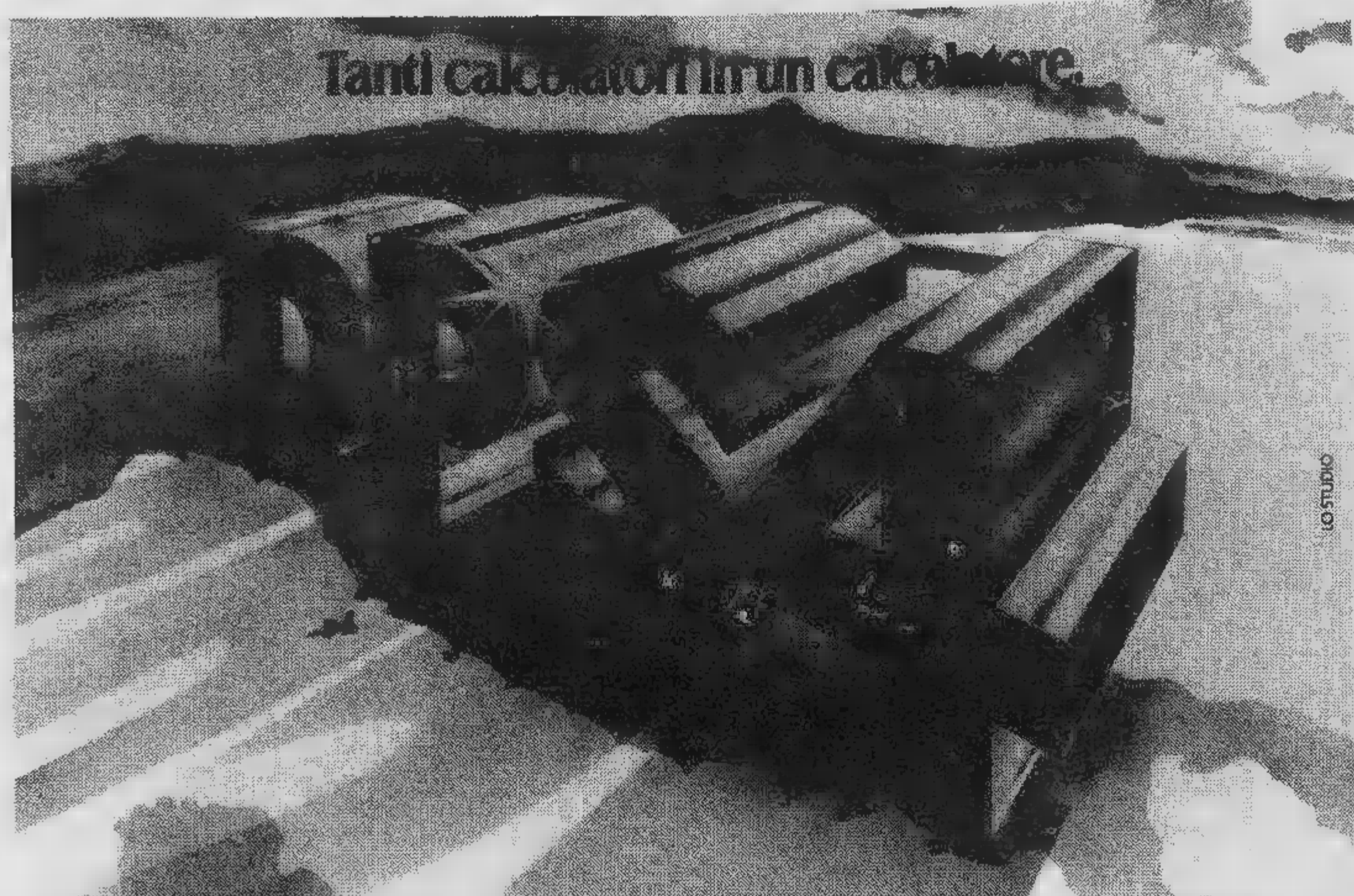
GA...
PER 12 L... 50...

750

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna :

ADLERAUTO
Via Camandona, 9/b - TORINO
Telefono 011/774.297

TOSATTO GUEZZINO
Via XXV Aprile, 29/A - MICHELIGLIANO
Telefono 011/621.189



Distributed Processing System 4

Mai tanta capacità operativa in un sistema "general purpose" di piccole dimensioni, tutto italiano.

Fino a 12 processor in un'unità centrale grande come una piccola scrivania. Ossia fino a 12 calcolatori che operano contemporaneamente in un unico elaboratore, e quale si occupa di mandare avanti i calcoli, quale di scambiare i dati con i terminali remoti o con altri elaboratori, quale di gestire la memoria ausiliaria su disco, quale di far lavorare la unità periferiche. E così via.

Per le piccole e medie aziende, per le piccole e medie organizzazioni DPS 4 significa: elaboratore di loro dimensioni ma, grazie alla sua originale architettura interna multiprocessor, di una potenza e capacità operativa mai raggiunta in questa classe di sistemi "general purpose". E dunque una completa soluzione ai problemi di elaborazione dall'secondo a criteri più opportuni, in modo accentrato o distribuito, in collegamento

con terminali o anche altri elaboratori, nella massima flessibilità e a rapporto costo/potenza che vola colica nel passato le precedenti generazioni di calcolatori.

E, per facilitare il passaggio a questo da eventuali altri sistemi, fra i tanti "calcolatori nel calcolatore" vi è anche quello che si incarica di tradurre automaticamente nel linguaggio della nuova macchina il linguaggio della precedente, mettendo l'utilizzatore in condizioni di adoperare i programmi già funzionanti senza neppure convertirli.

Honeywell DPS 4 è il tutto più e più valido di tecnologia italiana, hardware, software, un'attività iniziata ventisei anni fa nel nostro paese, e sviluppata tecnici italiani ai massimi livelli competitivi, in un'arena in

cui solo i paesi più avanzati battono.

Realizzato in due modelli, DPS4/41 e DPS4/82, il DPS 4 è un sistema interamente italiano che può essere tagliato a misura delle esigenze dell'utilizzatore e ingrandito a misura del suo sviluppo, senza sprechi. E' un sistema interamente disponibile e affidabile grazie all'autodidattica e al fatto che, se anche uno dei "calcolatori nel calcolatore" si guastasse, gli altri continuano a operare. E' un sistema di facile uso, impostato com'è sulla interattività con workstation, cioè sul dialogo uomo-macchina.

DPS 4, potenza e d'uso. soluzione nuova, una soluzione italiana, ai problemi dell'elaborazione dati nelle piccole e medie aziende, nelle piccole e medie organizzazioni di tutto il mondo.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

BARI tel. 071/57212
BORGOMBO tel. 031/21111
BERGAMO tel. 035/216124
BRESCIA tel. 030/311155
CASSINARI tel. 070/492246

BOLZANO tel. 0471/22111
BORGOMBO tel. 031/21111
BERGAMO tel. 035/216124
BRESCIA tel. 030/311155
CASSINARI tel. 070/492246

FIRENZE tel. 055/311222
GENOVA tel. 010/21111
MILANO tel. 02/597171
NAPOLI tel. 081/21111

PADOVA tel. 049/65911
PALERMO tel. 091/50735
PARMA tel. 0521/21111
PESCARA tel. 085/31157
ROMA tel. 06/597171

TORINO tel. 011/21111
TREVISO tel. 0422/54797
VARESE tel. 0332/26300
VERONA tel. 045/31157
UDINE tel. 0432/21111

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIN IMMOBILIARE S.P.A.
Torino piazza Statuto 15 tel. 548.499 - 548.945
acquistare alloggi. Nessuna spesa per richiesta del finanziamento.

FINCI Lungo Dora Napoli angolo 2 camere cucina terrazzo servizi L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 505.691.

FINCI vende adiacente Porta Nuova 2 alloggi mansardati di 3 camere cucina e camera cucina dilazioni. Tel. 505.597.

FINCI vende piazza ... alloggi camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Michelangelo 2 camere letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

FINCI via Chiese della Salute piano attico ampio camera letto cucinino servizi. Tel. 505.597.

GIOTTO (R. Rita) via S. Martino occasione 2 camere cucina servizi 12 milioni dilazioni. Tel. 488.972.

GIOTTO C vende zona piazza Massima mini appartamento prezzo affare camera letto angolo cottura bagno 8 milioni 300 mila facilitazioni pagamento. Tel. 517.568.

GIOTTO E libero corso Grosseto in stabile affarmente signorile recente costruzione spazioso soggiorno camera letto cucinino bagno 25 milioni mutuo permute. Tel. 517.568.

GIOTTO F vende Colleone corso ... occasione 1970 piano attico camera letto angolo cottura bagno 25 milioni 900 mila. Telefonare 517.568.

GIOTTO G vende vicinanza corso Trilano recente 2 camere letto cucinino bagno 25 milioni box auto 7 milioni mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 517.568.

GIOTTO H vende Bardassino in complesso residenziale appartamento in palazzina nuova costruzione di circa mq. 130 più box auto piazzola campi tennis. Tel. 517.568.

GIOTTO I vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO M vende La Loggia villetta a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO N vende piazza Vittorio adiacente Lungo Po Cadorna appartamento di 2 vani bagno collegato con negozio più retro e magazzino. Informazioni tel. 517.568.

GIOTTO O vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO P vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO Q vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO R vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO S vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO T vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO U vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO V vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO W vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO X vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO Y vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO Z vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO AA vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO BB vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO CC vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO DD vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO EE vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO FF vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO GG vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO HH vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO II vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO JJ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO KK vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO LL vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO MM vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO NN vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO OO vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO PP vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO QQ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO RR vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO SS vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO TT vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO UU vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO VV vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO WW vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO XX vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO YY vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO ZZ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO AA vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO BB vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO CC vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO DD vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO EE vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO FF vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO GG vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO HH vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO II vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO JJ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO KK vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO LL vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO MM vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO NN vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO OO vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO PP vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO QQ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO RR vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO SS vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO TT vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO UU vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO VV vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO WW vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO XX vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO YY vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO ZZ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO AA vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO BB vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO CC vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO DD vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO EE vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO FF vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO GG vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO HH vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO II vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO JJ vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO KK vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO LL vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO MM vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO NN vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

GIOTTO OO vende piazza Benetti a 2 piani costruzione 73 libera soggiorno 2 camere bagno cucina più 2 camerette mansardate con bagno terrazzo giardino 98 milioni permute. Tel. 517.568.

L'IMPRESA libero Barriera Milano recente ampio camera letto cucinino abitabile 19 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero via Bellifore (Nizza) ampio 3 camere cucina servizi terrazzo 27 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero via Rubino (Mirafiori) signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi volendo box 60 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero corso Trieste signorile camera letto cucinino servizi 18 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA libero corso Principe Eugenio 3 camere cucina e servizi 18 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA S. Rita 2 camere cucina servizi terrazzo 25 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA S. Rita 2 camere cucina servizi terrazzo 25 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA via Romagnolo (Parella) 2 camere cucina servizi affare 10 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA 1 camera cucina servizi piano mansarda 11 milioni 400 mila e mutuo 835.252.

L'IMPRESA zona Pozzo 2 camere cucina servizi terrazzo 18 milioni e mutuo 835.252.

L'IMPRESA zona centro mansarda in casa d'epoca 150 mq ristrutturata. Telefonare 532.895/537.181.

L'IMPRESA bifamiliare bella posizione Rivoli per ogni piano terreno piano primo alloggio di mq 160 idem secondo piano venduto. Tel. 535.901.

L'IMPRESA libero zona Mirafiori recente soggiorno 2 camere letto cucinino terrazzo servizi 82 milioni. Tel. 584.018.

L'IMPRESA vende libero zona Aeronautica recente soggiorno 3 camere letto cucinino 2 servizi cantina 76 milioni più mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 584.019.

L'IMPRESA vende libero Venaria camera letto ripostiglio bagno cantina 16 milioni dilazioni. Tel. 584.018.

Approvata dal Comune, pagherà l'Anas La nuova tangenziale di Alessandria costerà 15 miliardi

ALESSANDRIA — Alessandria avrà una tangenziale progettata per alleggerire il traffico; è nata fra polemiche di varia natura hanno il Consiglio comunale quando si è trattato di approvare. Costerà quindici miliardi anche per la spesa ingente (qualcuno l'ha definita la «tangenziale d'oro») si sono avute critiche e polemiche. Non si sa ancora quando i lavori prenderanno il via.

Si tratta di una tangenziale di tipo autostradale a quattro corsie di marcia. Certo la spesa per realizzarla è molto alta: quindi — compensazione deve tradursi in un'opera della massima utilità per risolvere il problema maggiore di Alessandria: la eliminazione del traffico in transito, cioè di quello pesante o leggero che scavalca la città alleggerendo in modo notevole il sempre più insufficiente ponte di Città della. Questo immette nel centro tutti i mezzi provenienti da Torino, Casale, Valenza.

E' un'arteria di tipo autostradale a quattro corsie di marcia. Certo la spesa per realizzarla è molto alta: quindi — compensazione deve tradursi in un'opera della massima utilità per risolvere il problema maggiore di Alessandria: la eliminazione del traffico in transito, cioè di quello pesante o leggero che scavalca la città alleggerendo in modo notevole il sempre più insufficiente ponte di Città della. Questo immette nel centro tutti i mezzi provenienti da Torino, Casale, Valenza.

lunghe sedute di consiglio comunale necessarie per discutere e approvare l'opera. Molte sono state le caratteristiche tecniche; alcune riguardavano, ad esempio, la capacità di smaltire il traffico.

Critiche anche perché si temeva il pericolo che certe opere dovessero essere abbattute.

Camagna
VOGHERA — In un'aula di 150 persone, il Consiglio comunale di Voghera ha approvato la proposta di tangenziale di tipo autostradale a quattro corsie di marcia. La spesa per realizzarla è molto alta: quindi — compensazione deve tradursi in un'opera della massima utilità per risolvere il problema maggiore di Alessandria: la eliminazione del traffico in transito, cioè di quello pesante o leggero che scavalca la città alleggerendo in modo notevole il sempre più insufficiente ponte di Città della. Questo immette nel centro tutti i mezzi provenienti da Torino, Casale, Valenza.

Previsto in 40 miliardi il bilancio 1980 della Provincia di Asti

ASTI — Il bilancio di previsione 1980 della Provincia di Asti è stato approvato dal Consiglio provinciale. Il bilancio prevede un aumento di 40 miliardi di lire rispetto al 1979.

Il presidente della Provincia, Adriano ha svolto la sua relazione con una panoramica sui cinque anni di attività della giunta. Nel definire più che mai la politica della giunta, ha sottolineato il ruolo della Provincia nei vari settori economici e sociali.

Il professor Saracco, assessore all'Agricoltura, ha esposto il programma per il

Un altro accusato indica dove ha nascosto esplosivi Biella: al processo per il «blitz» un imputato confessa: «Sono un Br»

BIELLA — Il processo per la detenzione di armi ed esplosivi ai cinque presunti terroristi arrestati due settimane fa si è iniziato stamane con mezz'ora di ritardo ed è quasi subito proseguito per un'ora e mezza. Alcuni difensori hanno chiesto un breve «termine» per poter esaminare gli atti, considerata la complessità del processo. Il fatto che il processo avviene «per direttissima», all'appena di distanza dalla simultanea operazione dei carabinieri che si conclude con il rinvenimento di pericoloso materiale. Non tutti, di guenza, hanno potuto consultare tempestivamente i documenti.

Gli imputati sono: Sergio Corli, 40 anni, di Occhieppo Superiore; Piero Falcone, 38, e la moglie Giuseppina Bianchi, 32, di Occhieppo Inferiore; Domenico Jovine, ventiduenne di Crescentino, che al momento dell'arresto era ospite dei due coniugi Mauro Curinga, 28 anni, di Candelo. Tutti devono rispondere di detenzione di armi da guerra e comuni.

La posizione di alcuni di essi è aggravata

nel deposito, di esplosivi. Il pubblico ministero prima di sospendere ha imputato un'altra aggravante: «Aver commesso i reati loro addebitati al fine del terrorismo e della eversione».

Il pubblico era previsto il processo in prevalenza dei familiari degli imputati. Il «filtro» predisposto all'ingresso del tribunale, per motivi di sicurezza, ha provocato una selezione. Tutti i detenuti sono stati ispezionati elettronicamente: è stato impiegato un apparecchio rivelatore di corpi metallici. All'esterno, il servizio di sorveglianza è stato affidato ad agenti di p.s. e carabinieri muniti di giubbotti antiproiettile.

Alla ripresa dell'udienza, poco dopo le 11, il presidente del tribunale ha iniziato l'interrogatorio degli imputati, che è stato caratterizzato da due colpi di scena. Mauro Curinga ha dichiarato che nel suo giardino è ancora sotterrato un contenitore di plastica, analogo a quello rinvenuto dai carabinieri il 28 marzo, con altri pan di esolo-

sivo ad alto potenziale. Successivamente, Domenico Jovine, dopo aver precisato di appartenere alle «Brigate Rosse», ha scagionato i coniugi che li ospitavano. Entrambi all'oscuro — ha sostenuto — della presenza delle armi nelle mie valigie. Le armi sono in consegna dalle O.C.C.

Il presidente lo ha interrotto: «Cosa significa quella sigla?».

Jovine: «Organizzazioni comuniste combattenti». L'imputato ha poi consegnato un lungo documento di fede nel terrorismo, che è allegato agli atti.

Giuseppina Bianchi ha confermato di essere all'oscuro di tutto. L'ospite — ha detto — si faceva chiamare Mario ed io arcistufa. Per permanenza, che aveva provocato con mio marito. Il rinvenimento delle armi è stato per me una sorpresa. Il marito, Piero Falcone ha precisato di essere solo sospetto.

Sergio Corli ha detto di aver nascosto le armi nell'orto: il interrogatorio è durato pochi minuti. p.m.

Festeggiamenti ■ bilancio dell'attività nel '79 Aosta: oggi compie 202 anni il corpo dei vigili urbani

AOSTA — Nel 1878, il corpo dei vigili urbani di Aosta, che oggi festeggia il 202° anniversario di fondazione del Corpo, hanno elevato oltre 15 mila contravvenzioni per violazioni al Codice della strada per un importo di circa 70 milioni di lire. I maggiori atti di indisciplina sono rappresentati dal divieto di sosta (4181 contravvenzioni), 2406 per intransigenza alla circolazione, 1902 per inosservanza della zona «bleu», 1673 per inosservanza della zona di sosta e 1096 per sosta sul marciapiede.

Per transito vietato sono state elevate 859 contravvenzioni, 253 per mancato rispetto del senso unico, 167 per velocità pericolosa, 162 per prossimità di crocevia, 755 per inosservanza dei segnali semaforici, 60 per non aver tenuto la mano destra, 143 per trasporto di un secondo passeggero su ciclomotori, 24 per pneumatici consumati ed infine sono stati contravvenuti quattro pedoni per aver attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali.

Se consideriamo che la popolazione aostana rag-

giunge le unità che i mezzi a motore circolanti sono poco più di 15 mila (cui aggiungiamo quelli di turisti e di valdostani residenti in altri Comuni) si può dire che gli utenti cittadini piuttosto indisciplinati.

Bruno Vuillermoz, vicecomandante del Corpo dei vigili urbani di Aosta, ricorda che agli inizi del 1778 venne approvato il primo regolamento di polizia urbana che documenta l'archivio risulta la presenza di 12 giugno 1776 certo Giovanni Giuseppe Magot che, come «valet de ville», aveva l'incarico di ispezionare macellerie, latterie della città e il salario annuale di 15 lire oltre un dell'ammontare delle contravvenzioni da lui elevate.

Il 26 agosto 1778 — ricorda Vuillermoz — veniva suddivisa la città in 12 quartieri per ciascuno dei quali venne nominato un commissario. La prima era fatta di stoffa rossa e risvolti bianchi, bordi e colletto neri, cappello bordato di un gallo d'argento. Nel 1784 — ha proseguito — c'erano quattro «valets».

A quei tempi la popolazione di Aosta superava di poco le mille unità. Oggi il Corpo conta 37 vigili tra cui due donne ed un comandante. Tra le altre notizie sull'attività svolta nel 1979 citiamo 104 interventi per la rimozione forzata di veicoli, rilevazione di 369 incidenti di cui 178 feriti, 190 morti e 190 con danni, 58.300 notifiche, accertamenti una percorrenza di 60 mila chilometri da parte dei veicoli.

Giuseppe Margot

Sciopero nel Cuneese dei vigili urbani

CUNEO — (g.d.m.) Niente vigili urbani nelle città del Cuneese. Il poliziotto: i vigili urbani sono scioperati garantendo solo i servizi di emergenza. Gli scioperanti rivendicano le normative che chiedono l'indennità istituita, che è di 130-150 sulle 130-150 mensili, e che già viene di polizia.

Con documenti ■ petizioni al sindaco e alle Ferrovie Vercelli: i pendolari chiedono un nuovo treno ed altri orari

VERCELLI — Piegata di firme e petizioni dei pendolari vercellesi per il potenziamento del collegamento ferroviario da e per Milano. Due documenti, firmati da centinaia di persone, sono stati inviati alle direzioni compartimentali delle ferrovie e al sindaco di Vercelli. In uno si chiede l'istituzione di un nuovo treno mattino; nell'altro l'aggiunta di un treno per il rapido Milano-Torino in partenza dalla capitale lombarda alle 18.50. I pendolari vercellesi (lavoratori e studenti) verso Milano, notevoli dimensioni, è quasi equivalente a quello verso Torino.

La prima petizione è stata fatta propria anche dal Consiglio comunale, che ha approvato un apposito ordine del giorno, fatto pervenire alle direzioni compartimentali delle ferrovie.

I pendolari vercellesi avevano avanzato la proposta: l'istituzione di un treno espresso Torino-Milano

fermata a Vercelli intorno alle 7.10 ed arrivo a Milano alle 7.55. La trasformazione in espresso (anche questo) partenza da Vercelli alle 7.10 del locale che attualmente parte dalla stazione cittadina alle 6.42.

A sostegno di questa seconda richiesta i pendolari che hanno fatto presente che la trasformazione in espresso del treno locale non avrebbe comportato disagi ai viaggiatori dei paesi attualmente serviti dal locale.

Esistono infatti — si afferma nella petizione — due locali: uno diretto che viaggiano più o meno a quell'ora. Ovviamente questi servizi di treno locale, in partenza da Novara, Biella, dovrebbero essere estesi anche a Vercelli. Queste argomentazioni hanno convinto i consiglieri comunali, che le hanno appoggiate incondizionatamente.

Visto il buon esito della loro proposta, i pendolari ver-

cellesi hanno presentato una seconda petizione per il viaggio di ritorno. E' assolutamente impossibile — sostengono — usufruire del treno che parte da Milano Centrale alle 18.15, dato che si esce dai posti di lavoro alle 18. Vista la difficoltà pratica, parte delle Ferrovie, di predisporre altri convogli nelle serali, che è rapido in partenza da Milano Centrale alle 18.50 effettui viaggiatori nella stazione di Vercelli, pur mantenendo le caratteristiche di «rapido».

La variazione, secondo i pendolari, non comporterebbe un particolare aggravio del servizio e consentirebbe invece di risparmiare tempo e di disagio, portando i pendolari vercellesi — dice nella petizione — a situazione di servizio paragonabile a quella dei colleghi novaresi, già serviti con frequenza maggiore.

d.

Concessa dalla Regione Piemonte Medaglia d'oro in onore ai Caduti di Crescentino

PIEMONTE — La Regione Piemonte ha concesso al Comune di Crescentino la medaglia d'oro in onore ai Caduti. Questa la motivazione con cui la giunta regionale ha concesso una medaglia d'oro per ricordare il sacrificio dei partigiani e degli antifascisti di Crescentino caduti nella guerra di Liberazione.

La notizia è ufficiale. L'ha confermata stamane il presidente Viglione. «Stampa Sera». Crescentino ha dato un contributo alla stenza: abbiamo voluto assegnare una medaglia d'oro per ricordare i morti, per onorare la loro memoria. Stamane parte la lettera ufficiale al Comune. Spero di essere presente alla cerimonia del 25 aprile — ha detto Viglione — consegnare personalmente il riconoscimento.

La notizia a Crescentino già stata data in via ufficiale da Mario, 56 anni, commerciante, figlio di una delle vittime innocenti della rappres-

glia l'8 settembre. E' da anni che la città aspetta questo riconoscimento. Il gesto della Regione è per noi un grande onore.

A Crescentino fu scritta una delle pagine più tragiche della Resistenza in Piemonte. Nel settembre un tedesco di guardia al magazzino del fieno della stazione fu ucciso dal partigiano in un bar. La rappresaglia fu durissima. L'8 settembre le brigate nere spalleggiate tedeschi fecero irruzione nel paese. Trascinarono gli abitanti, vecchi, bambini nelle scuole elementari, quindi fecero a caso dieci uomini che si recarono a lavoro e li allinearono di fronte alla stazione.

Fu questione di pochi attimi. Una scarica di mitra e a terra furono dieci cadaveri. Un giovane tentò di fuggire scavalcando la vicina staccionata e raggiungendo i binari. Fu colpito schiena.

I nazifascisti saccheggiarono il paese.

Val d'Aosta

Sciopero sciisti una slavina

AOSTA — Un giovane sciatore francese, le cui generalità sono sconosciute, mentre, accompagnato da una guida, effettuava una gita sci-alpinistica tra i ghiacciai di Argentières e Tour. E' investito da una slavina di dimensioni che ha scaraventato a valle per 150 metri. Il giovane ha subito ferite gravi.

I due sciatori alpinisti avevano raggiunto in funivia, nella tarda mattinata di ieri, l'alpe Lognan ed erano scesi sul ghiacciaio di Argentières con il proposito di salire al Col du Passon, a 3051 metri, e scendere in sci sino al villaggio di Tour, a 1470 metri di quota. Una gita assai frequente in quanto presenta particolari difficoltà.

Il giovane non poté intervenire in soccorso del cliente. g.m.

Nel Vogherese

Per l'ecologia 700 milioni

VOGHERA — (e.g.) Nel 1980 l'amministrazione provinciale di Voghera ha stanziato 700 milioni nel settore ecologico interventi per 700 milioni. Nel 1979 sono stati spesi 600 milioni contro l'inquinamento e per il recupero ambientale 100 milioni.

I servizi saranno per impianti di depurazione, discariche controllate, consorsii per il trasporto e lo smaltimento rifiuti urbani.

Supplemento a STAMPA
di giovedì 10 aprile 1980
Direttore responsabile Sandro Doglio
A cura di Piero Sorla

In casa

l'arte del bonsai

Il termine giapponese «Bonsai», nella sua traduzione letterale significa «pianta allevata in un vaso poco profondo», ma ha un significato molto più ampio: ad indicare quel sistema di coltivazione che, con artifici e tecniche particolari, consente di ottenere piante con dimensioni molto ridotte.

Gli individui allevati secondo l'arte del bonsai, che spesso raggiungono il secolo di vita, presentano la stessa conformazione, lo stesso portamento degli individui della specie cresciuti in stato libero, ma il tronco in scala molto più piccola, quasi in dimensioni lillipuziane.

Furono i cinesi che per primi si occuparono di questi alberi in miniatura, utilizzando come ornamento i loro giardini. Gli esemplari che, crescendo in zone rocciose e battute dai venti, si erano già naturalmente in portamento contorto ed erano rimasti di dimensioni ridotte.

Va però attribuito ai giapponesi il merito di aver sviluppato le tecniche per la creazione di piante in miniatura. L'arte del bonsai è andata gradualmente assumendo in quel Paese un ruolo ben preciso e di rilievo nella cultura, nelle tradizioni, nella spiritualità stessa delle popolazioni.

Dal Giappone l'interesse per i bonsai e le tecniche per la loro realizzazione si diffuse in ogni parte del mondo ed oggi un numero considerevole di appassionati si cimenta nelle più disparate regioni in questo difficile e delicata attività. Certamente lo spirito con il quale un europeo od un americano si avvicina all'arte del bonsai non potrà essere ricco di implicazioni spirituali e culturali come avverrebbe nel mondo orientale, ma le soddisfazioni per quanti con pazienza e costanza si dedicano alla creazione ed alla cura delle piante in miniatura sono egualmente grandi.

Sono numerosi gli alberi che possono essere allevati secondo la tecnica del bonsai. Tra le specie sempreverdi sono usati specialmente i pini, i ginepri, il tasso, alcuni abeti, mentre tra le essenze a foglia caduca vengono impiegati aceri, olmi, faggi, betulle, carpini, salici, olivi, querce.

Si possono però realizzare bonsai anche con specie da fiore quali ciliegi ed altri Prunus ed allora uno spettacolo quasi incredibile vedere aprirsi sui piccoli tronchi contorti le delicate corolle dei tenui colori pastello.

Una particolare cura deve essere posta nella scelta del recipiente che è destinato ad accogliere le piante in miniatura, poiché deve realizzarsi insieme armonico contenitore, dimensione e portamento dell'esemplare nello stesso allevato. I migliori recipienti vengono, naturalmente, prodotti in Giappone e si presentano smaltati all'esterno ma non all'interno. La loro profondità è molto variabile in funzione delle dimensioni dei soggetti che devono ospitare: regola generale si può dire che un bonsai dovrà avere una profondità pari alla metà dell'altezza della vegetazione sovrastante.

Un bonsai può essere formato da una pianta singola ed in questo caso, quando l'esemplare ha già una certa età, assume l'aspetto di un albero imponente, con ricche fronde, quelli

che talvolta si possono ammirare nei parchi secolari; il tutto però rapportato a dimensioni ridottissime, che normalmente non inferiori al metro di altezza.

Possono poi essere allevati, nello stesso vaso, numerosi individui ed allora il bonsai assumerà l'aspetto di un vero e proprio boschetto all'interno del quale, per ricostruire un paesaggio il più possibile naturale, potranno essere sistemati frammenti di roccia e muschio.

Nel corso dell'allevamento in gruppo, secondo i canoni dell'arte bonsai giapponese, il numero degli esemplari dovrà essere di dispari e comunque, dovranno mai coltivate quattro piante nello stesso contenitore in quanto la parola giapponese «quattro» ha una notevole connotazione negativa che significa «morte».

Il portamento che le piante assumono nella coltivazione dei bonsai può essere molto vario: i piccoli alberi possono essere fatti sviluppare eretti oppure inclinati, come l'azione del vento, costretti a una posizione, oppure ancora prostrati e contorti come gli esemplari che in natura vivono abbracciati alle rocce.

Quali sono i criteri generali che guidano l'amatore nella realizzazione di un bonsai?

Si deve per lo più di intervenire con una serie di operazioni sulle radici e sulla vegetazione della pianta in modo da limitare gradualmente ma assiduamente le funzioni e lo sviluppo di entrambe le parti, avendo però cura di mantenere l'equilibrio e quell'armonia che in natura si verifica nell'apparato radicale e la chioma.

Le potature e le legature sono pertanto le operazioni fondamentali nell'arte del bonsai.

Con le potature e la cimatura dei germogli periodicamente eseguiti nell'arco dell'anno unita ad una parallela riduzione degli apparati radicali, si raggiungerà il duplice scopo di controllare la vegetazione e di mantenere l'equilibrio tra radici ed apparato fogliare, evitando quindi che uno scompenso tra le due parti determini uno stato di sofferenza nella pianta od un eccessivo rigoglio vegetativo.

Le legature, eseguite con sottili fili di ferro o di rame avvolti a spirale intorno al fusto ed ai rami, hanno lo scopo di dare alla pianta la forma desiderata.

Piegando infatti opportunamente i rami metallici, è possibile fare assumere ai rami l'inclinazione ed il portamento voluti oppure indurre nel fusto un aspetto contorto e sofferente.

Per la formazione e la conservazione dei bonsai è inoltre necessario seguire scrupolosamente alcune regole culturali che riassumiamo brevemente.

In primo luogo, come già si è accennato, si dovrà verificare che il vaso abbia dimensioni adeguate e che, soprattutto, sia dotato di fori di drenaggio per consentire un rapido allontanamento dell'acqua eccedente.

Il terreno, poi, oltre ad avere un grado di acidità adatto alle esigenze della pianta che dovrà ospitare deve essere sciolto, permeabile sia all'acqua che all'aria, tale cioè da non inzupparsi eccessivamente in maniera che condizioni di asfissia che sarebbero deleterie alle attività vitali degli apparati radicali.

Un particolare che andrà posta nelle annaffiature, tenendo sempre presente che le somministrazioni d'acqua è senza dubbio uno degli elementi principali che possono causare il deperimento del bonsai. E' pertanto opportuno intervenire con le bagnature solo quando gli strati superficiali del terreno si presenteranno un po' asciutti.

Per reintegrare una sufficiente quantità di elementi nutritivi nel substrato, si possono diluire alcuni grammi di concime complesso nell'acqua usata per le periodiche annaffiature, oppure si possono usare le soluzioni nutritive per piante ornamentali che si trovano normalmente in commercio, anch'esse opportunamente diluite secondo le indicazioni che vengono riportate sulle confezioni.

la medaglia per il Gianduja

C'era una volta (cinquant'anni fa) il «giovedì della medaglia al Gianduja». Era una festa di tutti, dei piccoli e dei loro genitori. Ai nostri più giovani lettori riproponiamo il «Giovedì con la medaglia al Gianduja» a vedere le marionette Lupi.

D'intesa con la direzione del Teatro Gianduja di Torino (via Santa Teresa 5), tutti i bambini che avranno appuntata sul cappotto questa medaglia, copiata dall'originale — che ci è stato prestato dal collezionista Osvaldo Fasano di Villarbasce — ogni sabato entreranno gratis allo spettacolo pomeridiano.



Ritagliare accuratamente le due facce della medaglia.

Procurarsi un pezzo di cartoncino resistente, ritagliare un cerchio della misura giusta e applicarvi le due medaglie, una per parte, avendo cura che combacino perfettamente.

Praticare un foro nel punto indicato.

Procurarsi un nastrino tricolore, far passare un cappio nel buco e annodarlo con una bella «gala».

Sul retro puntare una spilla di sicurezza che servirà per applicare la medaglia al cappotto.

I bonsai, infine, possono essere tenuti in casa in quanto, proprio perché costituiti da specie che in condizioni normali vivono all'aperto, hanno bisogno di aria e luce in una misura che non è certo quella esistente nei nostri appartamenti.

Andranno pertanto tenuti in luogo aperto, se pure riparato da correnti d'aria ed eccessiva insolazione, e potranno essere portati all'interno solo per brevi periodi. Durante questi soggiorni in casa i bonsai dovranno essere sistemati in un posto luminoso, fresco ma non esposto a correnti, lontano da ogni fonte di calore.

La base dell'arte del bonsai sono alcuni elementi che riguardano l'uomo e senza i quali è assolutamente inutile cimentarsi in un campo così difficile. Essi sono: pazienza, assiduità, amore e rispetto della natura.

Questi presupposti, tipici di quel mondo orientale che ha inventato e perfezionato questa tecnica, sono la possibile realizzazione dell'armonia, quella naturalezza di portamento, quella perfezione di proporzioni che sono i canoni fondamentali di questi alberi in miniatura.

Luciano



la dieta dai 6 ai 12 anni

il medico consiglia

L'IMPORTANZA d'una corretta alimentazione in tutte le età, ma in particolare nell'infanzia e, ancora più specificamente, nell'età della scuola, ossia dai 6 ai 12 anni, non ha più bisogno d'essere dimostrata. La buona nutrizione produce effetti evidenti sulla crescita. Il progressivo miglioramento del tipo d'alimentazione da anni a questa parte ha determinato un notevole aumento della statura, pari a circa 2 centimetri e mezzo per ogni generazione, cioè in uno spazio di 25 anni. Ma forse è meno l'influenza dell'alimentazione anche sullo sviluppo intellettuale.

Il cervello, come ogni altro organo, deve essere convenientemente nutrito per una normale maturazione. Le insufficienze alimentari possono ripercuotersi sulla dimensione, il peso, la struttura, la composizione chimica del cervello, e sul numero delle cellule. Questi effetti negativi sono difficilmente compensabili da un'alimentazione che soltanto successivamente diventi ben equilibrata e di buona qualità. Tutto ciò è dimostrato con accurate esperienze sugli animali, e si deve ritenere che il cervello umano si comporti nello stesso modo. Si può dunque affermare che l'alimentazione contribuisce allo sviluppo dell'intelligenza del bambino.

Quando diciamo queste cose, in fondo, è intuitivamente comprensibile, vediamo che i genitori diventano preoccupati, come se li avessimo posti dinanzi ad un problema difficile. Non così: nutrirsi bene è relativamente semplice, l'alimentazione è, sì, una scienza, ma traducibile in pratiche in poche che non sono troppo complicate.

Come abbiamo visto nei precedenti articoli gli aspetti dell'alimentazione sono due: la quantità giornaliera complessiva del cibo, e la qualità, ossia la composizione dei pasti. Entrambi richiedono qualche precisazione. Cominciamo dalla quantità.

Consideriamo un bambino in età da 6 a 9 anni. Ecco che dovrebbe mangiare in un giorno: 1/2 litro di latte, 100 grammi di carne (100 grammi al lardo), 1 uovo, 100 grammi di pasta, un po' di formaggio, per esempio 20 grammi, due etti di verdure (due etti a mezzo al lardo), due etti di frutta fresca, due etti di pane.

Un bambino in età da 10 a 12 anni: 1/2 litro di latte, un uovo, due etti di verdure, due o tre etti di frutta fresca, qualcosa di più per quanto riguarda la carne (100 grammi, ossia

125 al lardo), la pasta (100 grammi), il formaggio (40 grammi), il pane (tre etti). Naturalmente sia nel primo sia nel secondo esempio dovremmo aggiungere i 25-30 grammi di grassi da condimento ed i 30 grammi di zucchero, che entrano abitualmente nella composizione dei pasti giornalieri.

In complesso forniremo in questo modo al bambino da 6 a 9 anni circa 2400 calorie, e al bambino da 10 a 12 anni circa 2600 calorie, press'a poco lo stesso di calorie che si addice a un adulto che faccia vita abbastanza sedentaria.

Questi che abbiamo dato sono schemi. Il clima, l'attività più o meno intensa e parecchi altri fattori possono rendere necessario variarli, di molto. Piuttosto vorremmo raccomandare ai genitori di non eccedere nella quantità del cibo per il vano di avere dei grossi e robusti bambini, ritratto della salute. Che mangiare molto voglia dire salute è un pregiudizio di altri tempi, ormai superato; che essere grossi equivalga ad essere robusti è un altro errore. Anzi essere grossi può significare, oltre un certo limite, qualcosa che si deve assolutamente evitare, cioè l'obesità, in altri termini un eccedente rispetto all'età ed alla statura.

Nel bambino obeso le capacità fisiche sono ridotte, il metabolismo è ad un superlavoro. L'infertilità di fronte al coeanel palese, e non hanno anche deformazioni del ginocchio valgo e deviazioni della colonna vertebrale. L'obesità infantile può dipendere da varie cause, per esempio una predisposizione individuale, familiare, o disturbi ormonici, ma quella fondamentale è la superalimentazione. L'eccesso dei cibi introdotti in confronto alle reali necessità fisiologiche. Gli eccessi alimentari sono legati spesso ad una situazione socio-economica per cui in famiglia vige l'abitudine di un'alimentazione troppo abbondante. I genitori devono rendersi conto di intervenire al più presto. Certo non è facile perché si di bambini che in genere hanno un forte appetito, qualche volta addirittura voracità fuori dal comune. Ma bisogna imporsi, sia pure con la delicatezza psicologica sempre necessaria in quanto il bambino che tende all'obesità ha turbamenti affettivi, combattuti istintivamente proprio col mangiare di più per eccellere rispetto agli altri.

I genitori, dunque, si d'una bilancia e pesino regolarmente il bambino. Questa raccomandazione vale in ogni caso, solo in quello dell'obesità. La misurazione del peso è il migliore criterio per valutare la quantità del cibo introdotto giornalmente è quella giusta. Ripetiamo ancora che gli schemi che abbiamo indicato prima rappresentano un valore medio, di orientativo, e devono essere adattati individualmente, per caso. Appunto per questo il giudizio della bilancia è indispensabile. Esistono tabelle che indicano il peso ideale in rapporto al sesso, all'età, alla statura. Sarà bene consultare inoltre, ogni tanto, il pediatra.

Paolo Gatti

dizionario medico

Otitis. Infiammazione dell'orecchio. L'otite esterna colpisce il canale auricolare esterno e può essere dovuta a miceli o infezioni batteriche. Il trattamento prevede in genere la somministrazione di antibiotici. Nell'otite media e nell'otite interna si ha invece l'infiammazione rispettivamente della membrana del timpano e dell'orecchio interno. Queste forme sono caratterizzate da dolori acuti, febbre, malessere generale e talvolta vertigini. Si richiede allora un'opportuna indagine medica.

Palpitazione. Aumento anormale del ritmo cardiaco dovuto in genere a emozioni violente, sforzi fisici, traumi o abuso di farmaci. Le palpitazioni (o cardiopalmo) sono indice di una lesione cardiaca, ma quando gli sono frequenti è necessaria un'indagine medica.

Papilloma. Tumore benigno della pelle o delle mucose dovuto spesso a lesioni o ustioni oppure anche a infezioni. In molti casi non è possibile determinarne con esattezza la causa. Anche le verruche sono una forma di papilloma. Quando l'aspetto esterno del papilloma presenta deteriorazioni è sempre opportuno consultare un medico. Si procede per asportazione chirurgica.

Diminuzione o perdita della motilità muscolare. dovuta a disfunzione del sistema nervoso. Le cause possono essere molteplici: pruriti infettivi (poliomielite e sifilide terziaria), lesioni del cervello o del midollo spinale (paraplegia, emiplegia), o obliterazione dei vasi sanguigni (apoplezia) o manifestazioni morbose a carattere progressivo (sclerosi spinale o multipla, tumori cerebrali). Paralisi locali delle estremità degli arti possono essere dovute a lesioni di nervi periferici; lesioni possono presentare carattere temporaneo o irreversibile.

Parassita. Organismo animale o vegetale che vive a spese di un altro organismo. I parassiti dell'uomo possono impiantarsi sulla pelle (pulci, cimici, pidocchi, funghi, batteri) o negli organi digestivi e altre cavità interne (tenia, vermi nematodi, anchilostoma, batteri, protozoi). I parassiti frangono il loro sostentamento dall'organismo che li ospita (sangue, siero, liquido cellulare, sostanze nutritive) nel quale si riproducono e si moltiplicano. La loro azione nociva si esplica solo in un deperimento e tutte queste sostanze, anche più direttamente nella formazione di focolai di infezione e nella produzione di tossine che entrano nel circolo sanguigno. Molti parassiti sono vettori di pericolose malattie: la pulce, ad esempio, può inoculare il bacillo tifo. L'organismo umano si oppone all'invasione dei parassiti sviluppando le difese naturali alle quali si può spesso aggiungere l'azione coadiuvante di antiparassitari specifici.

Paratiroide. Piccole ghiandole endocrine (generalmente in numero di quattro e situate in prossimità della tiroide sulla parte anteriore del collo) incaricate di elaborare un ormone, il paratormone, che controlla il metabolismo del calcio. Una produzione eccessiva di paratormone provoca il dissolvimento del calcio delle ossa e la sua eliminazione attraverso le urine; la insufficienza di paratormone causa spasmi tonici muscolari.

Parkinson. Il morbo di Parkinson o paralisi agitante è una forma cronica e progressiva di atetismo letargico che colpisce persone di media età. La manifestazione è associata a degenerazione dei gangli basali del cervello i quali costituiscono la centrale di controllo motoria. La malattia impedisce la coordinazione dei movimenti; le contrazioni alternate dei muscoli estensori e dei flessori provocano tremori accentuati particolarmente alle mani. Le funzioni mentali restano integre, ma si hanno alterazioni della parola. La malattia è incurabile, ma si ottengono risultati soddisfacenti con cure fisioterapiche accompagnate dalla somministrazione di particolari farmaci. E' stata concesso un certo successo anche la terapia chirurgica del cervello.

Parotite. Malattia infettiva contagiosa caratterizzata da febbre blanda e gonfiore delle ghiandole salivari. Il decorso è rapido (generalmente due o tre giorni), ma l'affezione può estendersi anche alle gonadi e al pancreas. E' una malattia da virus che, una volta superata, conferisce immunità permanente.

Parto prematuro. Si definisce prematuro un parto che avviene prima del termine di nove mesi e quando il peso corporeo del bambino è inferiore a 2,5 chilogrammi. Più che il peso importa però naturalmente il grado di sviluppo raggiunto dal feto che in pratica non è alcuna probabilità di sopravvivere se il parto avviene prima del sesto-settimo mese (si parlerà allora di aborto). I bambini prematuri presentano scarse riserve di grasso sottocutaneo e il loro corpo si raffredda quindi molto rapidamente. Essi hanno difficoltà respiratorie e devono essere isolati in appositi apparecchi (incubatrici) dove saranno tenuti sotto costante sorveglianza fino al raggiungimento di maturità fisica e sopravvivenza in ambiente normale.

Pellagra. Malattia provocata dalla carenza di nicotinamide (parte del complesso vitaminico B) e caratteristica di individui la cui alimentazione è prevalentemente a base di granturco. La sintomatologia presenta eritema cutaneo, infiammazione della gola e lingua, diarrea e turbe mentali. La terapia prevede la somministrazione delle vitamine deficitarie e una dieta adeguata.

Penicillina. Potente antibiotico derivato da un fungo genere Penicillium. Sono stati studiati e sono in uso vari tipi di penicillina: ad azione generale e battericida specifici. Nei malati sottoposti a cure di penicillina si osservano talvolta reazioni febbrili e comparsa di eritemi.

Da Come funziona il tuo corpo
Fratelli Fabbri

(continua)

SORDITA': Finalmente una novità? UN APPARECCHIO CHE C'E' MA NON SI VEDE Dimostrazioni speciali nei giorni 11-12-14-15-16-17 Aprile

Questi anni si è fatto molto a favore di milioni di deboli di udito, tuttavia il problema è rimasto aperto: tante speranze, tante promesse, ma la solita realtà: apparecchio acustico si vede troppo. Il sogno di ognuno è sempre stato un apparecchio: PICCOLO: come la falange di un dito minuzioso; INVISIBILE: si nasconde delicatamente nel condotto uditivo; POTENTE: risolve bene la propria sordità; PREZIOSO: rivestito di oro inalterabile. Ebbene, oggi un apparecchio di tal fatta esiste, è tanto piccolo da essere invisibile, garantisce ascolto sicuro, chiaro, confortevole, tanto che i deboli di udito con questo apparecchio miniaturizzato possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il sacerdote durante la confessione.

Bastano pochi secondi e chiunque può capire il nuovo con gioia e entusiasmo alcuni nervosismo, le voci anche sussurrate, tutte le parole della televisione e dover alzare il volume arrecando fastidio ai vicini.

La Maico si augura che ogni debolo di udito provando questo apparecchio possa finalmente dire che il suo sogno è diventato realtà.

Occasione delle dimostrazioni speciali concederà uno sconto particolare e condizioni di pagamento rateali. Chi già ha un tradizionale apparecchio potrà restituirlo in permuta a condizioni particolarmente favorevoli.

ATTENZIONE: è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci impegnati a:

MAICO TORINO, via Magenta 28, tel. 541.767

Numero 31a: **MAICO**, piazza Martirio 50, tel. 54.798

Avvia l'azienda **BARONCIANI**, piazza S. Eusebio 12

Cuneo: **MAICO**, corso Mica 33/B, tel. 68.149

Novara: **MAICO**, corso S. Eusebio 15

Vercelli: **MAICO**, corso Libertà 11

Alba: **MAICO**, corso Ostinelli, via Crotti De Ville 23

IL CAPELLO MORTO, PUO' RESUSCITARE?

Quante persone interessate al problema, al giorno d'oggi pongono questa quesito? Ebbene, un parrucchiere di Torino, Alfonso, anni ha preso cuore questo problema, riuscendo finalmente a dare a coloro che ne necessitano la soluzione esatta, seconda del caso in esame. Egli garantisce poter curare il cuoio capelluto: ALOPECIA, FORFORA, SEBO ed il CAPELLO SOFFOCATO.

Nell'80% delle persone con problemi di capelli, la perdita è dovuta all'eccessiva presenza di sebo e forfora. Rimuovendo questa eccedenza con preparati appositi, Alfonso può far riapparire i capelli in parti che prima ne erano sprovviste. Centinaia di persone che hanno risolto i loro problemi di capelli ad Alfonso, inviano ora attestati e lettere di ringraziamento da ogni parte d'Italia, esprimendo viva soddisfazione. Interpellate l'esitazione Alfonso, che, dopo una diagnosi accurata, stabilirà il tipo di cura applicarvi in breve tempo riavrete i vostri capelli.

ALFONSO BORGEBE

Corso Giulio Cesare 66

Tel. 850.044 - TORINO

Orario: 9-12 e 15-17

Nella foto a fianco, Aldo Fabrizi in cura da Alfonso

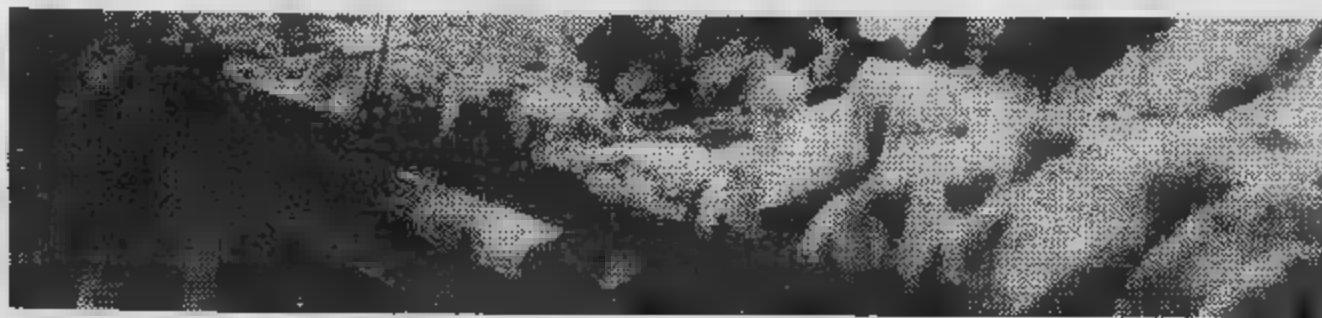


è davvero ruspante?

Il pollo, un tempo considerato alimento di lusso, è oggi un piatto frequente sulla tavola. I rischi che si corrono andando dal pollivendolo sono quelli di pagare come «ruspante» un pollo di batteria o, peggio, un pollo «congelato» (e sgelato poco prima della vendita).

Diamo qui di seguito norme «test» per distinguere queste tre «qualità» di polli.

test per polli e carne



Polli ruspanti o di batteria si possono distinguere in base alle caratteristiche «comparative» nella tabella seguente:

| | RUSPANTE | DI BATTERIA |
|-------------------|---|---|
| pelle | spessa, ruvida, consistente, ben pigmentata, priva di lividi | liscia, morbida, vellutata, spesso recante lividi (i polli costretti in uno spazio ristretto si beccano loro) |
| cresta e barbigli | di color rosso vivo | pallidi, anemici |
| zampe | con piante callose; le squame sulla parte superiore sono dure, cornee | piante prive di callosità e squame flessibili non cornificate |
| grasso | mai abbondante né raggruppato in depositi distinti e ben definiti | si presenta in accumuli vistosi anche nella zona addominale e pubica |

Quanto i polli congelati (o meglio «ex-congelati», perché vengono sgelati poco prima di essere posti sul banco di vendita) s'ha da dire che in genere si tratta di polli di batteria che, macellati in numero superiore alle immediate ca-

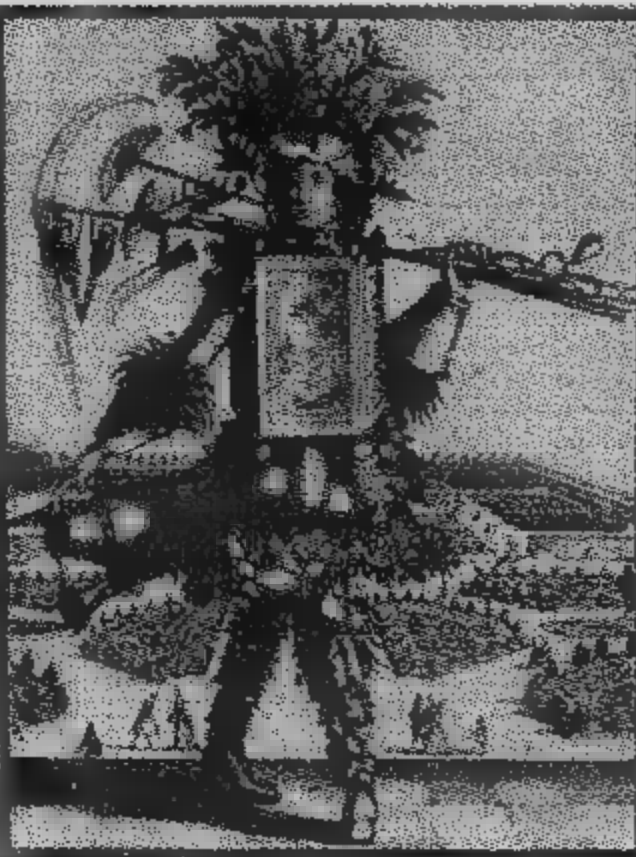
pacità di assorbimento del mercato, sono stati congelati. Più raro il caso di polli «ruspanti» congelati. Per distinguere un pollo fresco da uno «ex-congelato» vale la tabella seguente:

| | FRESCO | EX-CONGELATO |
|----------------------|---|---|
| pelle | ruvida o morbida secondo il tipo di allevamento, appare elastica, aderente ai tessuti sottostanti e da essi sollevabile | priva di elasticità; assottigliata e aderente ai tessuti sottostanti sin dalla prima settimana di congelamento |
| cresta e barbigli | più o meno colorati secondo il tipo di allevamento, non appaiono mai bruciati e si presentano morbidi e pastosi | tendenti al bruno: già 2 settimane di congelamento rendono le punte della cresta ruvide e rinsecchite |
| collo | roseo, con pelle aderente ai tessuti sottostanti | marrone, con pelle aderente ai tessuti sottostanti |
| becco | internamente presenta dei piccoli coaguli rossi o bruni che cedono colore al | internamente pulito e privo di coaguli |
| occhio | sporgente, lucido e trasparente | infossato, con cornea opaca |
| fegato | bruno-castano, con buona consistenza, presenta bordi sottili e ben definiti | grigiastro, con sfumature verde-gialle per imbibizione di bile, molle e viscido, talora addirittura spappolabile al tatto |
| ventriglio | asciutto, compatto e consistente, pieghe interne ben rilevate e riflessi lucidi, madreperlacei | superficie interna opaca e viscosa; con pieghe appiattite |
| muscoli della coscia | consistenti, lucidi, ben aderenti all'osso, da cui si staccano con difficoltà, lasciandovi attaccato qualche brandello | rosei, fiacchi, facilmente e completamente staccabili dall'osso |

Possono inoltre essere effettuati, sempre per distinguere il pollo fresco o ex-congelato, i due «test» seguenti (reazioni di Perls) entrambi basati sulla liberazione di ferro dall'emoglobina del pollo durante la lunga conservazione sotto congelamento:

1) un pezzetto di fegato di pollo viene posto in una provetta e ricoperto con 10 cc di acido cloridrico diluito (ottenuto mescolando cc dell'acido cloridrico acquistabile in mesticheria con 90 cc di acqua). Si aggiungono subito dopo cc di una soluzione al 2% di ferrocloruro potassico (anch'esso acquistabile in mesticheria: per preparare la soluzione al 2% se ne sciolgono 20 grammi in 1 litro d'acqua). Se, anche solo sul pezzetto di fegato, si sviluppa una colorazione blu, allora il pollo in esame è «ex-congelato».

2) Alcune schegge dell'osso della coscia di pollo in esame ben pulite e lavate con acqua per asportare i residui del midollo vengono poste in una provetta e ricoperte con acido cloridrico diluito 1:1 (cioè 50 cc di acido concentrato acquistato in mesticheria e 50 cc di acqua). Si lascia a riposo per 10 minuti. Con un contagocce si prelevano alcune gocce del liquido sovrastante le schegge d'osso e le si trasferisce in un piattino dove già erano state depositate alcune gocce della soluzione di ferrocloruro al 2%. Se, in cui le due soluzioni si mescolano, compare una colorazione blu, allora il pollo in esame è «ex-congelato».



alla ricerca dei solfiti

PER ritardare l'imbrunimento della carne tritata alla medesima vengono talora aggiunti dei solfiti (sali dell'acido solforoso). Tale aggiunta è vietata dalla legge e preclude anche qualche preoccupazione per la salute del consumatore. I solfiti infatti, se pur consentiti additivi alimentari per molti prodotti (soprattutto in enologia), non sono del tutto innocui: il meno che ci si possa attendere ingurgitando solfiti è di avere una digestione difficile. Per evidenziarne l'eventuale presenza nella carne tritata acquistata vale il test seguente.

Ricerca dei solfiti nella carne tritata

Occorre una cartina amido-iodurata, acquistabile nel solito negozio di articoli scientifici. Tale cartina viene umettata con qualche goccia di tintura di iodio per il che assume una netta colorazione blu. La si inserisce poi, mediante una piccola incisione (vedi figura a lato) in un buco di sughero di diametro adatto a chiudere una provetta.

Si prelevano poi della carne tritata in esame operando come descritto nell'articolo del 14 u.s. a proposito della determinazione del pH. Solo che in questo caso anziché acqua distillata si usa, sia per stemperare la carne che per lavare la scodella ove la si stempera, una soluzione ottenuta sciogliendo 1-2 cucchiaini di bicarbonato in acqua distillata.

10 cc. dell'estratto così ottenuto si pongono in una provetta, si aggiunge goccia a goccia (e agitando moderatamente) dopo ogni aggiunta) tanto (meglio se bianco) quanto basta a rendere acido il pH della soluzione (cioè ad ottenere un pH minore di 6); si chiude la provetta con il tappo portante la cartina amido-iodurata, avendo cura che quest'ultima non tocchi il liquido (vedi figura a lato).

Tenendo la provetta con una molletta da biancheria, la si scalda moderatamente a fiamma diretta (basta un accendino).

In queste condizioni i solfiti eventualmente presenti nella carne si svolgono come anidride solforosa che, a contatto con lo iodio della cartina lo riduce decolorandolo. Una decolorazione della cartina, inizialmente colorata di blu, che avviene più o meno rapidamente e più o meno completamente (secondo la quantità di solfiti presenti), indica quindi che la carne tritata in esame è stata trattata con solfiti.

Romolo Schiavazzi

Tappeto Orientale C.I.T.O.



L'investimento che arreda.

Proprio così: un tappeto orientale autentico, per le sue caratteristiche di "pezzo unico e irripetibile", è perfettamente paragonabile a un quadro d'autore. Complemento d'arredamento tra i più raffinati, il tappeto orientale, di nuova, vecchia o antica lavorazione, rappresenta oggi una delle più sicure e redditizie forme di "investimento".

■ condizione però che l'acquisto sia effettuato **attentamente**, senza cioè pagare il tappeto un prezzo assurdo.

Su questo argomento possiamo, vogliamo, fare un grosso discorso: quello della nostra grande disponibilità di **tappeti**.

■ prezzi **competitivi**: prova di qualsiasi confronto.

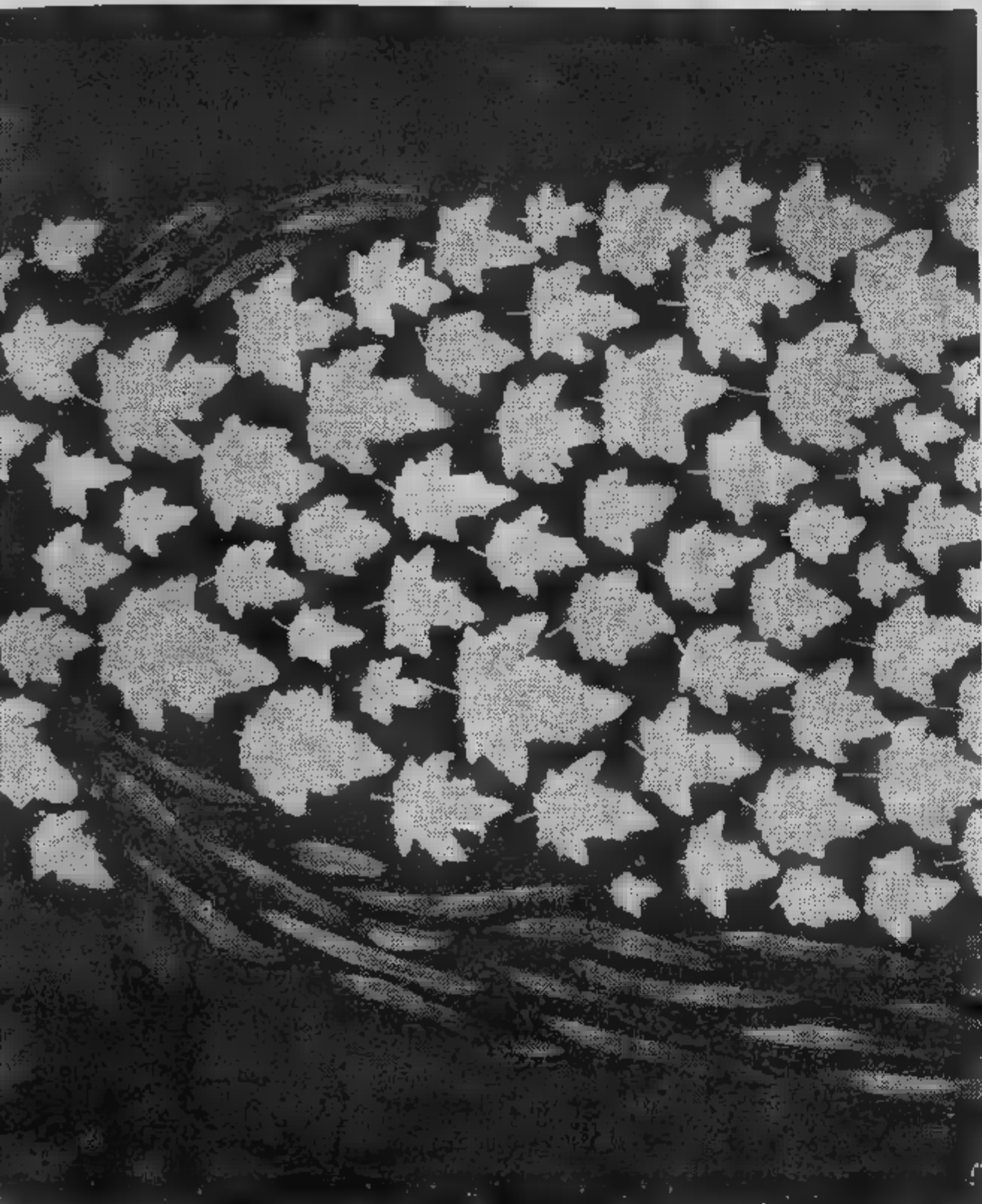
La realtà di quanto sosteniamo la nostra **"impegnativa scritta"** ricomprare il tappeto, in qualsiasi momento a prezzo **rivoluto** rispetto a quello da Voi pagato, secondo percentuali predeterminate per tappeto. Non solo Garanzia di Autenticità, che è il minimo, ma precise **Garanzie di Rivoluzione** che è il massimo della convenienza.



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519685
Torino, via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

impariamo i segreti



caso dello smalto *coisomè* o *tramezzato* mentre lo smalto *champlevé* o *incassato* si ottiene con una speciale tecnica mediante sovrapposizione di lamelle nelle incavature della piastra. Famosi gli smalti di Limoges e nel secolo scorso gli smalti russi. Smalto a rilievo il quello che ricopre interamente le parti plastiche ed è stato usato da Cellini nella famosa Saliera. C'è anche lo smalto filigranato molto usato per realizzare gioielli.

Il suo trattato d'oreficeria sul «gioiellare» Cellini distingue la *legatura a giorno* che lascia libera la gemma tenendola soltanto con minuscole graffe ed è così che di consueto vengono montati in anelli o spille di diamanti e pietre preziose soprattutto se hanno dimensioni di rilievo. Vi è poi anche la *legatura in custone* o *notte* che ci proviene dall'oreficeria bizantina e

che incapsula le pietre. Fino al secolo XV le gemme sono levigate arrotondate e molate; soltanto più tardi si userà la sfaccettatura tipica della lavorazione del diamante. E' ideata da un maestro di Bruges Ludvig von Berguen. La più antica tecnica di lavorazione delle gemme è detta *glittica* dal verbo greco che significa incidere. Così si hanno i cammei oppure, in casi anche più rari e particolarmente preziosi, i *rubini* e gli *smeraldi incisi*.

Per l'argenteria uno degli esempi più caratteristici è fornito dai piatti ed essenzialmente dalle posate che fanno la loro apparizione alla fine del XVI secolo con le forchette a due rebbi che nel XVII diverranno tre ed ora sono quattro. Il cucchiaino e i rebbi della forchetta vengono saldati ai manici che erano un tempo rinforzati sul rovescio da una «coda di topo» che perderà

di utilità quando verranno eseguiti in un solo pezzo.

Nell'argenteria antica è facile imbattersi in falsificazioni cioè comporre forchette, cucchiaini, coltelli con frammenti di pezzi diversi o trasformare piatti in coppe o panieri. Non è semplice scoprire queste alterazioni che a volte possono essere individuate alitando sull'oggetto: l'appannatura si distribuisce in modo diverso sulle parti originali e su quelle aggiunte rivelando i punti di saldatura.

Gli oggetti di metallo prezioso portano uno o più marchi distintivi per garantire la purezza del metallo; le punzonature possono essere composte di iniziali, della sigla dell'emblema dell'artigiano, del simbolo della corporazione, dallo stemma della città di produzione oppure possono anche essere apposte dalle autorità come controllo al titolo del metallo. Attraverso questi marchi si distinguono le argenterie che da essi traggono importanza e valore. Preziose per solito le antiche argenterie inglesi o quelle del '700 francese. Ugualmente preziose tutte le opere degli argentieri del Rinascimento; piuttosto quelle degli argentieri piemontesi dato che nel volgere dei secoli le argenterie delle nobili venivano offerte ai sovrani per farne monete onde pagare le guerre per l'ampliamento dello Stato.

Sulle argenterie piemontesi c'è un'opera fondamentale dovuta ad Augusto Bagnoli che nel realizzarla ha unito l'amore e la competenza del collezionista all'attenta fatica di ricercatore di storia. Nel suo libro intitolato «Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo» edito dalla «Ca de studi piemontesis» vi è una minuziosa e completa catalogazione dei mastri orafi e argentieri, la riproduzione di tutti i punzoni in elencazione accuratissima, un indice delle lettere, dei numeri e dei simboli contenuti nei punzoni e nelle insegne, oltre all'elenco dei saggiatori delle zecche sabauda dal 1529 al 1825.

In apertura di volume sono ricordate tutte le disposizioni emanate dai reggenti degli Stati sabaudi relative alla lavorazione e alla vendita degli oggetti in argento. Compiono così precisi citazioni i documenti, elencati i mastri, riprodotti i punzoni mentre fotografie illustrano i marchi ufficiali di assaggio. Seguendo le indicazioni di questa opera complessa e completa ciascun collezionista d'argenterie piemontesi può sentirsi guidato per mano a conseguire la sicurezza sull'autenticità e il pregio dell'oggetto in bella vista nelle sue mani in un momento di acquisto.

In Piemonte si è conservata viva, specie ad Alessandria e Vercelli, la tradizione degli argentieri, mentre Valenza è diventata veramente piccola capitale dell'oreficeria; piccola comunità geografica, assai importante invece per lo sviluppo economico delle lavorazioni molte delle quali vanno all'estero in Europa ed anche negli Stati Uniti. Recentemente nuovi punti di vendita si sono aperti nei paesi del terzo mondo e gli sceicchi arabi hanno dimostrato di apprezzare il lavoro degli orafi valenzani.

Alberto Vigna

assicurare cani e gatti

CANI, gatti ed altri animali domestici si possono assicurare? Chiariamo subito che, salvo eccezioni, vi è possibilità di assicurazione ma soltanto per i danni che gli animali possono procurare a terzi: morsi, graffi, ecc. Ovviamente la polizza interviene nei casi in cui vi sia «responsabilità civile» del proprietario dell'animale e quindi il risarcimento. Se, però, vi è responsabilità anche penale, la compagnia, in genere, interviene solo per la difesa del cliente. Ciò significa che un'eventuale condanna ricade sulla società ma sul proprietario dell'animale.

Il campo di azione della copertura assicurativa «re animali» è vasto: ad esempio, se il cane nell'attraversare la strada improvvisamente, forse perché ha visto sull'altro marciapiede un gatto, provoca un'auto ne provoca lo sbandamento con successiva fuoriuscita di strada, l'impresa assicurativa è tenuta a rifondere i danni all'automobilista.

Altro tipico sinistro è quando il cane sbilancia, in un momento di affettuosità, un passante (o un amico) e lo fa cadere. Incidente analogo è quando l'animale, mediante speciali «salom» fra la folla, provoca la caduta di persone. Lo stesso dicasi per i gatti, in qualche caso per scoiattoli domestici e pappagalli.

In una recente sentenza pretoriale, il proprietario di un bassotto è stato condannato a pagare un risarcimento danni (55 mila lire) per una serie di «bisogni» che il cane abitualmente faceva sul telone copriauto di un vicino di casa provocandone la bruciatura. Poiché il padrone dell'animale aveva dimostrato che lo «scarico idrico» avveniva in insaputa, è intervenuta la società di assicurazioni che rifiuta sia i danni veri e propri sia le spese processuali.

Il costo di una polizza specifica per il cane può variare a seconda dell'uso che si fa dell'animale: se è cane di compagnia il «premio» può oscillare attorno alle 10-15 mila lire l'anno; se, al contrario, viene adibito per la guardia di un negozio o di un magazzino, la cifra sale sulle 20-30 mila lire. Motivo? Il cane «domestico» vive in casa, è quindi abituato alla presenza di estranei, quello per la sorveglianza è, di solito, addestrato ad aggredire. Nel primo caso, però, è consigliabile stipulare la polizza del «capofamiglia» dove, fra le altre cose, è inclusa anche quella degli animali domestici e la spesa è pressoché uguale a quella indicata, vale a dire 10-15 mila lire.

Giuseppe

MILLENNIUM

DI Elizabeth Arden

Millenium è un rimedio scientifico che non solo fa apparire la pelle più giovane, ma la fa sentire e soprattutto vivere come quando era più giovane.

DA PROFUMI
Servetti

Torino - Via Rodi, 1 - P.zza Sabotino, 1 - Via Tripoli, 7
C.so Giulio Cesare, 214 - Via C. Alberto, 31



i francobolli

Torino aspetta il Papa. La visita pontificia in città, il 13 aprile, avviene in un momento in cui molti Paesi hanno già salutato con francobolli il nuovo successore di Pietro, giunto dalla Polonia, mentre tutti i viaggi papali, sia in Italia, sia all'estero, sono seguiti dai collezionisti, i riflessi filatelici che recano, con un'attenzione superiore a ogni previsione. Lo abbiamo visto per il viaggio in Messico, poi in Irlanda negli Stati Uniti, in Polonia, quindi in Turchia, per non soffermarsi sui viaggi che in Italia il Papa ha già compiuto sulla Marmolada, nel Veneto, a Napoli, a Cassino, a Norcia per onorare san Benedetto patrono d'Europa.

Anche per Torino vi saranno cartoline, buste commemorative, e sorprese mancheranno. Una prima busta il ritratto di Papa Wojtyla e la scritta: «Torino, più volte ferita ma indomita, saluta esultante il Pastore amatissimo Giovanni Paolo II invocandone l'abbraccio e la paterna apostolica benedizione». E cartoline presentano il giallo e il blu, i colori della Città, intrecciati al bianco e al giallo della papaverina pontificia.

Da Roma sono pervenute migliaia di cartoline colorate il ritratto del pontefice ed è evidente che gli uffici postali avranno il loro da fare per annullare buste e cartoline con la data storica 13 aprile 1982. Gli ostacoli non mancano poiché Papa Wojtyla giungerà domenica, con gli uffici postali chiusi ed è chiaro che si dovrà provvedere perciò con uffici postali (in un'appagare le migliaia di torinesi, dei collezionisti, delle decine di migliaia di pellegrini che vorranno, anche filatelici, ricordare una giornata memorabile).

potrebbe trovare, da parte dell'amministrazione postale, un'altra soluzione: quella cioè adottata soliti grosse ditte specializzate in queste occasioni che devono, in un giorno, far timbrare migliaia di buste e cartoline. In tali casi la posta ritira il materiale che le viene affidato, lo fa timbrare cura poi lo restituisce annullato qualche giorno dopo. Ci pare che anche a Norcia sia avvenuto così, come a Dublino. E' impensabile del resto che un solo giorno, per di più festivo, vi sia il modo di timbrare centomila pezzi, a dir poco. Un annullo speciale, figurato, sarebbe indispensabile nella Città. Sindrome, ma non ci pare che il Comitato organizzatore e altri Enti abbiano sinora pensato a tale particolare che tocca molto da vicino i collezionisti.

San Benedetto da Norcia — Il 220 lire per il XV centenario della nascita Santo, Patrono d'Europa, è molto piaciuto. Grigio-azzurro, riproduce un particolare un antico affresco. Norcia per il giorno di emissione è stato adottato un annullo speciale figurato.

Il foglietto in argento — Durante il viaggio del Papa in Polonia le poste di Varsavia, noto, hanno emesso una serie più foglietto; questo è stato stampato in e, successivamente, in numero limitato pezzi, anche argento. Questo secondo foglietto sta aumentando rapidamente di prezzo e introvabile paesi.

Il in Africa — Almeno tre paesi emetteranno francobolli per la visita che Giovanni Paolo II compirà prossimamente continente africano; si ritiene che alcuni esemplari saranno di valore piuttosto elevato e mancheranno i foglietti.

Anche in Francia — A Parigi, dove è stata coniata medaglia per salutare l'elezione di soglio di Pietro cardinale Karol Wojtyla, sono studio buste in previsione di visita ritenuta imminente del pontefice. Il Papa ha già espresso il desiderio di visitare appena possibile anche Lourdes e Lisieux, il paese cioè di santa Teresina.

Rossetti

i minifilm



Ritorna Zanna per appassionati del sedici millimetri, tratta del famoso lupo-giustiziere, tanto al ragazzo che ripete, le sue avventure, avvincente racconto Jack London. Il film, dal titolo «Il ritorno di Zanna Bianca», è del regista Lucio Fulci e interpreti principali Franco Nero, Vanna Lisi, John Steiner. Cestù (durata 100 minuti). Altre novità Paolo di questo mese sono: mio nome nessuno, di Toni Valeri con Henry Fonda e Terence, è un film western costruito secondo le regole, la musica di Ennio Moricone; «La dell'aquila» di John Sturges con Michael Caine e Donald Sutherland, un dramma guerra con missioni pericolose, sparatorie e intrecci avventurosi; «Il pistolero» Don Siegel John Wayne, Lauren James Stewart, è un genere western «triste» ambientato nel 1901 a Carson City; «Il tocco della Medusa» di Jack Gold con Richard Burton, Lino Ventura e Lee Remick, è un film drammatico che ricade in parte i moduli del poliziesco (Gran Bretagna 1977).

Altre riduzioni interessanti in sedici sono: «Zorro» di Duccio Tessari con Alain Delon, Ottavia Piccolo e Adriana Asti, l'eterna fiaba rispolverata in cui l'eroe buono sgominava il perfido antagonista, usando il braccio e la mente tra mille improvvise difficoltà; «La meravigliosa favola» Biancaneve, di E. Gorec, nuova versione della celebre storia, realizzata con attori in carne e (da non confondersi il capolavoro in cartoni animati Disney); «L'uomo lungo fucile» di Harold Reinl con Lex Barker, Pierre Brice e Rik Battaglia, soggetto western accurato nella confezione e sufficientemente credibile nella ricostruzione scenografica. La prossima riduzione, nel piccolo formato, già annunciata, è: «L'ultima neve di primavera», film drammatico di Raimondo Del Balzo. Tutti i titoli segnalati sono disponibili per il noleggio. Per poterli visionare è necessario disporre di un proiettore sedici millimetri munito di pista ottica.

Le cineprese sonore del passato, per quanto perfezionate, hanno sempre avuto qualcosa da invidiare ai più sofisticati modelli muti. Ora è giunta l'epoca delle cineprese «totali». Fino a ieri, chi voleva il simbo della versatilità, doveva necessariamente rivolgere il suo sguardo all'acquisto di apparecchio muto: alcune caratteristiche, in particolare la dissolvenza incrociata, sono sempre stati assenti modelli sonori. Con le cineprese Niz (4080 e 4056) della nuova generazione, ad esempio, il divario colmato. Per migliorare le prestazioni e la praticità d'impiego, l'alimentazione è fornita da batteria elementi fotosensibili al silicio, in luogo del classico CdS, come pure la presenza di un tasto per la realizzazione di dissolvenze suono e immagine, apertura e chiusura. Con le cineprese superotto della nuova generazione si è costretti a fare solo film superlativi.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, cinema formato ridotto, via Marengo 32, 10100 Torino.

i dischi

«Solos», 33 stereo Baystate.

Registrazione 1977 e ora stampata su in Giappone. ma introvabile, questo L.P. Roach riunisce una serie di performances in assoluto realizzate grande batterista afroamericano. Solista dallo stile architettonico, consequenziale dove la logica del fraseggio prevarica le soluzioni virtuosistiche, Roach offre questo disco la definitiva testimonianza della propria inarrivabile maestria.

★ ★

Billy «The colossus» Detroit, 33 stereo Canada.

«colossus» del titolo è naturalmente Billy che realtà è un solista ingiustamente poco noto, misconosciuto. Tenorista dalla vena improvvisativa, formidabile colonna di Count Basie (era «Atomic»), Billy registra album dove si impone quale leader oculato nella scelta dei temi e dove il suo sassofono è spalleggiato dal pianoforte di Barry Harris, dal basso di Sam Jones, dalla batteria Walter Bolden.

★ ★

Thelonius «Always Know», 33 stereo CBS.

Album doppio dove il compositore si esibisce in assolo e in gruppo. Disco d'eccezione (Monk è assente anni dalle scene), il nuovo disco della CBS propone cose note e altre inedite per l'appassionato per il collezionista.

f. mond.

★ ★

Werther (DG -)

In concomitanza con le rappresentazioni torinesi al Teatro Regio sono uscite due edizioni discografiche della celebre opera di Massenet. L'edizione della DG ha nel giovane direttore Riccardo Chailly il suo autentico protagonista, ovvero un interprete pronto a rendere con non gusto sensibilità tanto la robustezza sinfonica e gli accenti drammatici dell'avvincente partitura, quanto incantevoli malinconie, gli stupori e le tenerezze sentimentali. Una direzione pervasa di sottili vibrazioni emotive e di lacerante disperazione cui si adegua con calibrata proprietà perfino la altrove debordante Elena Obrastsova. Il canto Plácido Domingo soprattutto leva sulla qualità naturalmente elegiaca del timbro per restituire Werther forse non sufficientemente sfaccettato (in termini, fra i sognanti rapimenti del primo atto la prorompente dolorosità ci corre poca differenza) ma indubbiamente efficace nel delineare personaggio struggente e appassionato, sia pure mediato in chiave più crepuscolare che romantica.

L'edizione EMI è al contrario scarsamente significativa sul piano direttoriale (Michel Plasson non va oltre un corretto dignitoso livello professionale) ma si fregia della presenza del più autorevole Werther degli ultimi vent'anni, ovvero Alfredo Kraus, interprete sempre impeccabile e stilista prezioso (poco importa che il peso di 25 anni di carriera abbiano il timbro un po' vetroso e raggelato). Gli accanto la vibrante Tatiana Troyanos sempre musicale e intelligentissima, la cui voce però, deteriorata da un eclettismo insostenibile, appare oggi granulosa e sgradevole e perciò inadatta a incarnare il personaggio di Carlotta, intriso in egual misura di passione tremebonda e sconsolata dolcezza.

Nel ruolo minori ricordati Matteo Manuguerra, eccellente Albert per la EMI, Arleen Auger, una Sophie una volta tanto non petulante, per la DG.

Guastari

REPORTER RECORDS

...La musica più del mondo...

Ultime novità

GENESIS - Duke

ROCKETS - Galaxy

ALBERTO FORTIS - Tra demonio e santità

Offerta speciale della settimana

Tutti i dischi di KANSAS, ERIK CLAPTON e L. 5500

VIA P. MICCA 21 - TEL. 51.09.92

AMISANO

elettrodomestici/tv

VALE DUE PASSI IN PIU'

OFFERTA SPECIALE

2000 TV COLOR

con telecomando

PHILIPS - ITT - WEGA - CGE -

GRATZ - VOSTON - GRAETZ

dallire 410.000

CHIAMATA GRATUITA 179/185

IN TUTTE LE CITTÀ

ASSISTENZA GRATUITA

CAIUS

PER VESTIRSI COSI'

affronta la primavera con queste firme

TIKOS

CERRUTI 1881

OSVALDO TESTA

ARMANDO TESTA

ARMANDO TESTA

ARMANDO TESTA

Arrivederci in

via Berthollet n. 8, tel. 650.5010 - Torino

GASTRONOMIA CANALE

Servizi per ricevimenti - Cene fredde
Specialità formaggi esteri e nazionali
Assortimento vini italiani ed esteri
Champagne

Telefono 51.05.77

Servizio a domicilio

TORINO

Via M. Cristina 95

il giardino d'aprile

APRILE ■ ■ ■ che annuncia il ritorno della primavera e la rinascita della natura dopo il letargo invernale che, nel nostro clima, è sembrato lungo e pesante.

Proprio per il clima di rinascita e di rinnovamento che anima questo mese, anche i lavori nel giardino, nell'orto e sulle nostre terrazze, assumono un ritmo molto intenso e le varie operazioni si incalzano non concedendosi momenti di tregua. Ma questa applicazione costante ai problemi delle coltivazioni ci è ampiamente compensata dai primi risultati che a aprile possiamo già notare e che rappresentano il frutto tangibile dei lavori compiuti nei mesi precedenti. Così le prime fioriture delle piante bulbose quali tulipani, fresie, narcisi, ranuncoli, oppure lo splendore delle maschie multicolori di molti arbusti in fiore, oppure ancora le «primizie» che il nostro orto ci già in grado di offrirci, sono tutti elementi che ci confortano e ci stimolano a operare assiduamente per raggiungere sempre più soddisfacenti risultati.

LAVORI NEL GIARDINO — E' ormai urgente completare la sistemazione di fondo del giardino se, per caso, le condizioni climatiche dei mesi precedenti non ci avessero consentito di terminare questi lavori. Occorre quindi varare gli appezamenti destinati a ricevere nuove colture, eliminando accuratamente i residui della vegetazione precedente. Analoga operazione andrà fatta intorno agli alberi ed agli arbusti per rendere soffice il terreno, nonché lungo le bordure di piante perenni per mettere le stesse nelle migliori condizioni per la ripresa.

Nella prima parte del mese è ancora possibile procedere al trapianto di alberi ed arbusti, ma essi sempreverdi od a foglia caduca: nel caso di questi impianti tardivi è indispensabile che, dopo le operazioni di messa a dimora, vengano somministrate al piede delle piante un'abbondante annaffiatura per il terreno e le migliori condizioni per l'attività degli apparati radicali e, quindi, per la ripresa vegetativa dei soggetti, cercando quindi di evitare il rischio di pericolose «crisi da trapianto».

Altra importante cautela da adottare durante i lavori di messa a dimora, soprattutto quando si opera su piante a radice nuda (cioè prive di foglie), è quella di sempre freschi gli apparati radicali: se la nostra incuria, oppure l'esposizione al sole od al vento, provocassero una disidratazione dei tessuti, soprattutto delle radici più fini, potremmo incorrere nel rischio di un mancato attecchimento dei soggetti danneggiati.

Aprile è il periodo di semina per i nuovi tappeti erbosi, scegliendo, ■ ■ ■ la miriade di miscugli offerti dalle ditte specializzate, quello che meglio si adatta ■ ■ ■ caratteristiche del terreno, considerando in maniera particolare l'acidità, la struttura, l'esposizione, la fertilità di questo. Altro elemento che dovrà guidarci nella scelta del miscuglio di semi è costituito dal tipo di tappeto erboso che desideriamo ottenere, se cioè più rustico e resistente di minore manutenzione, oppure più gentile ma per questo più delicato ■ ■ ■ tale da richiedere una grande assiduità ■ ■ ■ interventi e di cure.

A questo proposito si può dare un consiglio generale: misuriamo bene le nostre forze prima di fare la scelta; comunque, non costituiamo mai un tipo di tappeto erboso che poi non saremo in grado di mantenere nel modo dovuto. Sui vecchi prati si interverrà con l'eliminazione delle erbe infestanti, ■ ■ ■ rullature per assestare la cortina erbosa e con le prime falciature. Se, a causa ■ ■ ■ ristagni d'acqua ■ ■ ■ per l'eccesso di umidità lungo il periodo invernale, in alcune zone si sono formate ■ ■ ■ chiazze di muschio, queste potranno essere eliminate con un ■ ■ ■ mento di solfato di ferro e ■ ■ ■ un'energica ■ ■ ■ strullatura una settimana dopo la distribuzione del prodotto.

Per stimolare la ripresa primaverile dei tappeti erbosi è utile effettuare ai primi di aprile, ■ ■ ■ già non è stato fatto nelle settimane precedenti, una leggera distribuzione di un terriccio molto fine, arricchito di fertilizzanti chimici quali solfato ammonico (1 kg ogni ■ ■ ■ metri quadrati) e solfato potassico (nella ■ ■ ■ dose).

E' anche il momento di procedere alla potatura degli arbusti a fioritura primaverile quali Forsythia, Lilla, Prunus, ecc. e che, come già si è detto in altre occasioni, si avvanzano molto ■ ■ ■ intervento di sfioritura subito dopo il periodo di fioritura in quanto si stimola in tal modo ■ ■ ■ vegetazione sulla quale sbocceranno i fiori della prossima primavera.

I concetti informativi della potatura ■ ■ ■ questi arbusti a fioritura troppo precoce riguardano essenzialmente la necessità di eliminare i rami ormai vecchi ■ ■ ■ di spuntare quelli nuovi.

Aprile è anche il ■ ■ ■ più adatto per gli interventi di potatura sulle siepi ■ ■ ■ sulle bordure di sempreverdi, nelle quali si vuole mantenere un aspetto compatto ■ ■ ■ che si intende contenere in forme ben precise. Vanno assoggettati a questo trattamento il bosso, il lauroceraso, l'elagno, l'alloro.

In questo mese moltissimi altri lavori riguardano le piante da fiore di ogni tipo.

Posso ■ ■ ■ quindi ■ ■ ■ piantate in piena terra le bulbose a fioritura estiva ed autunnale quali gladioli, dalie, ■ ■ ■ indica e molti gigli.

Quasi tutte le piante annuali da fiore possono essere seminate in piena terra ■ ■ ■ lo stesso

■ ■ ■ possiamo ormai riservare anche per molte piante perenni. Moltissime specie annuali ■ ■ ■ che avevamo seminato in cassette, possono ormai ■ ■ ■ trapiantate a dimora definitiva, avendo l'avvertenza di compiere l'operazione in giornate coperte o, comunque, nelle ultime ore del pomeriggio ed annaffiando abbondantemente appena effettuato il trapianto.

A partire dalla seconda decade di aprile tutte le piante da fiore in ■ ■ ■ che avevamo posto al riparo dalle basse temperature invernali, possono ■ ■ ■ ritornare all'aperto: questo discorso vale in maniera particolare per i gerani e le ortensie.

Entrambe le specie andranno drasticamente potate per stimolare l'emissione di nuovi germogli fioriferi, e se non si procede alla rinvasatura sarà comunque opportuno sostituire lo ■ ■ ■ superficiale di terreno con un terriccio fertile e soffice.

Anche le «piante grasse» di ogni tipo potranno ormai ■ ■ ■ risistemate all'aperto ■ ■ ■ andranno collocate in posizione ben soleggiata ed al riparo da correnti d'aria.

Per tutto il mese può essere continuata, nella serra, la moltiplicazione per ■ ■ ■ di talee di dalie, gerani, crisantemi, ■ ■ ■ le talee preparate nei mesi precedenti e che avranno già sviluppato le nuove radici, potranno già essere messe nei vasetti con adatto terriccio.

Con l'inizio ■ ■ ■ bella stagione anche gli insetti ■ ■ ■ gli altri animali nocivi fanno, purtroppo, la loro comparsa ed i danni prodotti sulle colture si fanno via via più evidenti.

■ ■ ■ presentano particolarmente attivi in questo scorcio ■ ■ ■ stagione, i grillotalpa, le lumache e gli afidi.

Contro il grillotalpa il sistema migliore di lotta ■ ■ ■ rappresentato ■ ■ ■ esche avvelenate preparate con risina o crusca ■ ■ ■ l'aggiunta di fosforo di zinco al 5% ■ ■ ■ fluosilicato di bario al 5% e distribuite a piccoli mucchietti, preferibilmente nelle ore serali, nelle zone in cui la presenza di piantine troncate ■ ■ ■ base denuncia l'attività dell'insetto.

Per difendersi dai danni delle lumache possiamo usare delle esche a base di crusca di grano con l'aggiunta di arseniato di calcio oppure ■ ■ ■ l'aggiunta di metaleide (la comune «meta» impiegata come combustibile solido).

Contro gli afidi esistono in commercio molti prodotti specifici: in linea di massima sono da preferire quelli costituiti da principi attivi ■ ■ ■ origine vegetale (nicotina, piretro), in quanto ■ ■ ■ pericolosi per l'uomo.

Aprile ci dona la pianta delle prime copiose fioriture: ricordiamo, tra le piante erbacee, primule, anemoni, crocus, narcisi, tulipani, viole; tra gli arbusti molte eriche, rododendri, azalee, la forsythia, la magnolia stellata. ■ ■ ■ spira mentre tra gli alberi sono in fiore quasi tutti i pruni ■ ■ ■ molte magnolie.

LAVORI NELL'ORTO — Aprile è soprattutto, per quanto riguarda i lavori nell'orto, ■ ■ ■ di trapianti ■ ■ ■ in quanto con l'avvento di condizioni climatiche più favorevoli appare finalmente possibile trasferire in pieno campo le piantine di molti tipi di ortaggio che, per anticipare un po' i tempi, ci siamo preparate nei mesi precedenti ■ ■ ■ seminare nei cassoni o nei letti caldi.

Siamo però in un mese che, a volte, è ■ ■ ■ po' bizzarro e nel quale pertanto è ancora possibile ■ ■ ■ incontro a spiacevoli sorprese quali gelate tardive, venti freddi, lunghe piogge. Appare quindi opportuno un invito ■ ■ ■ cautela nell'affrontare i lavori nell'orto per evitare che il ■ ■ ■ entusiasmo, magari stimolato dal caldo sole ■ ■ ■ alcuni giorni di cielo sereno, ci faccia troppo precocemente impiantare qualche coltura che verrà poi severamente danneggiata ■ ■ ■ un ritorno improvviso di freddo.

Sarà pertanto opportuno rimandare sin verso la fine del mese sia le semine che i trapianti degli ortaggi particolarmente sensibili agli eventi climatici ■ ■ ■ che elencheremo più avanti. Nelle ■ ■ ■ dove le escursioni termiche lungo la giornata ■ ■ ■ particolarmente ■ ■ ■ bili od in cui più frequente è il rischio di gelate tardive, sarà poi opportuno prevedere ■ ■ ■ possibilità di ripari notturni per le giovani piantine ■ ■ ■ trapiantate, costituiti ■ ■ ■ vasi capovolti o ■ ■ ■ fogli ■ ■ ■ plastica.

Possono essere seminati in piena aria molte

specie di ortaggi quali bietole da foglia o da radice, cicorie da taglio, indivie a scarole, fagioli e fagiolini, lattughe, patate, rape e ravanelli, sedani, spinaci, finocchi.

■ ■ ■ specie più sensibili ai freddi tardivi quali angurie, cetrioli, meloni, zucche e zucchine, ■ ■ ■ dranno seminate solo verso la fine del mese o, altrimenti, andranno adeguatamente protette.

Si è detto che aprile ■ ■ ■ soprattutto mese ■ ■ ■ trapianti ed infatti, in questo periodo, vengono sistemati a dimora definitiva molti ■ ■ ■ i più ■ ■ ■ portanti ortaggi quali cavoli ■ ■ ■ quarantini, cipolle maggenghe ed autunnali, zucchine, sedani da coste. Verso la fine del mese è poi possibile ■ ■ ■ trapiantare melanzane, peperoni e pomodori: per queste specie, se il clima non è del tutto favorevole ■ ■ ■ ancora si temono abbassamenti di temperatura, è opportuno attendere per il trapianto i primi giorni di maggio.

Prima ■ ■ ■ allora ■ ■ ■ però opportuno abituare gradualmente le giovani piantine ■ ■ ■ radicate nei lettini, alla temperatura dell'ambiente esterno; a tal fine i telai vetriati o le altre protezioni andranno gradualmente rimossi sino a lasciare completamente scoperti i semenzai anche durante le ore della notte, specialmente se il ciclo ■ ■ ■ coperto e quindi non dovrebbe esserci rischio di brinate.

Sugli appezzamenti occupati dai piselli seminati ■ ■ ■ nei mesi precedenti, è giunto il momento di sistemare i sostegni di frasche sui quali le piantine si potranno avvolgere ed arrampicare.

Se, contrariamente alla tradizione che afferma ■ ■ ■ che «ad aprile ogni goccia un barile», le piogge si facessero attendere, può già ■ ■ ■ cessario provvedere alle prime annaffiature sia per stimolare la germinazione delle specie seminate sia per favorire la ripresa vegetativa degli ortaggi trapiantati.

Dovrà pure essere iniziata la lotta ■ ■ ■ le erbacce che sarà, per tutto l'arco della stagione, ■ ■ ■ degli impegni che dovremo affrontare.

Anche nell'orto attenzione, in questo mese, agli attacchi del terribile grillotalpa: non appena notiamo la presenza di alcune piantine che, ■ ■ ■ alla base, stanno avvizzendo, provvediamo immediatamente a collocare le esche avvelenate.

In orticoltura, stante ■ ■ ■ rapidità del ciclo delle diverse colture e l'intensità delle produzioni, è ■ ■ ■ disporre di ■ ■ ■ terreno che presenti sempre ■ ■ ■ sufficiente livello ■ ■ ■ fertilità. Ogni ■ ■ ■ dovrà pertanto ■ ■ ■ somministrata una buona concimazione di fondo, ■ ■ ■ dimenticando che i fertilizzanti organici rivestono a questo proposito un ruolo essenziale in quanto sono in grado ■ ■ ■ attivare quei processi biologici così importanti nel terreno agrario.

Per ogni coltura andrà poi somministrata una concimazione particolare, che risponda cioè alle specifiche esigenze che i diversi tipi di ortaggio manifestano, tenendo presente che, come indirizzo generale, le piante destinate alla produzione di parti verdi (insalate, cavoli, spinaci) richiedono molto azoto; quelle che producono frutti ■ ■ ■ semi (pomodori, fagioli, peperoni) richiedono elevati apporti di fosforo, mentre quelle che producono tuberi o radici (barbabietole, ravanelli, patate), si avvantaggiano molto della somministrazione di potassio.

Luciano ■ ■ ■

CASE RAPPRESENTATE

Castioni ■ ■ ■ **YVES SAINT LAURENT** ■ ■ ■ **gemel** ■ ■ ■ **knirpe**

Scandiano ■ ■ ■ **Ken Scott** ■ ■ ■ **Christian Dior** ■ ■ ■ **PARIS**

Piero Guisti ■ ■ ■ **Mazzini** ■ ■ ■ **Zippo** ■ ■ ■ **James**

Valextra ■ ■ ■ **Poltronova** ■ ■ ■ **Piero Cardin** ■ ■ ■ **THE BRIDGE**

Samsonite ■ ■ ■ **Julio Pucci** ■ ■ ■ **CHEPARD** ■ ■ ■ **Paris**

LANVIN ■ ■ ■ **PARIS** ■ ■ ■ **carven** ■ ■ ■ **DelSoy**

NEGOZIO: VIA D. JOLANDA 6/a - TEL. 544.700

LABORATORIO: ■ ■ ■ 26 - TEL. 547.637

TORINO ■ ■ ■ **BORSE VALIGIE OMBRELLI ARTICOLI REGALO**

SCONTI ■ ■ ■ E OMAGGI AGLI ■ ■ ■

TUTTOLIBRI

■ ■ ■ settimanale per riconoscere i tuoi libri

CENTRO GIARDINI STUPINIGI

IL RE DEI FIORI

tutto per il vostro verde

visitate il nostro centro specializzato in piante, rosai, fruttifere, fiori, bulbi - tosaerba, attrezzi da giardinaggio, semi ■ ■ ■ concimi

STUPINIGI - Tel. 3581210

L'OFFERTA
E VALIDA
DAL 10 AL 21
APRILE

Finché ce n'è ne paghi solo 2 ne porti a casa 3

PRENDI
TRE SCATOLE
RISO ARROTONDO
GR. 950 SCOTTI

PAGHI
DUE L. 1780

PRENDI
TRE CONFEZIONI
10 BUSTE GROSSI
GR. 300 PIC-NIC

PAGHI
DUE L. 1300

PRENDI
TRE BOTTIGLIE
PUMMARO STAR
GR. 320

PAGHI
DUE L. 720

PRENDI
TRE TUBETTI
DE RICA DOPPIO
GR. 130 CONCENTRATO

PAGHI
DUE L. 590

PRENDI
TRE SCATOLE
PESCHE SCIRIP.
GR. 400 3 STELLE

PAGHI
DUE L. 680

PRENDI
TRE PACCHI
MAFFERS
GR. 200 BOVOLONE

PAGHI
DUE L. 1680

PRENDI
TRE PACCHETTI
CAMONELLA
14 FILTRI BONOMELLI

PAGHI
DUE L. 900

PRENDI
TRE BOTTIGLIE
VINO DA PASTO
GR. 1.1 BACCHELLO ROSSO E BIANCO

PAGHI
DUE L. 1120

PRENDI
TRE BOTTIGLIE
VERMOUTH CORA
GR. 1.1 ROSSO E BIANCO

PAGHI
DUE L. 3580

PRENDI
TRE PACCHI SALE
REMISSA GROSSO
GR. 1

PAGHI
DUE L. 440

PRENDI
TRE CONFEZIONI
BISCOTTONE DEB
GR. 310

PAGHI
DUE L. 1040

PRENDI
TRE CONFEZIONI
2 YOGURT
GR. 125 NATURALE MANDARIN

PAGHI
DUE L. 1000

PRENDI
TRE PACCHETTI
10 FETTE
FIORIDIFETTE MILKANA

PAGHI
DUE L. 1920

PRENDI
TRE CONFEZIONI
MERESTRONE
GR. 450 SURGELATO BIANCA

PAGHI
DUE L. 1780

PRENDI
TRE CONFEZIONI
COTTON-STICKS
GR. 50 PZ. METTAONECCHIE

PAGHI
DUE L. 1420

PRENDI
TRE CONFEZIONI
COTTON-STICKS
GR. 50 PZ. METTAONECCHIE

PAGHI
DUE L. 1020

PRENDI
TRE SPUME
ABRASIVE
GR. 100 GUTZI VLEDA

PAGHI
DUE L. 440

PRENDI
TRE SCATOLE
TAMPAX
GR. 100 SUPER 10 PZ.

PAGHI
DUE L. 1160

PRENDI
TRE BORTALGO
ANNIVERSARIO
ROBERT'S

PAGHI
DUE L. 1920

PRENDI
TRE CONFEZIONI
COTTON-STICKS
GR. 50 PZ. METTAONECCHIE

PAGHI
DUE L. 640

PRENDI
TRE CONFEZIONI
COTTON-STICKS
GR. 50 PZ. METTAONECCHIE

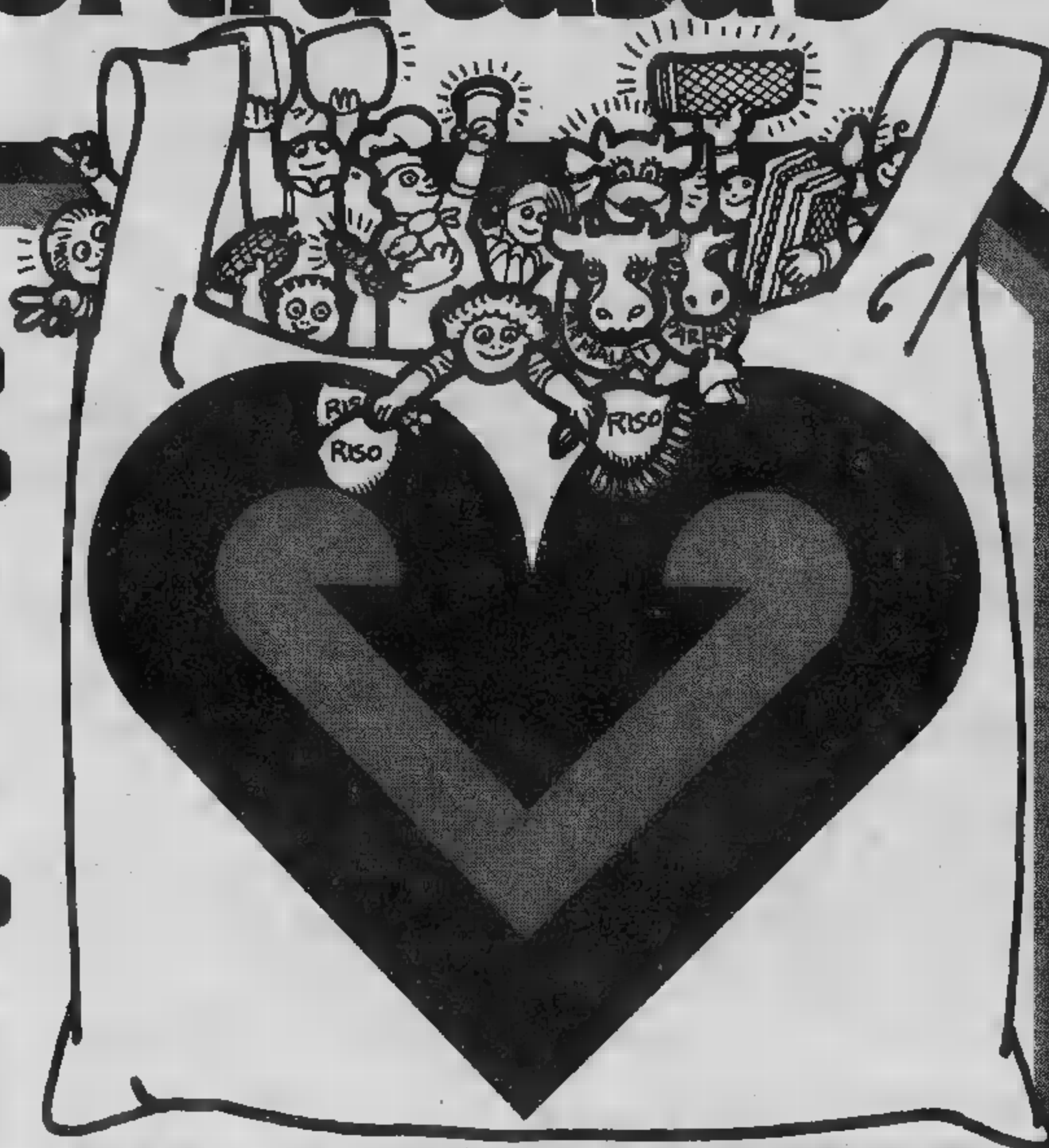
PAGHI
DUE L. 720

PRENDI
TRE CONFEZIONI
COTTON-STICKS
GR. 50 PZ. METTAONECCHIE

PAGHI
DUE L. 1080

PRENDI
TRE BORTALGO
ANNIVERSARIO
ROBERT'S

PAGHI
DUE L. 3560



CONTI

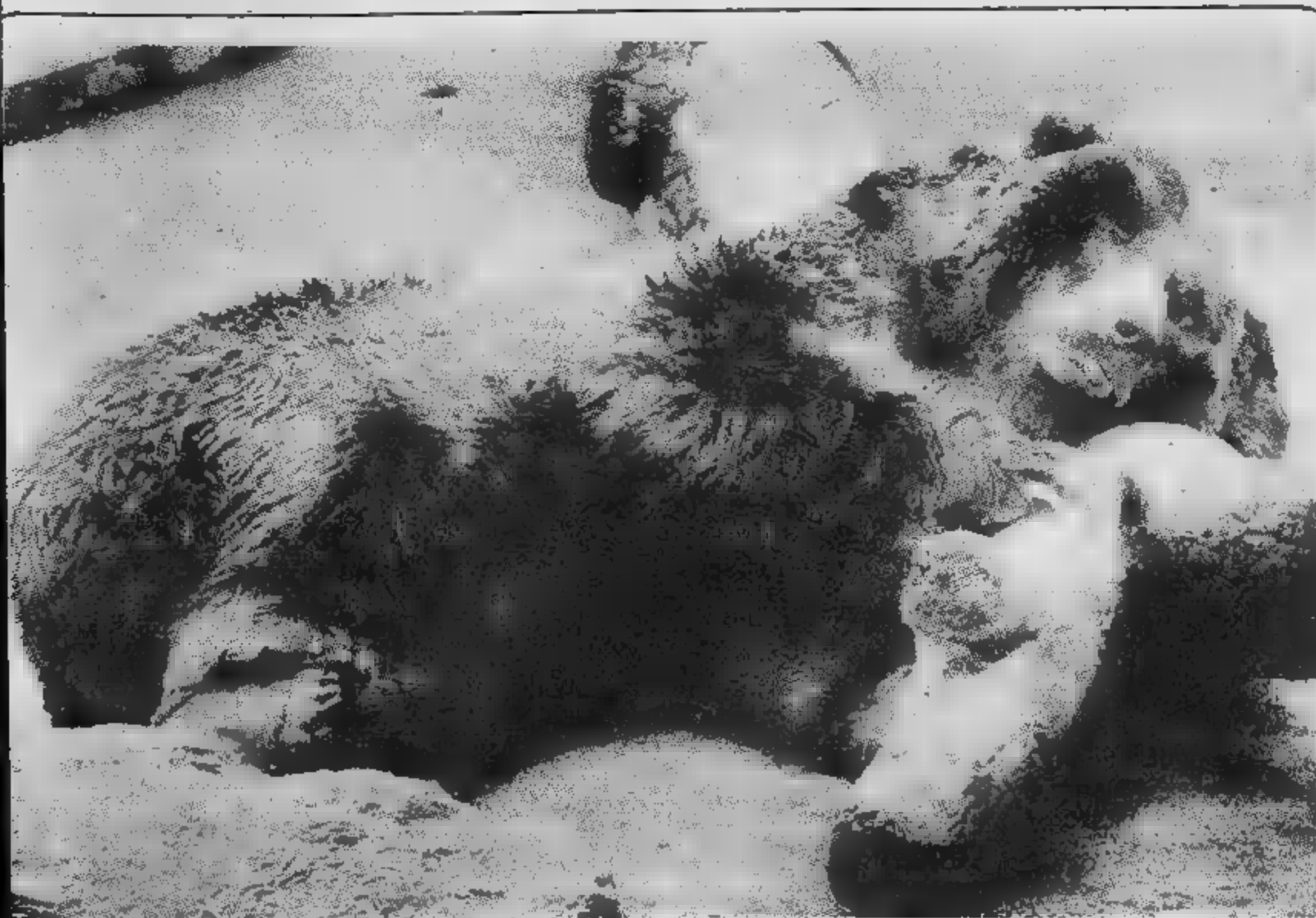
folli amori, folli sconti

ONAN IL BARBARO

di Roy Thomas and Ernie Chan



CATFISH di Rog Bollen



Colonia. L'orso bruno del giardino zoologico di Colonia ha trascorso così la Pasquetta, incurante dei visitatori

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

godrete i buoni influssi, ma riusciranno a concludere le trattative e le iniziative in corso. La situazione affettiva non è dei più felici, preste la Luna rimedierà alla vostra solitudine.

21 aprile - 21 maggio

Alcuni risolveranno i problemi concernenti l'immobiliare. Qualche problema in campo lavorativo dove la giornata pesante è inconcludente. Cautela nei rapporti affettivi, siete no possessori e dimostrate il vostro atteggiamento.

Centro Europeo HI-FI

DISCHI

Largo Giacchino 25 - Tel. 218666

TO (Cinema Apollo)

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La posizione non è difficile. Lo svolgimento è complicato. In alcuni casi, i vostri sentimenti, lasciando nel dubbio la persona del vostro incontro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

contrario permette il tranquillo svolgimento. La vostra professione, contrattando i ritardi, i vostri sentimenti, lasciando nel dubbio la persona del vostro incontro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Questo periodo è per voi astrologico molto favorevole. Il Sole vi favorisce forza e fortuna e Venere provvede ad appianare le questioni affettive. Il successo sarà il premio. I vostri sforzi sfioriranno per raggiungere il vostro obiettivo.

23 agosto - 22 settembre

Nonostante gli influssi contrari, il Saturno, se saprete mantenere la calma e valutare tutto che affrontate con coerenza, a trarre buon profitto anche da questa giornata, almeno nei riguardi questioni pendenti nel campo del lavoro e degli affari.

(23 settembre - 22 ottobre)

godrete i buoni influssi, ma riusciranno a concludere le trattative e le iniziative in corso. La situazione affettiva non è dei più felici, preste la Luna rimedierà alla vostra solitudine.

21 ottobre - 21 novembre

Alcuni risolveranno i problemi concernenti l'immobiliare. Qualche problema in campo lavorativo dove la giornata pesante è inconcludente. Cautela nei rapporti affettivi, siete no possessori e dimostrate il vostro atteggiamento.

Centro Europeo HI-FI

DISCHI

Largo Giacchino 25 - Tel. 218666

TO (Cinema Apollo)

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La posizione non è difficile. Lo svolgimento è complicato. In alcuni casi, i vostri sentimenti, lasciando nel dubbio la persona del vostro incontro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

contrario permette il tranquillo svolgimento. La vostra professione, contrattando i ritardi, i vostri sentimenti, lasciando nel dubbio la persona del vostro incontro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Questo periodo è per voi astrologico molto favorevole. Il Sole vi favorisce forza e fortuna e Venere provvede ad appianare le questioni affettive. Il successo sarà il premio. I vostri sforzi sfioriranno per raggiungere il vostro obiettivo.

23 agosto - 22 settembre

Nonostante gli influssi contrari, il Saturno, se saprete mantenere la calma e valutare tutto che affrontate con coerenza, a trarre buon profitto anche da questa giornata, almeno nei riguardi questioni pendenti nel campo del lavoro e degli affari.

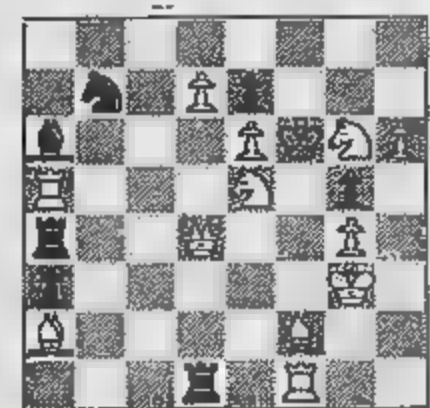
SCACCHI

Soluzione del problema 1. Da7 (min. 2. Tel+, Rd5 3. matto).

N. 2123 (12+8)

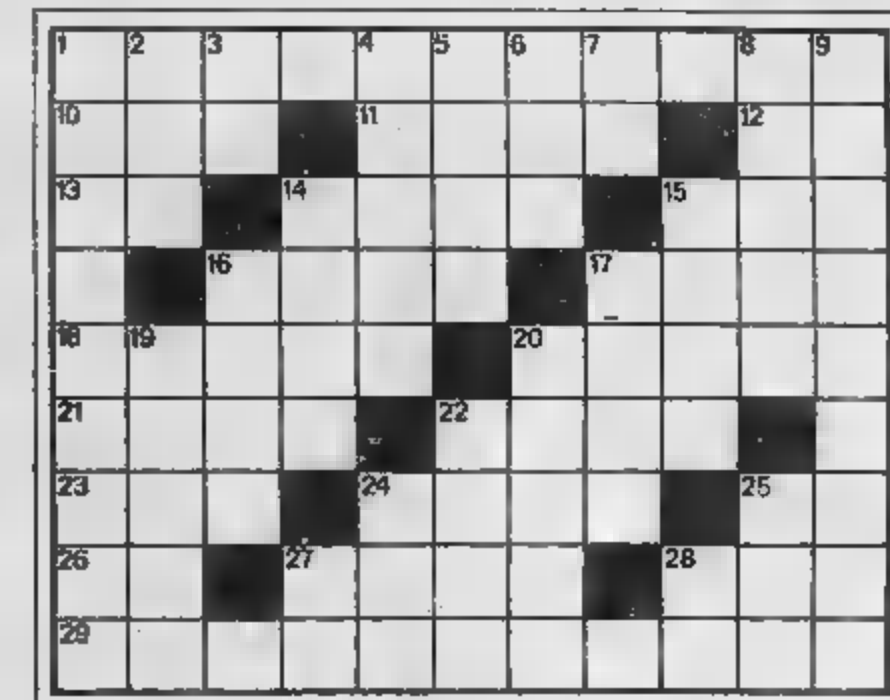
J. A. Schiffmann (Uss, 1929)

Il matto in 2 mosse



L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franco Aurelio



GRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Uno dei villi di Roma; 10. La prima moglie di Giacobbe; 11. Non comune; 12. Cremona; 13. ed Ovest; 14. Si paga alla scadenza; 15. Voi ed io; 16. (avolo); 17. E' diviso in cantù; 20. Mosé vi ricevette il Decalogo; 21. Fiume; 22. Luogo; 23. Varietà di; 24. Nega l'esistenza di Dio; 25. Simbolo del bario; 26. Rovigo; 27. Il marito di sant'Olga; 28. Il Blas Lesage; 29. Mangiatori d'uomini.

VERTICALI: 1. Da Cesare ebbe Cesare; 2. Educatore; 3. Esprime incertezza; 4. Sdegnata; 5. Adesso; 6. Adesso; 7. Goriata; 8. Immagine sacra; 9. Manoscritti; 10. Caput mundi; 11. le gambe corte, ma non è una bugia; 12. nel Ginevra si mutò in cigno; 13. Escursione; 14. Paradiso d'Oriente; 15. la parte acquosa del latte; 16. Ferma; 17. Simbolo origine al dital; 18. Il Londra; 19. Iran in auto; 20. Simbolo gallio.

19. Odissea; 20. sesto; 21. stop; 22. stop; 23. stop; 24. stop; 25. stop; 26. stop; 27. stop; 28. stop; 29. stop.

Stella Carnacina: esordio in teatro Non è solo cuoca



MILANO — Stella Carnacina è una ragazza ■■■■ mille anime. Ama definirsi fedele, tranquilla, casalinga ma allo stesso tempo è attratta dal rogo anche di un solo giorno di passione. Nel ■■■■ volto incorniciato ■■■■ folli capelli neri, ■■■■ mascella dura ■■■■ volitiva contrasta ■■■■ gli occhi, di colore marrone, teneri, come quelli del più mite e paziente ■■■■ i cocker spaniel. Proviene ■■■■ una benestante e rigida famiglia borghese (il padre ■■■■ dirigente industriale, il nonno il celebre gastronomo) ■■■■ a quattordici anni ■■■■ già divorziata dalla passione ■■■■ per il mondo dello spettacolo.

La incontriamo nel ■■■■ marino ■■■■ Teatro Nuovo mentre si trasforma nella giornalista brutta e rompicatole che con ■■■■ sua ingenuità conquista Marcello Musatti (Walter Chiari), un anziano attore comico, rotto ■■■■ tutto, protagonista di «Hai mai provato con l'acqua calda?».

E' facile parlare con Stella per la sua comunicativa ■■■■ per la grande naturalezza. «Mi sento ■■■■ tiene subito a precisare ■■■■ molto diversa da come mi descrivono i rotocalchi. Non sono una mangiatrice d'uomini, una rompicatole, ■■■■ una donna seria, ■■■■ casalinga appagata il ■■■■ unico desiderio ■■■■ di starsene in pace con i propri cari. Sarà vero? O anche ■■■■ Carnacina, ■■■■ la Bouchet e l'Antonelli segue il nuovo copione ■■■■ di moda di chi ha flirtato che le vamp e ■■■■ femministe non piacciono più? «Femminista non lo sono ■■■■ stata. Forse una volta mi piaceva ■■■■ la vamp, ■■■■ dopo ■■■■ nascita di mia figlia sono molto cambiata, ora mi sento una madre ■■■■ famiglia piena di problemi e responsabilità».

Che cosa ■■■■ per lei ■■■■ passione? «Un sentimento negativo che arriva ■■■■ distruggere anche l'amore più sincero».

E' il sesso? «Non può esistere ■■■■ sesso e per me sesso senza amore».

Quante volte nella vita ha perso la testa? «Sono una passionale e quindi mi capita di innamorarmi con facilità. ■■■■ in ■■■■ sono ■■■■ esigente e qual se il mio compagno non ricambia con la stessa intensità i miei ■■■■ timenti».

Preferisce conquistare o essere conquistata? «Mi piace l'uomo che mi corteggia, mi coccola, mi vazzeggia. ■■■■ quindi che ■■■■ sempre l'uomo a prendere l'iniziativa».

Se un uomo vuole corteggiarla, che cosa gli consiglia

di offrirle, fiori, musica, lettere o fuoriserie e gioielli? «Sono ■■■■ romantica che ■■■■ tutto ciò che è venale. Fiori e musica in abbondanza, quindi».

Ha mai detto ti amerò per tutta la vita? «Si credo molto nell'amore ■■■■ ogni volta che ■■■■ spero che sia per sempre».

Come ricorda il suo primo amore? «Avevo 18 anni, è stata una esperienza dolce, fiabesca, tenera».

E l'ultimo? «Una breve passione totale e travolgente che ha reso questo amore inivivibile. Troppe ■■■■ liti, le sfuriate dovute ad una gelosia possessiva ed esasperata».

Sta parlando del padre di ■■■■ figlia? «Sì, ma non mi chiedo il nome».

Chi ■■■■ il ■■■■ compagno attuale? «Vivo ■■■■ un anno ■■■■ con Lorenzo Di Gianpaolo, il proprietario ■■■■ Number One».

Che posto occupa ■■■■ figlia nella sua vita? «Debo dire onestamente che mi ■■■■ carica enorme. ■■■■ solito sono i bambini che hanno ■■■■ sogno della mamma, ma nel mio caso anch'io ho molto bisogno di lei».

Della ■■■■ adolescenza vi è qualche momento che ricorda volentieri? «Ero una ragazza precoce, vogliosa ■■■■ fare e piena ■■■■ paura ■■■■ non essere capita. Non ho ricordi particolari ■■■■ quegli anni e poi ricordare mi mette tristezza. Al passato preferisco il presente».

Qualche ■■■■ la Paramount le aveva offerto un contratto di cinque anni ad Hollywood, non si ■■■■ mai pentita di avere rifiutato questa opportunità che poteva fare ■■■■ lei una star internazionale?

«No. Per ■■■■ avrei dovuto accettare troppi compromessi. ■■■■ letto del produttore che mi ■■■■ questa occasione, ■■■■ pios».

Se potesse che ■■■■ bierebbe di ■■■■ «Fisicamente non mi cambierei, debbo ringraziare ■■■■ Signore, ■■■■ già molto quello che mi ■■■■ dato! Psicologicamente vorrei ■■■■ più fredda e calcolatrice, meno schietta ■■■■ più diplomatica».

In tv dopo una lunga assenza Gloria per Franchi



ROMA — Dopo una lunga assenza, Gloria Paul è, per tutto il ■■■■ aprile, la prima donna della domenica, nelle vesti di «Annarita», ■■■■ ballerina amata invano da «Bianco Bianchi» (Franco Franchi), sulla Rete due. Prima di eclissarsi ha girato una ventina ■■■■ film interpretando ruoli femminili piuttosto tradizionali, dove lo sguardo ■■■■ cerbiatta «predatrice di uomini», giocava ■■■■ ruolo predominante.

Non le ■■■■ captato in queste circostanze di sentirsi una donna oggetto? «No, mai. Quando giravo un film non c'era ■■■■ il nudo to- ■■■■ e non esisteva l'eroticismo voluto, bastava essere donna per suscitare interesse sull'uomo, ancora oggi amo sentirmi donna in questo senso, ■■■■ recriminare nulla ■■■■ mia femminilità».

Come ■■■■ questa lunga ■■■■ dalle scene? «E' stato per mia volontà, dopo che sono diventata madre ho preferito dedicarmi ■■■■ mio figlio. Ho ■■■■ solo una commedia in televisione due anni fa».

Quindi una vita privata completamente ■■■■ dalle aspettative? «Penso proprio ■■■■ sì. Vivo ■■■■ giornata di ■■■■ donna normale, mi dedico al- ■■■■ case, e cerco di creare un buon rapporto con mio figlio

Piero che ormai ha ■■■■ anni ed ha bisogno di un dialogo più costante».

E' riuscita perfino ■■■■ evitare i pettegolezzi ■■■■ cronaca mondana. E l'amore? «Per ora ho scelto di vivere ■■■■ sola, faccio anche da padre a mio figlio».

E il padre? «Piero Piccioni vuol dire? Purtroppo quest'unione mi ha causato ■■■■ pochi pettegolezzi ■■■■ il risultato che quello ■■■■ stato il periodo in cui ho lavorato di meno. Forse la mia è stata una scelta obbligata, ma oggi vivere ■■■■ coppia ■■■■ difficile».

Che ■■■■ funziona

Esordisce in tv il figlio di Gazzolo

ROMA — Luca Gazzolo, il- ■■■■ diciottenne dell'attore Nando Gazzolo, esordisce anche lui ■■■■ attore, in televisione. Venerdì apparirà accanto al padre in Francesco e il re di Vincenzo Ziccardi, che nell'edizione ■■■■ Teatro di Calabria ■■■■ con ■■■■ regia ■■■■ Alessandro Giupponi andrà in onda sulle ■■■■ rete.

Lo sceneggiato ■■■■ la storia di Francesco Di Paola.

secondo lei? «Non ■■■■ tanto un problema del due, quanto un fenomeno di confusione nei rapporti sociali».

Alcune attrici straniere ■■■■ fatte promotrici di rivendicazioni femminili, non crede che le donne dello spettacolo in Italia partecipino poco a questi problemi? «Devo ammettere ■■■■ essere tra quelle che non sono orientate politicamente. Per quanto riguarda ■■■■ giudizio generale, credo che ■■■■ noi ci sia molto più da lottare per restare sulla cresta dell'onda per cui si finisce col non trovare più il tempo per altri tipi di problemi».

Si sente inglese o italiana? «Vivo in Italia da 18 anni, anche se ho ancora l'accento straniero, questo è diventato ormai il mio paese».

Ha mai pensato ■■■■ andarsene? «In questi ultimi anni qualche volta l'ho pensato, immaginando magari un'oasi ■■■■ pace senza paura e senza violenza, ma sono momentali».

C'è una meta ■■■■ la- ■■■■ voro? «Sono una fatalista, faccio questo mestiere perché ■■■■ capitato ■■■■ che io lo cercassi. Credo nel destino ■■■■ e non programmo mai ■■■■ domani».

Come si trova a lavorare al fianco ■■■■ Franchi? «Avevo già girato sette film con lui, si può ■■■■ che mi considero ormai la ■■■■ partner fissa. Trovo che ■■■■ persona umana che non mette in agitazione chi gli ■■■■ accanto, soprattutto quest'ultima volta l'ho sentito anche più maturo e riflessivo».

Preferisce lavorare nel cinema o in televisione? «Ormai ■■■■ diventata quasi ■■■■ stessa cosa; oggi la maggior parte dei programmi televisivi vengono registrati prima, per cui quando ■■■■ non viene bene la si può rifare, col vantaggio che si lavora meno tesi».

La rivalità esiste ■■■■ più tra ■■■■ donne o ■■■■ gli uomini? «Tra le donne esiste molta invidia; soprattutto nel mio lavoro. E' questo uno ■■■■ motivi per cui mi sono posta un po' al di fuori da questo mondo».

Che cosa cerca in un uomo? «La comprensione». ■■■■ In una donna? «L'amicizia ■■■■ la sincerità».

Una paura? «Il do- ■■■■ mani».

E' contenta ■■■■ se stessa? «Qualche volta, ■■■■ sempre. Mi piacerebbe essere più paziente ■■■■ accorgermi più spesso dei miei errori».

■■■■ sempre le etichette corrispondono alla realtà: questa «predatrice di uomini» sembra piuttosto ■■■■ donna semplice, forse un po' troppo fatalista, ■■■■ di quelle persone che non fanno la gioia dei curiosi.

Laura Gabblano

«Le Cirque Impérial» sotto la tenda



Il Centre Dramatique de la Courneuve presenta «Le Cirque Impérial» alle 21 al Teatro Tenda

Le prime del cinema Calcio tragico



tratto tuttavia, per un momento, dalla cassiera d'un cinema alla quale passa la notte e poi al mattino uccide, strangolandola senza perché.

Commosso in stato quasi incoscienza il delitto, Bloch lascia la città, che Vienna, per avviarsi verso un paesino prossimo al confine austro-ungherese, trova ospitalità nell'alberghetto di un'antica conoscenza, ma riannoda i rapporti con lei, abulico, indifferente anche a quello che, nei suoi riguardi, stampano i giornali, pubblicando addirittura il suo identikit. Finirà che Bloch si ritrova sul campo di calcio locale, dove segue lo svolgersi d'un incontro e par-

La quale, anche tra i propri elementi drammatici un delitto, di questo si occupa pochissimo, e centra invece per intero la sua attenzione sul travaglio esistenziale del protagonista, sull'inquietudine dolorosa di lui, tutto immergendo in un'atmosfera rarefatta, emblematica del vuoto nel quale è astrattamente imprigionato il protagonista stesso, impersonato da Arthur Brauss, un rigore che riflette l'intimo tormento mascherato dall'esteriore indifferenza.

I rimandi tematici, il rifiuto da parte del regista di una narrativa tradizionale potranno sconcertare gli spettatori, appunto tradizionali (ammesso che il film possa averne...); però riconoscono che Prima il calcio di rigore, è, pur con le acerbità d'un'opera quasi d'esordio, l'espressione di un talento d'un artista che, nelle successive e più mature realizzazioni, si è dimostrato, in Germania non solo, la migliore della generazione. Wenders è nato nell'anno in cui la seconda guerra mondiale finiva: il 1945.

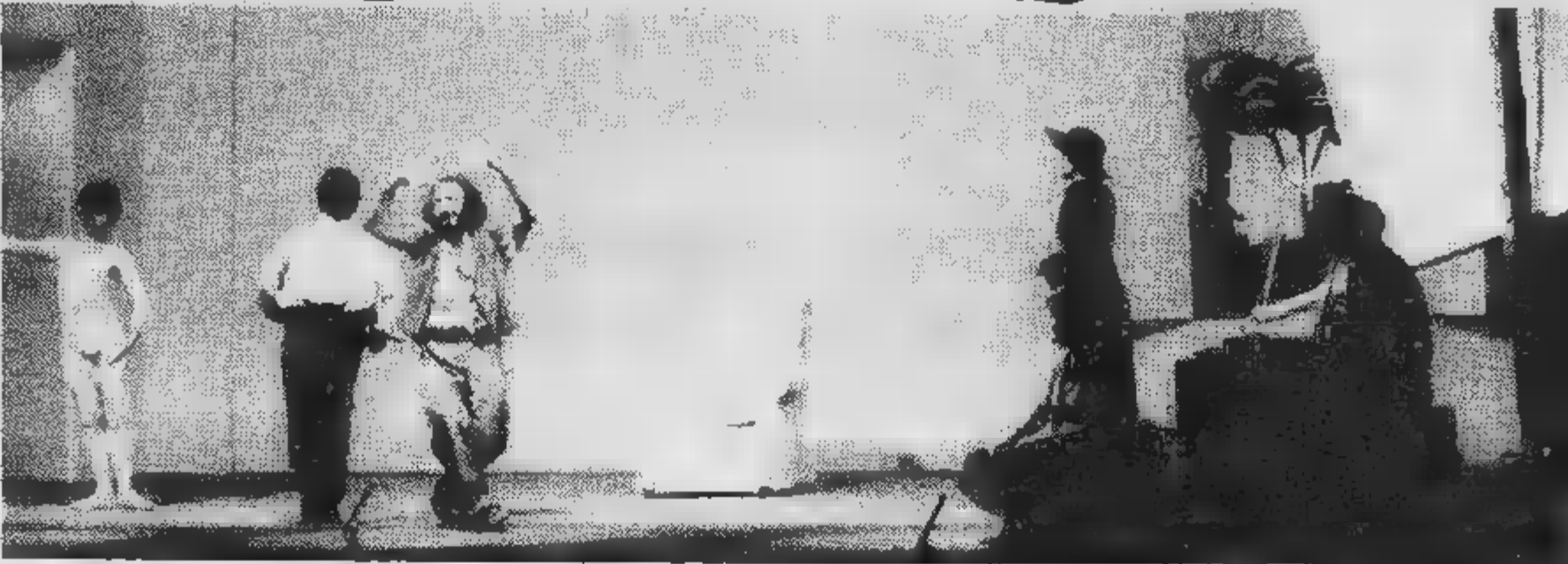
a. vald.

Amanda show



Amanda Lear stasera al Teatro Alcione

Il Laboratorio-Camion al Gobetti e domani La lunga strada di Quartucci



Cammina, cammina il Camion Carlo Quartucci. Nasce materialmente a Torino decina d'anni fa quando un vecchio cassone viene sottratto al maglio dello sfasciacarrozze Leini. Diventa un laboratorio teatrale che porta un gruppo coraggioso di commedianti dove si contesta la realtà e si lo spettacolo. Fa sfondo al cadere delle illusioni e al montare delle delusioni. Diventa un simbolo per chi crede nel teatro delle istituzioni.

Oggi le istituzioni stesse si fanno invece in quattro per ospitare le esperienze del gruppo. La Città di Torino e il Teatro Stabi-

concedono quattro locali — Smeraldo, Zenit, Gobetti e Nuovo — per tre settimane sperimentazione. Non c'è ancora il grande pubblico, che sembra non avere digerito l'uovo di Pasqua. Ma Quartucci, timido e caparbio, ripete che continuerà a fare questo teatro fino a vecchiaia senza paura di ripetersi, perché anche Picasso dipingeva quadri da ventenne un mese prima di morire.

Al Gobetti andati in scena i primi tempi di Opera mentre l'ultimo, intitolato Scene di romanzo, è in cartellone domani. Al Nuovo. Al principio, con Quartucci ispirati, la recente versione televisiva

ibseniana L'ultimo spettacolo Nora Helmer, non sembrava di cogliere nulla di particolare nell'approfondimento di Casa di bambola signoreggiata da una Carla Tatò intensa e fronteggiata da tre interpreti (Branciaroli, Mezzanotte, Amodio) nella parte del torvo marito. Si trattava in pratica di prendere confidenza con la duttile tecnica prodotta dal Camion.

Nella seconda bellissima parte — Scene periferia, appunto sul mito della festa — lo spettacolo si precisa s'impone. Abbiamo sullo sfondo i reperti del film Borgata — Camion pro-

dotto dalla Rete 2 della Rai-Tv, gente che parla dell'avvenire, che balla senza felicità, s'ingenera tra gli attori. Intanto, tutt'attorno alla ribalta, disposti gli interpreti e i fantasisti che hanno creduto nell'esperimento, di persona quant'è difficile modificare realtà con l'arte.

Con il glaciale dei colleghi, flauto e violoncello sognano Bach, i due Colombaioni riprendono i lazzi dei clowns, ballerini e stornellatori si danno da fare. Benda, un microfono da quattro soldi, Carla Tatò eccelle nel dire la storia di un'emarginazione che ci coinvolge tutti.

Piero Perona

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Alencq
regia di Pierre Constant
Centre Dramatique de la Courneuve
Ingresso Lire 1000
Prevendita Teatro Tenda
ore 10-12, 15-18 - Tel. 442.677

ALFIERI
Sabato ore 21, domenica ore 16
JUBA SARATINI
presenta
La bella Addormentata nel Bosco
di Ciaikovsky
Regista in Italia: di Gershwin
Una giornata di festa nel parco di Calice
(danze spagnole)
con **BALLETTO ARIADNE**

ITALIA PRENOTAZIONI
VIA NIZZA 136
TEL. 6964021
da domani ore 21,15
La compagnia di prosa «Ripagando» in
«LA BOTTEGA DELL'ORFICE»
KAROL WOJTYLA
Per riduzioni a gruppi e recite
scolastiche tel. 677.018

AL TEATRO GOBETTI
Le scene di
GIULIO PAOLINI
JANNIS KOUNELLIS
per
IL RE DI TEBBE
e
IL RE DI TEBBE

OGGI AL DORIA
JILL CLAYBURGH - CANDICE BERGEN
con musiche di **ALF LORICA** per questo film

BURT REYNOLDS
JILL CLAYBURGH - CANDICE BERGEN
UN FILM DI ALAN LORICA



Un uomo quasi scapolo, due donne quasi mogli.
Valentine riacquiescono per ritrovare l'amore...

e ora: punto e a capo.

PARAMOUNT PICTURES presenta **BURT REYNOLDS - JILL CLAYBURGH - CANDICE BERGEN**
«ora PUNTO E A CAPO» - Una Produzione JAMES L. BROOKS
Musica di MARVIN HAMELISH - Direttore della fotografia: SVEN NYKVIST A.S.C.
SCENEGGIATURA DI JAMES L. BROOKS - Basato sul romanzo di DAN WINTERFELD - Adattato e diretto da ALAN J. PAVULA
Un film **Paramount** - con **CAC**

Or. spett.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di 14 anni

TEATRO CARABET CENTRALINO
V. delle Rose 11 - T. 637.500
da
dopo i successi radiofonici
(Vinella, ecc.) e
arriva a Torino
per la prima
BRACARDI
Int. pren. Sede Soci dalle 11

TEATRO ALCIONE
(vecchia gestione)
Questa sera ore 21,15
unico recital
EUROPEAN TOUR
AMANDA
LEAR
ROCK CONCERT
Pren. cassa teatro dalle
10 alle 12 e dalle 15 in poi

G&P
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24
irradiamo
su tutto il Piemonte

G&P
lo spettacolo continua
15,50
Lancillotto
198
Telefilm
per i ragazzi
irradiamo
su tutto il Piemonte

G&P
lo spettacolo continua
20,30
HOTEL
PACIFIC
Film
irradiamo
su tutto il Piemonte

G&P
lo spettacolo continua
22,30
Un'ora
di Calcio
Calcio commento
metà settimana
irradiamo
tutto il Piemonte

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — **Giorno per giorno**, rubrica del TG 1 (c)
 13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (a)
 17 — **3, 2, 1...** Ty e Uan presentano: Il Fanbernardo - Provacil - Perché li mettiamo in gabbia? - Le avventure di Huckleberry Finn - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
 18 — **risparmio energia**, un programma condotto da Ruggero Orlando. Undicesima puntata: L'acqua calda. Regia di Gianfranco Baldanello (c)
 18,30 **Spazio Vega**, telefilm, Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell. Regia di Charles Crichton (seconda parte) (c)
 19 — **TG 1 - Cronache** (c)
 19,20 **mezzo**, gioco quotidiano a premi condotto da Raimondo Vianello (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Variety**, un mondo a spettacolo, proposto da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio — Tra i servizi, un incontro con Miguel Bosé, 24 anni, quattro milioni di dischi venduti in un anno (c)
 21,45 **Dolly**, appuntamento quindicinale il cinema, a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina (c)
 22 — **Speciale** 1, a cura di Arrigo Petacco (c)
 22,55 **Telegiornale** - **Telegiornale** (c)

Rete due

- 12,30 **La buca delle lettere**, settimanale di corrispondenza della Rete 2 Tv
 13 — **TG 2 - Ore tredici**
 13,30 **Le strade** storia: l'archeologia. Seconda puntata: La scienza per i Romani (replica) (c)
 14 — **Martina** Giro di Puglia. Ultima tappa: Campisalenitino-Martina Franca (c)
 17 — **L'apemala: L'operazione** Max, disegno animato tratto dai racconti di W. Bonsels (c)
 17,30 **il seguito alla prossima puntata**, a cura di Enrica Tagliabue (c)
 18 — **Scogliera** Che fare dopo la scuola dell'obbligo? (quinta puntata) (c)
 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sport** (c)
 18,50 **Il West**, telefilm, con James Arness, Eva Marie Saint, Bruce Boxleitner (nona puntata) (replica) (c)
 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
 20,40 **Le** **La cappella** dannati, telefilm, con Karl Malden, Michael Douglas, Signe Hasso, Diana Douglas (c)
 21,35 **Cronaca: Alfa-Nissan**, inchiesta (c)
 22,35 **informazione** quindicinale a cura di Guido Davico Bonino (c)
 23,15 **Eurogol**, panorama Coppe europee di calcio, a cura di Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino (c)
 23,40 **TG 2 - Stasera**

Rete tre

- 18,25 **parliamo di...** con Anna Antonelli (c)
 18,30 **Progetto turismo: L'accompagnatore turistico** (quarta puntata) (c)
 19 — **TG 3**
 19,30 **Tv 3 Regioni** (Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume): Apprendista jazz (c)
 20 — **Antologia** **matrimonio** **greto**, di Domenico Cimarosa. Compagnia di marionette «Carlo Colla e Figli». Orchestra diretta da Nino Sanzogni. Quadro sesto (c) - Questa sera parliamo di... con Anna Antonelli (c)
 20,05 **bands: Omaggio a Duke Ellington**, con Ernie Wilkins, arrangiatore e direttore d'orchestra; Billy Brooks, batteria; Etta Cameron, cantante. Presenta Lilian Terry. Regia di Maurizio Rotundi (c)
 21 — **TG 3 Settimanale**, servizi, inchieste, dibattiti, interviste: tutto sulle realtà regionali (c)
 21,30 **TG 3**
 21,45 **Antologia** **il greto**, di D. Cimarosa (replica) (c)

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
 Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTARE
 per la Gazzetta
 della Repubblica

TV ESTERE

Svizzera

- 19 — **Programmi per i ragazzi** (c)
 19,50 **Telegiornale** (c)
 20,05 **Giovani** (c)
 20,35 **Macchine musicali** (c)
 21,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
 21,45 **Fantascienza**, Francia, '66, con J. Christie, O. Werner. Regia di F. Truffaut — In futuro vicino, l'umanità è soggetta da un potere centrale che ha abolito la cultura, negando ogni diritto all'esistenza. Un gruppo di persone... (c)
 23,40 **Telegiornale** (c)
 23,50 **Calcio**: di incontri di Coppe europee (c)

Capodistria

- 20,20 **Eurogol** (c)
 20,50 **Punto d'incontro** (c)
 21,05 **L'angolo del** (c)
 21,30 **Telegiornale** (c)
 21,45 **L'assassino** al (Giallo, Italia, '61), con A. Heywood, T. Savalas. Regia di A. De Martino — L'attrice Eleonore Lorel soffre di amnesia; incuriosito dalle condizioni della donna, un misterioso individuo scopre la sua identità e intuisce che l'attrice è stata testimone di... (c)
 23,15 **Cinemat**, settimanale politica interna (c)
 23,45 **Londra '79** (c)

Montecarlo

- 16,30 **Telegiornale** (c)
 16,45 **Telegiornale** (c)
 17,15 **Shopping** (c)
 18 — **Cartoni animati** (c)
 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
 19,10 **animati**, serie «Astroganga» (c)
 19,40 **Telegiornale** (c)
 20 — **Telegiornale**, della serie «Le di Arsenio Lupin» (c)
 21 — **Arabella** (Comm., Italia, '67), con V. Lisi, J. Fox. Regia di M. Bolognini — Per salvare il fisco il patrimonio familiare, Arabella, giovane patrizia romana, si procura il denaro necessario, truffando i danarosi dongiovanni attirati dal suo fascino... (c)
 22,30 **Chrono**, attualità automobilistiche (c)
 23 — **Tutti ne parlano**, con Ettore della Giovanna (c)
 23,45 **Telegiornale** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Oggi Banco di Mutuo Soccorso**. **Sattafore** **Gullotta**
 14,30 **dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, dell'arte, storico, meteo, scientifico e parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli
 15,03 **Antonello** **selezione** **regolarità**, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
 17 — **Patchwork** **comunicazioni** per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **rogo** **rogo**...
 19,20 **Società alla** **di Adamaria Terenzi** **Un nido sicuro**. Due tempi di Fabio Doplicher, con Giustino Durano, Laura Betti, Tino Schirinzi. Regia di Massimo Scaglione
 21,03 **Europa musicale '88**. Programma di Liliana Pannella con la collaborazione di giovani. Dibattiti, riflessioni, curiosità, inserti musicali
 21,50 **Disco Contro**, ovvero l'altra faccia del disco. Programma di Aldo Tirone
 22,35 **Musica ieri, domani** con Renzo Nisim, Gianni Campana, Sergio Mancinelli

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Radiodue 3131**. In studio: Ivano Baldini, Flaminia Morandi, Giuseppe Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (di parte)
 16,32 **In** **Una serie** **concerti pop-rock** registrati dal vivo da **York** **Cuba**, **Los Angeles** **Londra**. Presenta Gigi
 17,32 **ma, che ce** **di Sandro Rosi**. Divergenze su vizi e difetti dell'uomo nella tradizione teatrale
 18,32 **Sport** **con Maria Luisa Agnini** **Spazi musicali** **tutti i gusti e per tutte le età**
 22 — **«Musica popolare»** a cura di Michele Straniero

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un certo discorso** itinerari e percorsi nel territorio giovanile
 17 — **Cammina, cammina** **Viaggio attraverso le** **popolari** **giuliane** **frilane** **Fuhio** **Tomizza**
 17,30 **Spazio Tre** **attualità culturali** **pre** **Giuseppe**
 21 — **Ugo uento di Parigi**. Tragedia lirica in due atti **Felice Romani** **di** **Donizetti**
 23,40 **Il racconto di** **notte**

TV REGIONALI

Telealto Mi.

Canali 56-69

- 14,30 **Churchill** (guerra, '70)
 16 — **Musica**
 16,15 **Da parte state?**
 17 — **Informazioni**
 17,05 **Spendiamoli**
 17,45 **Tam**, **Musica**
 18 — **Telegiornale** **George**
 18,30 **Cartoons**: **Pinocchio**
 19 — **Telegiornale** **Holmes**
 19,30 **Corriere** **tv**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Telegiornale**
 21 — **Sceneggiato** **di**
 23,30 **Africa addio** (documentario, '66)
 0,30 **Parodistico** (parodistico, '74)
 2,10 **Playboy**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,45 **Film**
 14,15 **Telegiornale**
 14,30 **Telegiornale** **nella prateria**
 15 — **Telegiornale**
 16,30 **Telegiornale**
 17 — **Disegni animati**: **il grande Mazinger**
 17,30 **Telegiornale**
 18 — **Telegiornale**
 18,30 **Disegni animati**: **il grande Mazinger**
 19 — **Telegiornale** **vivo o morto**
 19,30 **Telegiornale**
 19,40 **Film**
 21,15 **Oroscopo**
 21,25 **Smart**
 22,15 **Smart**
 23 — **Telegiornale** **d'autore**
 23,15 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12,15-14 **I sogni nel**
 18 — **pressione**
 20 — **Caccia al 13**. Con **Bettega**
 20,30 **Telegiornale**
 20,45 **Telegiornale**
 22 — **Dica 33**. Rubrica d'informazione medica
 23,15 **Telenotte - Oroscopo**
 23,30 **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 12,30 **Il re delle corse** (commedia, '62)
 14 — **Cartoons**
 14,30 **Telegiornale**
 15,30 **Telegiornale** **Capitan Luckner**
 16 — **Telegiornale** **Alle soglie dell'incredibile**
 17,30 **Pinocchio**
 18 — **L'allegria**
 18 — **Express**. Musica per i giovani
 19,30 **Sport flash**
 19,45 **Telegiornale**
 20,10 **Telegiornale**
 20,30 **Sceneggiato**: **La fanciulla di Avignone**
 21 — **Telegiornale**
 22 — **Pronto, qui R.T.A.** Gioco a premi
 23 — **Film**
 0,30 **Film** (r)

Tva (Aosta)

Canale 11

- 20 — **Fiaba a pupazzi**: **Cappuccetto e pols**
 20,30 **Film**
 22 — **Lo sci nell'era moderna**
 22,45 **Film**

Videovercelli

Canale 55-60

- 16,15 **Film**
 17,45 **Film**
 18,15 **Telegiornale** **Lancilotto**
 18,45 **Telegiornale** **La nave dell'amore**
 19,45 **Videovercelli**
 20 — **Telegiornale** **sport**
 20,30 **Telegiornale** **Police woman**
 21,30 **Il Calidone**
 23,30 **Film**

Tv 2 Rotonde

Canale 11-12

- 13 — **Paesi in** **Orbassano**. Conducono Mario Castagnari e Luisa Guidetti
 17 — **agazzi due**. Programma per ragazzi condotto da Speedy
 18 — **Telegiornale**
 18,30 **Telegiornale** **Quiz a premi** con Sonia
 18 — **TG: Canavese oggi**. A cura dell'A.S.A.C.
 19,30 **Servizi speciali** **due**, di Sergio Aloi ed Enrico Vona
 20,30 **Un uomo**, **regione**. A cura di
 21,30 **Scoprirete voi**. Gioco a premi presentato da Filippo e Mucci
 23 — **Medicina alternativa**, di Gianni Toninelli
 24 — **Film della notte**

G. R. P.

Canali 12-14

- 14 — Grp flash - Listino prezzi della Borsa (c)
14,15 Spazio - rubriche a cura di Livia Vitale (c)
15,50 telefilm comico-spiantato interpretato da scimmie ammaestrate (c)
16,20 Grp flash (c)
16,35 Sismo a... quiz (c)
16,40 Quisquiglie e pinzellacchiere, programma per i più piccoli. A cura di Franco Mello (c)
17,35 Dora Day, telefilm (c)
18,10 Pieno a tavola, corso di cucina regionale (c)
18,45 Tribuna famiglia, dibattiti a cura di Andreina Levi (c)
19,15 Grp flash - storico (c)
19,40 Sport sempre, rubrica sportiva di Giorgio Destefanis (c)
20,15 Sismo a... quiz (c)
20,30 Hotel Pacific, di Janusz Majewski, con Marek Kondrat, Roman Wilhelmi, Geraldine Patterson. Commedia sociale 1979 — Lavapiatti milanese emigrato in Polonia negli anni '30, trova lavoro in un lussuoso albergo, dove, contravvenendo al continuo ostacolo frapostigli da un geloso cameriere, dà prova di grande generosità e professionalità (c)
22 — L'oggetto misterioso, quiz (c)
22,30 Un'ora col campione, rubrica sportiva di Enrico Heilmann (c)
23,30 Kildare: amore, telefilm (c)
0,10 Giorgio Re (c)
0,35 Proibito, spogliarellio e oroscopo particolare (c)
0,50 Giornali (c)
1 — Film
2,30 C.I.A., delitto, spionaggio (c)
4 — perduto, Ninetto Spindro, con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Drammatico 1966
5,30 L'uomo e il cadavere, Guy Green, con Michael Craig, Barbara Bates. Poliziesco 1957

Tele Vox

Canale 28,5

- 16,30 domato, di Fran Tajlin, Marie Wilson, Robert Cummings. Commedia 1953 — Tormento tra promessi sposi: lei guadagna più di lui, e lui le impone di lasciare il lavoro. Quando lei acconsente, eredita mezzo milione di dollari, il che si che lei l'abbandoni. Decisa a farlo ingelosire, ottiene risultati disastrosi
18 — con i telespettatori, filo
18,15 Matilde Di Pietrantonio
19 — '80: la Do
19,30 La grande arca di Scaramouche, di Piero Pierotti, con Christian Hay, Milly Vitale, Ivana Novak. Cappa a spada 1971 — Comico italiano trapiantato in Francia si lascia convincere a una bella spia di Mazzarino, che dà la caccia ad un losco baronetto inglese che ha congiurato contro il re
21 — Regina Santa, di Gil, Maruchi Fregno, Antonio Vilar. Storico — Addolorata dalle dissolutezze del marito, re Portogallo, Isabella d'Aragona sacrifica la stessa occupandosi esclusivamente dell'educazione dei figli che, suo malgrado, disunite, corrono dall'invidia e l'uno per l'altro

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 12,50 Totò e Fabrizi e i giovani (c) comedia
14,30 D come donna (c)
15,30 con noi (c)
15,45 Selvaggio West, telefilm (c)
16,45 La tv dei ragazzi (c)
17,30 spiti's Show, cartoni animati (c)
18,30 programma musicale (c)
19,30 Ufo: risparmiare sul (c)
19,45 (c)
20 — Buonanotte, cartoni (c)
20,40 Calendari Piemontesi, attualità con Luca Marchetti. Interviste Dino Lattanzio (c)
21,45 qui Tati, anticipazioni sui programmi e quiz (c)
22 — Charlie's Angels, telefilm (c)
23,15 La (c) di Vittorio Sindoni, con Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin, Montasano, Ninetto Davoli, Dominique Boschero, Luciano Salce. Commedia 1974 — Palcanalista consiglia un marito disperato di spingere la moglie fra le braccia di gruppo di amici per scoprire chi di loro l'ha violentata durante una cena traumatizzandola quasi irreparabilmente (c)
1 — Film

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.



Tele Subalpina

Canale 13

- 13 — spazio, fantavventuroso (c)
14,30 Le Chuck, cartoni animati (c)
17,30 Good bye Bruce Lee, avventuroso (c)
19 —
19,30 I cavalieri della cavalcata, di Pino Mercanti, con Otello Toso, Lea Padovani, Massimo Serato, Paolo Stoppa, Carlo Nichi. Avventuroso 1948 — Nella Sicilia del XVII secolo la fantomatica setta dei «Beati Paoli» lotta contro i soprusi dei signorotti degli stranieri che opprimono l'isola
21 — Killer, Lucky Moore, con Klaus Kinski, Marina Mulligan, Antonio Cantafio. Western 1972 — Impavido pistolero viene eletto sceriffo nella cittadina in cui i suoi nove predecessori sono tutti stati eliminati da una banda di cinque fratelli (c)
22,30 Ramon il messicano, Maurizio Pradeaux, Robert Hundar, Wilma Lindamar, Giovanna Lenzi. Western 1967 — Pistolero ammazza l'uomo che tenta di violentargli l'adanzata. I parenti dell'ucciso per vendetta gli rapiscono la moglie e lo sfidano (c)

Tele Torino Int.

Canali 61-50-32

- 13 — Il grande Mazinger: il segreto del Kabuto, cartoni animati (c)
13,30 The Cat: il portoghese, telefilm (c)
14 — Stop ai fuorilegge, Templar: Templar gioca col fuoco, telefilm
15 — Franco e Ciccio sul sentiero, Aldo Bonifazi, con Franchi e Ingrassia, Lino Barili, Alfredo Rizzo. Comico 1970 — Soldati borbonici in Sicilia, fuggiti su una nave all'arrivo garibaldini partono loro malgrado per l'America dove, appena giunti, sono costretti ad arruolarsi e partecipare alle guerre indiane (c)
17 — Mezzogiorno fuoco, di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly, Lloyd Bridges, Thomas Mitchell. Western
18,30 Quella casa nella preateria, telefilm (c)
19,30 Quella casa nella preateria, telefilm (c)
19,40 Il grande Mazinger: il Whraith, cartoni animati (c)
20 — Cat: dagli zingari, telefilm (c)
20,30 Templar: La gothica, telefilm
21,30 Di nessuno, di Anthony Ascott, con George Hilton, Maggio, Memmo Carotenuto, Renato Baldini. 1974 — Costantemente infastidito un inetto presuntuosissimo killer, un allegro avventuriero recupera la chiave di un gangster ha nascosto il frutto di una rapina (c)
23,20 Tokyo, di Jacques Deray, Karl Boehm, Vitold, Charles Vanel, Eric Okada. Giallo 1963 — Un ladro internazionale banda di delinquenti francesi galeggiava fra loro per rubare diamanti di inestimabile valore custoditi in una banca giapponese

Videogruppo

Canale 11

- 14 — Splendidol, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — Cartoni animati (c)
16 — Gerome, (c)
16,30 tulipe, di Christian Jacques, Gérard Philipe, Gina Lollobrigida, Nerio Bernardi. Commedia avventurosa 1951 — Dongiovanni di provincia, convinto da una ragazza travestita da zingara ad arruolarsi, per sfidare da solo l'intero stato maggiore nemico e perfino il suo re
18 — George: L'ospite sgradito, telefilm (c)
19,30 sopravvivenza (c)
19 — cinema, consigli di Federico Peyretti (c)
19,35 1
20 — Service, con Franchi e Ingrassia. Commedia — In tre episodi fantasiose gesta di improvvisate spie incaricate di risolvere i casi più strampalati
21,50 Finta visione (c)
22 — Lo sci nell'era moderna (c)
22,40 telefilm (c)
23,50 2
0,10 Piccolo Mondo antico, di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato, Ada Dondini, Annibale Betrone, Mariù Pesciol. Drammatico 1941 — Dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro: sposatosi alla figlia di un modesto funzionario contro il volere della dispettosa nonna, coinvolto nei moti risorgimentali viene diseredato. Quando la sua unica figlia muore tragicamente in un incidente, e solidità suo matrimonio sembra cominciare ad incrinarsi, la vecchia torna più miti consigli
1,30 lo curiosa, Vilgot Sjöman, con Lena Nyman. Commedia 1969 — In serie di rapidi incontri con personaggi del nostro secolo, uno spaccato della condizione sociale e politica dell'Europa
3 — tragico, di Richard Fleischer, Victor Mature, Richard Egan, Virginia Lelth. Drammatico 1958
4,30 di Alex Demos, con Andrea Balestri, Emma Schurer, Ettore Manni. Commedia 1975 (c)
6 — Cyorro, Hugo Fregonese, con Robert Taylor, Randell. Avventuroso 1967 (c)

Tele Europa 3

Canale 11

- 13,20 Il delitto del diavolo, drammatico (c)
14,45 Parlamente insieme (c)
15,15 Daltam III, cartoni animati (c)
15,45 Diamond: La ragazza di Parigi, telefilm
16,15 Parlamente insieme (c)
16,45 Strike, filmati musicali (c)
17,45 Thunder: il bestiale rubato, telefilm (c)
18,15 Noi nonni, per gli anziani (c)
19,15 Parlamente insieme (c)
19,45 Europa 3 informa, dell'App (c)
20 — Per non dimenticare, quiz a ricordi sulla vecchia Torino (c)
20,30 Elvis Presley: Un film in lingua originale
22 — Love E' tutta colpa scimmia, telefilm (c)
23 — L'America riconquistata, telefilm
24 — Un per Tille, di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol Burnett, Page. Commedia 1972 — Spronata da un'amica, una trentenne decide di sposarsi. La scelta cade di affascinato dondolo che però, neppure dopo il matrimonio, perde il vizio di avventuriero sentimentale (c)
1,30 Agente sentimentale di Richard Heffron, con George Peppard, Roger Robinson, Eugene Roche. Poliziesco 1974 — Incorrutibile sergente di polizia dichiara guerra al gangster italoamericano, re del traffico della droga, che dopo dieci anni di soggiorno costato in Italia, torna in America deciso a piazza pulita dei vecchi nemici, i quali lui è il primo della lista (c)

Rete Manila 1

Canale 11

- 13 — Palcoscenico, telefilm
14 — Storie vere, telefilm
14,30 Ciurri cargo, cartoni animati (c)
15,30 Ciurri cargo, cartoni animati (c)
16 — Due milioni di amici, giochi e quiz (c)
17 — Uno e te, uno e me, per i più piccoli (c)
17,30 La regina navi, cartoni animati. Quarta parte (c)
18 — Tarallucci vino, varietà canzoni Napoli (c)
19,35 Clutch cargo, cartoni animati (c)
20 — Storie vere, telefilm
20,35 Palcoscenico, telefilm
21,45 La tavolaccia, incontri con il pubblico (c)
24 — Luce rossa, spogliarellio (c)

ALMESE
Sede: La panna
Dora: Fantasia erotica V. 18.
Corso: Giochi olimpici del sesso V. 18.
Rosa: Provincia violenta V. 14.
CASAVERO
Moderno: Casanova supersex.
Pater: La calda bestia di Spitzberg.
Luz: La panna reporter V. 18.
Margherita: Inferno V. 14.
CABELLE
Italia: Voglia matta di Viet. 18.
CHIVASSO
Cinecittà: Chiedo asilo.
Moderno: Un sacco bello.
Politeama: Sexy perversion.

CINEMA CINTURA
CHIVASSO & MICHELE
Gloria: Labirinto.
CIRIE
Catalano: Cavaliere elettrico.
Paronato: Particolare per signorine di buona famiglia, col. Viet. 18.
Nuovo: La lancia, il diavolo e l'acquasanta. Guida. Col. CUORONE.
Paron: Meteor.
Margherita: Zulu Dawn.
LANZO
Catalano: Pomo ninfomane V. 18.
LENI
Ambra: Cambio di sesso.

MONCALIERI
Italia: Supersex movie, Ole Sottoli V. 18.
NICHELINO
Supersex: I piaceri privati.
ORASSANO
Moderno: Odessa erotica V. 18.
PINEROLO
Italia: Adolescenza porno.
Nuovo: Qua la mano.
Primavera: I primi turbamenti.
S. Giorgio: La panna e gli altri V. 18.
RYAROLO
malato immaginario.
SETTIMO
Pecore: Rocky II.
SUSA
Catalano: Bruce Lee il campione.
VALPERGA
Ambra: I maschi del Delta.
VERBA
Supercinema: Pomo shock.

ASTI
Luz: Provi ancora Sam.
Salone: d'Egitto.
Salone: Ciro.
Santoro: Libidine.
Vittoria: Qua la mano.
CANELLI
Bello: riposo.
d'Oro: Il di Mabo.
MONCALVO
Nuovo: Vittoria perduta.
NIZZA
Una calibro 20 per lo specialista.
Verdi: caldi.
Luz: Wampir.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA
La prima grande rapina al treno.
PIASCO
La Rosa: Rompicapone diventa caporale.
ROBILANTE
Agenti Joe Walker.
SALUZZO
Chico: express.
Italia: Pomo story.
Santoro: Sbirri bastardi.
SAVIGLIANO
Nazionale: Il pianto piange.
NIZZA: Enigma rossa.
VILLAFALLETTO
Moderno: La tarantola dal ventre nero.

COSSATO
Primavera: Il merlo maschio.
CRO
VARALLO
Chico: Enigma.

ALESSANDRIA
Specchio in la al-
l'isola.
Ambra: Mesh.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: Non pervenuto.
Cristallo: Le godolici.
Galleria: Il lupo e l'agnello.
Moderno: Qua la mano.
ACQUI TERME
Ariete: Inferno.
Cristallo: Ecco bomba.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La spada nella roccia.
Nuovo: Sole, sesso e pastorizia.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Vittoria: La panna mulligina.
GAVI LIGURE
Il Forte: Un matrimonio.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le confessioni di una panna hostess.
Luz: La dottoressa del distretto militare.
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: Il lupo e l'agnello.
OVADA
Luz: I.
Evoluzione.
Erotic story.
SAVIGLIANO
Comunale: Chiedo.
riposo.
Il racket dei sequestri.
TORTONA
Moderno: Il lupo e l'agnello.
Sociale: 10.
Verdi: Sodoma.
SVALENZA PO
Nuovo: Racket Agenzia Ricordi.
Finzi praticamente detective.
Teatro: I misteri delle Bermude.
Politeama: riposo.

CUNEO
Corso: 1941.
Flaminio: Kramer contro Kramer.
Razzupari: Ordine da Hong Kong: uccidete Pantera rossa.
Corso: ore 15 e 18,30: Braccio di ferro; 19,30: Sexy mania di una moglie.
Ester: Fino all'ultimo secondo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il racket dei sequestri.
BOVES
Nuovo: Basta che non si sappia in giro.
Impero: La panna e la panna.
Politeama: cross.
Vittoria: E adesso punto a.
BUSA
Nuovo: Milano violenta.
CARAGLIO
Santoro: Mondo porno di due sorelle.
CEVA
Dora: Gogà Bellavia.
CHIVASSO
Galleria: Exhibition erotica.
CORTESIO
Nuovo: Il marito erotico.
GRONERO
Luz: Amore grande amore libero.
FOLIGNO
Aster: Nerone.
Luz: Excitation.
Corso: West side story.
Italia: Mani di velluto.
NIZZA
Italia: Donna di notte.

VERCELLI
Superporno: I sequestri.
contra Kram.
Principe: Assassino sul Nilo.
Bulo Omega.
Vittoria: 1941.
Luz (Rione Carvetto): ore 20,45 Fabrizio Pescarolo il suo compagno presentando «Cantando la vita nuova...» in cammino alla ricerca di una vita di gioia.
BORGO
Pomo divagazioni erotiche.
Santoro: Vanessa.
GATTINARA
Luz: Il pianto piange.
Moderno: Toro-Vergine: incontri ravvicinati.
Luz: Contessioni proibite di una monaca adolescente.
Histoire du plaisir - Storia del piacere.

BIELLA
Apollo: Blue sensation.
Impero: Arizona campo 4.
Marconi: Banditi a Milano.
Mazzini: Zombi.
Odessa: Kramer contro Kramer.
Sociale: Un americano a Parigi.
BORGOSEBIA
Luz: Agenzia Ricordi.
Finzi praticamente detective.
COGNOLINO
Luz: Paris scandale.
Italia: Pari e dispari.

IMPERIA
Ambra: Perversion.
Cavour: La via della prostituzione.
Centrale: Renato e Clara.
Dante: 1941, allarme a Hollywood.
Imperia: Kramer contro Kramer.
Opera: «Santarella» (ore 21,15).
BORGOSEBIA
Olimpia: Vini detective.
Luz: L'infermiera nella corsia militare.
SANTAREMO
Aster: 1941: allarme a Hollywood.
Aster: Quella mano.
Mignone: Marito in prova.
Centrale: Star Trek.
Luz: Super 8.
Orfeo: Deep Troth.
Santarella: La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.
VENTURATO
Europa: Adolescenza perversa.
Impero: riposo.

AUDITORIUM DI TORINO ore 21 Direttore Michi Inoue.
Miyoshi: Nobile per orchestra. Prokofiev: L'amore della mamma. Suite sinfonica. Sinfonia classica op. 34. Beethoven: Sinfonia n. 1 In do maggiore op. 21.
R. Strauss: TM Eukrasie, poema sinfonico op. 28.
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Ingresso L. 2000.

CABARET VOLTAIRE (tel. 516.046) ore 18 e 21 Mors 3, 3' percorso. Di Rino e Anna D'Ottavio. Ingresso soci.

CARONARO - Teatro Stabile ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Ator Emilia Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Ceclov. Regia di Gabriela Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562-558.245. Ultimi 4 giorni.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine, tel. 837.500): Giorgio Bracardi e Francesco.

ERBA questa sera ore 21,15 la Compagnia «Teatro dell'Elfo» in «Dracula il vampiro», Bram Stoker. Pren. c. Moncalieri, 241 - tel. 680.467. Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA MARCONETTE LUPH oggi ore 15-18,30 La vendetta di Peter Pan, cart. anim. a col. di W. Disney.

GOBETTI - Comune di Torino: Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile: ore 20,30 Laboratorio di Camion presenta: di partitura e Sonno di Teatro, di R. Lerici e C. Quartucci. Regia di C. Quartucci con Teto, Rocco, I. Colombaroni, P. Brega, G. Guidarelli, G. Odling, L. Cinque. Tel. 544.562-558.245.

GOBETTI da domani ore 21,15 la Compagnia «Prosa» «Riprendendo» in La bottega dell'orefice, di Karol Wojtyla. Pren. via Nizza, 138, tel. 696.40.21.

NUOVO spettacolo per le scuole - 680.668.

PIRELLA GÖTTSCHE ore 17,30 Manifestazione a cura per la Cultura del Comune di Torino. Ingresso gratuito.

TEATRO REGIO ore 20,30 Turno B Alejo, di Rakhmaninov; Iolanta, di I. Ciaikovski.

PICCOLO REGIO ore 21 Danza Indiana.

TEATRO TENDA (corso V. Emanuele 11, ang. v. P. C. Boglio): «Giovani e Altri» ore 21 Le cinque imperiali, di Claude Airang, regia Pierre Constant, Centre Dramatique de la Courmeuve. Ingresso L. 1000. Prevendite biglietteria Teatro Tenda 10-12; 15-18. Tel. 44.25.77.

TEATRO GOBETTI
ore 20,30
diretto da C. Quartucci in
«IL MITO DI FIDELIO»
ovvero «Il mito della

TEATRO REGIO
Domani e sabato ore 20,30
diretto da C. Quartucci in
«SCENE DI ROMANZO»
ovvero «Il mito di

AUDITORIUM RAI - ore 21
Direttore MICHI
MIYOSHI - PROKOFIEV
BEETHOVEN - R. STRAUSS
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Ingresso L. 2000

97.7 presenta
domenica 13 aprile ore 21 al
Palasport
BILLY JOEL
ingresso L. 4000
Prevendite:
Rock talk-Calligaris-Ricordi
Campus-Arci

TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

**GARY COOPER ALLE 17
E UN WESTERN DI SERA**

Un capolavoro del cinema americano:
«MEZZOGIORNO III FUOCO»
con Gary Cooper e Grace Kelly (ore 17)

Un western a colori in esclusiva per la TV:
«DI TRESETTE CE N'E' UNO, TUTTI GLI
ALTRI SONO NESSUNO»
(ore 21,30)

PROMEMORIA: inizia sabato
«SEMPRE TRE, SEMPRE INFALLIBILI»,
la serie di telefilm d'avventura in testa
classifiche mondiali

TELETORINO aderisce a CANALE 5

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

INAZIONALE
UN FILM A GRANDE TRAMA
CON GLI ULTIMI SUCCESSI
L'attaque des PHANTOMS

OGGI IL FILM PIU' APPLAUDITO
CHE SI VEDE... TRE VOLTE
KISS

GLI IGNORI

TELEVISIONE
SEGUENTI TELEFILM

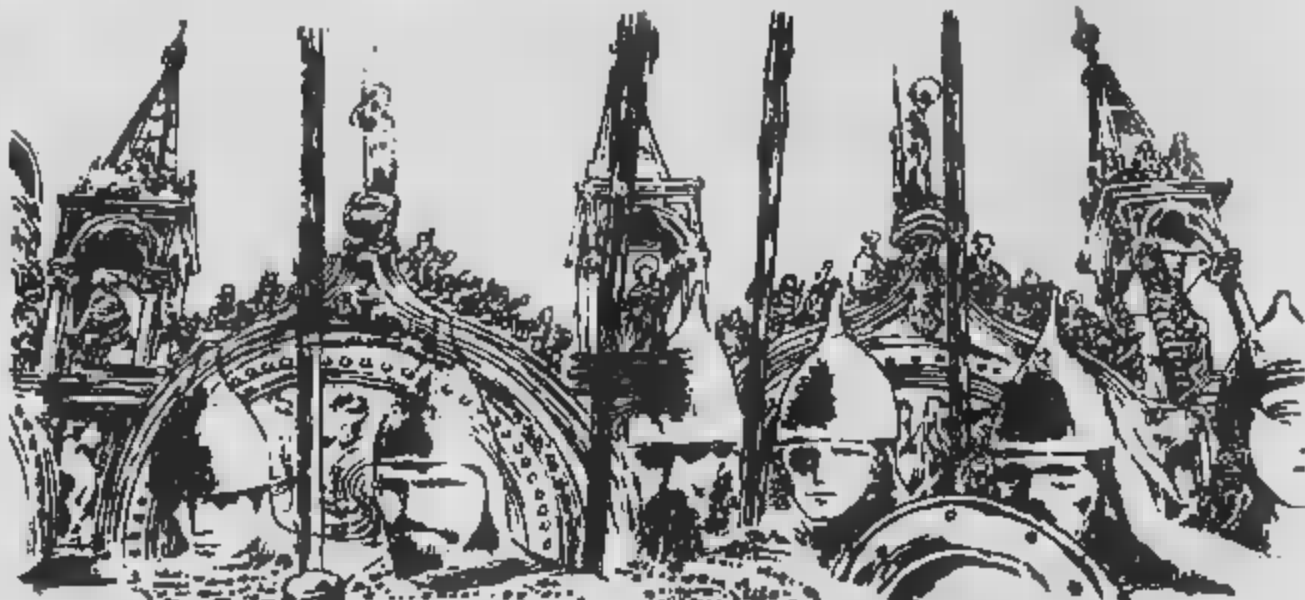
VIDEO VENETO (MISTRE)

Corto Maltese e Valentina a Venezia

A black and white illustration of a man in a dark jacket and light trousers walking through a narrow, old street in Istanbul. The street is lined with traditional buildings, including one with a prominent balcony on the left and a domed structure in the background. The man is looking back over his shoulder.

La nuova avventura di Corto Maltese

Nostalgia anche per Guido Crepax. La sua storia, di dieci tavole.



La tavola del fumetti: «Le zattere» dedicato a Venezia da Guido Crepax

tere" è la mia Venezia, il ricordo indelebile nel mio cuore della città vissuta durante la guerra quando non avevo che tredici-quattordici anni.

Vi sono dentro i primi approcci di Crepax col cinema, quello gotico che vide Boris Karloff impegnato a fare ■ Mummia ■ il mostro ■ Frankenstein. E riferimenti culturali legati all'universo musicale che respirava in famiglia. Suo padre era musicista, suonava con l'orchestra del Teatro La Fenice... ■ lui stesso ■■ portato ai giochi «teatrali», e alle «bat-

Una specie ■ gioco della verità, questo racconto ■ fumetti. Ora Guido Crepax ci appare un poco più nudo (nei sentimenti), indifeso. Però più autenticamente vero.

Piero Zanotto

Riflessioni di ~~una~~ colomba

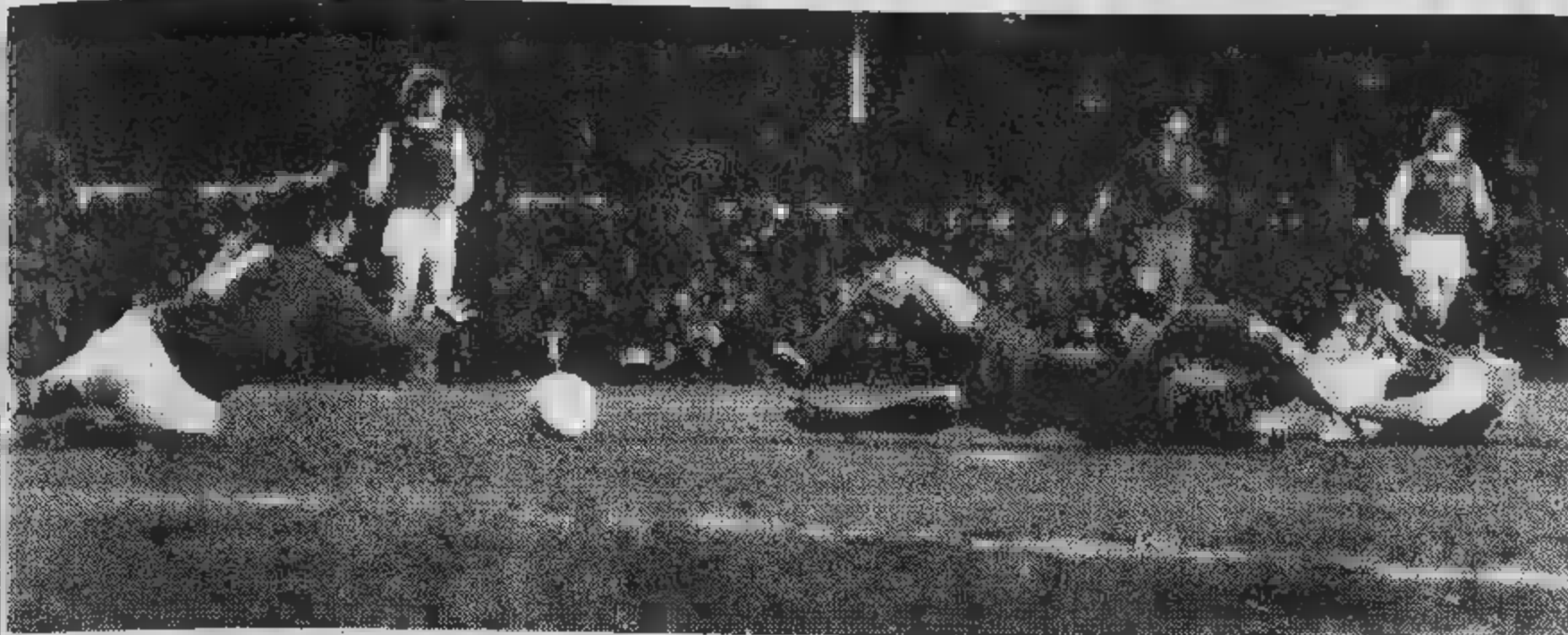


Vi è anche una citazione del Corto Maltese di Hugo Pratt, disegnato infantilmente su un muro di un

Ecco spiegato il senso
 ■■■ sue storie e l'inizio di
 questa con le colombe che
 pensa: «A Venexia, la cosa
 ■■ xe ■■■ cosa ma le par
 un'altra. Per esempio l'ac-
 qua. La ■■■ ■■■ ma no la
 ■■ xe iaguna. E le gon-
 dole? Le par gondoie ■■ le
 xe ■■■ morto coi fiori
 e tuto. Le ciese, ■■ par
 ciese, ■■■ monumenti, e i
 palassi i xe fondali de
 tro. Per fin ■■ Carnevale
 invesse che una roba tut
 ridere l'è una cosa ■■■
 con implicazioni sociologi-
 che. Al contrario, la Bien-
 nale la dovaria essere ■■
 cosa seria ■■ invece l'è tut
 da ridere».

D. Z.

La finale di Coppa è portata dalla Juve (se non sottovaluterà l'Arsenal a Torino) Zoff e Furino «scudi» bianconeri



Londra. Il fallo su Bettega: Cabrini dischetto segnerà poi in due tempi il gol della Juventus

DAL NOSTRO — La Juventus ha compiuto ieri sera, sul leggendario campo dell'Highbury, una delle imprese più difficili della sua storia. La squadra di Trapattoni è a novanta minuti dalla finale e con l'1-1 ottenuto in casa dell'Arsenal ha compiuto un gigantesco passo verso l'ultimo atto di quest'incandescente Coppa. Coppa che si reciterà sul «neutro» di Bruxelles. I bianconeri, ridotti in dieci, a dispetto dell'espulsione di Tardelli per una doppia ammonizione, si sono battuti con vigore e anche saggezza tattica. Non riusciti a prevedere il finale degli inglesi, letteralmente scatenati in un conteso ma furioso forcing dalla mezz'ora del primo tempo (da quando cioè i torinesi sono rimasti in dieci) alla conclusione del match.

Prima di entrare nel novanta minuti, è bene aprire parentesi su due uomini che a nostro avviso hanno vissuto la partita in maniera determinante: Dino Zoff e Beppe Furino sono da porre a livello decisamente superiore alla media. Il primo ha fatto un intervento, ingannato in una sola circostanza, vento (palla in calcio d'angolo quando poteva preda il nostro numero uno). Dino ha dimostrato una sicurezza e un coraggio che hanno finito per demoralizzare gli inglesi, tutti protesi verso la porta bianconera. Inutile soffermarsi sui dettagli. Zoff ha compiuto tanti capolavori di carriere e di performance.

Davanti a lui, giganteggiato quel piccolo grande Furino, ingobbito degli inglesi, che è diventata per lui una seconda natura. Perfino negli interventi testardi si è espresso al massimo, quasi invitando i compagni più prestanti in campo a imitarlo. Ha marcato Talbot, poi Brady, quando è venuto a mancare, l'espulsione, Tardelli, ha «fiottato» davanti alla lunetta dei sedici metri, saggezza da vecchio timoniere, talvolta spostandosi su Price, su Rice, che è subentrato a O'Leary, e che fluidificava.

Su questi due pilastri, la Juventus ha costruito la sua partita,

una partita che cominciò a disinvoltura, e che ha dovuto concludere quell'affanno quale si è stretti quando si gioca contro squadre inglesi e sul loro campo. Bravissimo è stato anche Brio, che migliora di partita in partita e che è mantenuto lettera le promesse fatte alla vigilia di questa semifinale. Al suo fianco hanno gagliardamente lottato Cabrini, Cuccureddu e Gentile, che pure è stato infastidito Rix, l'uomo più fantasioso (dopo Brady) continuo dell'Arsenal.

Alle loro spalle Scirea bravo come sempre, costretto nella circostanza ad abbandonare le linee per votarsi concretezza. Tardelli finché è stato espulso, Bettega intelligente nell'inserirsi nell'azione del

gioco e sempre nel vivo del match non fosse beccato pubblico non gli perdonava il fallo commesso. O'Leary, sacrificato a circostanze Causio, sottomesso a un lavoro oscuro, tamponamento e di alleggerimento, e comunque con meno personalità del solito. Fanna più incisivo di Marocchino, anche se ha potuto usufruire di spazi che il suo compagno non erano concessi (le squadre fino al 33' primo tempo erano al completo).

Detto dei singoli, torniamo sulla partita in generale. La Juventus l'ha pilotata serenamente, non sbagliando quasi nulla mezz'ora. Trapattoni aveva visto bene e aveva assegnato ogni avversario al suo giusto. L'Arsenal non trovava il bandolo

per imbastire un'azione pericolosa. La Juventus andava in vantaggio su un rigore sacrosanto realizzato da Cabrini. Dell'Arsenal traccia. Merito squadra di Trapattoni e forse anche conseguenza di un lungo tour de force cui i costretti gli inglesi in dieci giorni (cinque partite disputate quella sera).

Pol si verificava l'episodio che mutava fisionomia alla partita. Bettega, in ritardo su un pallone, commetteva un inutile e grave. O'Leary usciva, Bettega ammonito. Il pubblico rumoreggiava. Dieci minuti dopo, Tardelli entrava su Rice (subentrato a O'Leary) e l'arbitro espellere il bianconero, che pagava la conseguenza del fallo commesso in precedenza. Bettega. Su questi episodi il manager Terry si esaspera, negli spogliatoi esasperando i toni, zanzandoli a tal punto da far sorgere sospetto: serviva forse all'astioso Neill? Il giustificare il pareggio subito all'Highbury? L'arbitro espulso Tardelli ed è stata la Juventus a rimanere in dieci uomini e non l'Arsenal.

La partita voltava pagina. Si arruffava. Gli inglesi, monotoni eccezione di Brady e Rix, tentavano la carta potenza atletica e cambiavano spesso gioco con fiordate che mettevano in difficoltà la squadra numericamente inferiore, e crescendo all'esasperazione centinale di palloni per le teste di Young, Waldor, e Stapleton. La Juventus non perdeva la testa, replicava con Fanna e Bettega quando poteva, faceva scudo attorno a Zoff, una difesa molto attenta e deconcentrata, subendo una rete (anzi, autorete) soltanto a finire il match.

L'episodio è dunque positivo, e comporta per i bianconeri enormi vantaggi pratici e psicologici in vista del ritorno. Il manager Neill è sicuro di vincere a Torino. Può darsi non bluffi. La Juventus, dal canto, ha compiuto il passo più importante, è ancora arrivata al traguardo. Perciò un pareggio su questo 1-1 sottovalutasse il match di ritorno, che presenta ugualmente infido.

Angelo

Per il fallo di Bettega

Neill accusa Boniperti replica

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Quando Roberto Bettega è salito con altri bianconeri sul pullman che stazionava alle spalle della tribuna di Highbury, il tifoso dell'Arsenal ha gridato: «Animals». È la prima volta che la Juventus viene gratificata così in Inghilterra. Era già successo quattro anni fa a Manchester. Ma se Bettega si è «macchiato» di brutto fallo, la Juventus (e lo stesso Bettega) hanno disputato una grossa partita contro un Arsenal forte, numericamente superiore dal 33' in seguito all'espulsione di Tardelli per un «normale» fallo di gioco.

I giornali londinesi riportano le violentissime accuse di Terry Neill, manager dell'Arsenal, nei confronti di Bettega. Neill è stato molto più duro di quanto lo fosse stato Bettega nell'azione fallita. E' un irlandese focoso, il sangue bollente, quando ha visto il suo connazionale O'Leary a terra, avrebbe voluto abbandonare la panchina ed entrare in campo per fargli giustizia.

«Ho fatto una fatica a trattenermi — diceva Neill, al bar, durante la conferenza stampa, con in un di timonata — Sono choccato. In tutta la mia vita e in vent'anni di calcio giocato non ho mai visto un fallo così grave. Bettega ha colpito deliberatamente O'Leary e ho temuto che il mio giocatore camminasse sulle stampe per il resto dei suoi giorni».

Prendeva fiato e poi rincarava la dose: «Se si ama il vero football, è difficile per gli italiani stare a guardare. Avevo una grande ammirazione per Bettega, quel si è rovinato la reputazione. L'espulsione di Tardelli, che è scontato anche grave scorrettezza del compagno, ha bilanciato la situazione. Furino? Io parlo di calcio. Comunque il ritorno-match di Torino potrà contare fortunatamente su O'Leary, che ha una vasta ferita e i segni tacchetti sotto il ginocchio sinistro: un calzettone sbrindellato. Sono sicuro che vinceremo anche se stasera abbiamo incassato un gol stupido».

Alle velenose parole di Terry Neill ha fatto seguito una decisa replica di Boniperti. «Gli manderò per posta un calzettone che indossai a Wembley nella rappresentativa continentale e che era in una casapancia come ricordo — ha esclamato Boniperti — E' tutto sbrindellato, grazie al tacchetti inglese. Anche da queste parti non fanno complimenti nei tackles. Per il resto, ho visto una grossa Juventus».

Bettega, dal canto suo, non professa la propria innocenza (ben sapendo che il suo fallo l'hanno visto anche milioni di telespettatori), ma sottolinea come ne abbia subito anche lui di simili: «Tra l'altro, l'arbitro mi aveva neppure ammonito subito, poiché aveva visto il mio tackle nel tentativo di contenere il pallone. O'Leary. Ho colpito che la gamba dell'avversario, ma sono che capitano».

Il pubblico pretendeva l'espulsione di Bettega, sottolineava con degli ululati ogni suo intervento: viceversa è stato Tardelli a prendere in anticipo la via degli spogliatoi. «Siamo rimasti in dieci per quasi un'ora — ha poi commentato Bettega — ed è stata impresa dura difendere il gol di Cabrini. L'1 a 1 è un risultato che avremmo sottoscritto. Anche una sconfitta per 2 a 1 non sarebbe stata disprezzabile. Il pareggio dunque è più che buono, sebbene costituisca una garanzia per il nostro passaggio finalissima di Bruxelles. A Torino, nel secondo round, ci giocheremo la qualificazione».

Bettega, che ieri sera è stato protagonista dell'azione che ha fruttato il rigore, del fallo su O'Leary e del pareggio con il tocco finale che ha battuto Zoff, già dato molti dispiaceri agli inglesi, su un livello di club che di nazionale.

Bernardi

È successo nel primo tempo Un coltello verso la porta di Zoff



LONDRA — Trepidisti inglesi scatenati dopo la partita tra Arsenal e Juventus. Nel primo tempo grandinata rostanti porta di Zoff è piovuto in campo un coltello che, secondo i testimonianze, è fotografato italiano presente, è conficcato a non più di due metri dalla porta bianconera.

Il termine di partita dei bianconeri italiani giunti a fine è stato giudicato un borsello. Ma arrivati al disimpegno ma non ricambiata, una profonda ferita è stata provocata dal fallo di Bettega. I palloni del pullman che trasportavano i tifosi bianconeri sono stati frantumati da

Vuoi vedere un minicomputer con tante teste?

Incontriamoci al Hotel Ambasciatori troverai il nuovo LX 3000 il primo ed unico minisistema modulare in multirilascio e multiprocessore

(2.30/14.30-19.30)

LogAbax

**LogAbax
è avanti**

Centri di vendita e assistenza LogAbax sono presenti in tutte le città italiane. Per informazioni e per la vendita del nuovo LX 3000, contatta il tuo rappresentante LogAbax o chiama il numero verde 167-167-167.

I Giochi di Mosca muovono interessi enormi, ai quali sono legate decine di multinazionali: ma il boicottaggio minaccia di rovinare la festa dei sovietici

Olimpiade da undicimila miliardi

Ecco dove si gareggerà
**Legno siberiano
e piste in tartan**



Per ora ride solo l'orso Misha

Calcio

Le eliminatorie si giocheranno nello stadio Dynamo di Mosca (54 mila posti), e in quelli di Leningrado, Kiev e Minsk. La finale nel grande stadio Lenin di Mosca (103 mila posti), rifatto e reso più comodo per l'occasione, che fa parte del complesso sportivo di Loujniki (oltre al minore, quello nautico, il Palazzo dello sport, la sala per il pattinaggio artistico e varie altre installazioni). La costruzione più recente, quasi terminata, è uno stadio coperto chiamato per la sua forma, la tartanuga, una elegante «petala». Qui si svolgeranno le gare di pallavolo.

Ciclismo

Il velodromo, con la tartanuga, è l'edificio più spettacolare dei vari complessi olimpici. Si trova nella zona di Krylatskole, che comprende il circuito per la prova su strada, il canale per il canottaggio e il campo per il tiro all'arco. La lunghezza della pista siberiana, di 333,3 metri, per nove metri di larghezza, con un'inclinazione, nelle curve, di 18 gradi. Può ospitare fino a 6 mila spettatori.

Atletica leggera

di Loujniki. Le piste

Ginnastica e judo

Palazzo dello sport, di Loujniki: l'arena è grande 72 metri per 36 e può ospitare 12 mila spettatori.

Bacino di Krylatskole. Capacità: 21 mila spettatori.

Sport equestri

Si svolgeranno tutti, per la prima volta, in un complesso quello della foresta di uno (12 mila posti), un maneggio coperto per il dressage (3200 posti) una pista lunga 1800 metri.

Nuoto, pallanuoto e tuffi

Due grandi piscine. Complesso per gli sport olimpici, nella di Prospekt prende anche il nuovo stadio coperto (40 mila posti: il più grande d'Europa) per il pallacanestro e la

Pugilato e basket

Stadio coperto del Complesso gli sport olimpici.

Vela

Le olimpiadi di si svolgeranno a Tallin, in Estonia. ospiteranno gli giornalisti, molto razionali ed eleganti, di gusto. Tutto è di sopra standard. Il tratto di per le regate è dei migliori in Europa, privo di correnti, con in maniera regolare.

Hockey

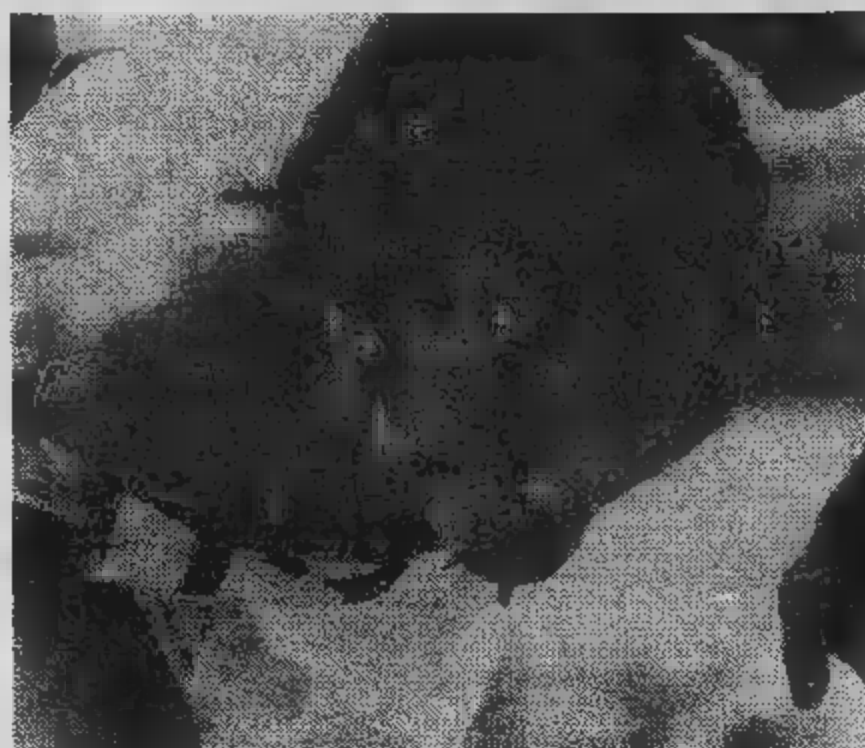
stad: l'arena minore del plesso Dyna (10 mila spettatori) e quella dei Giovani pionieri (5 mila spettatori).

Sull'orsetto Misha, protagonista di tante favole ed ora trasformato in simbolo dei Giochi, hanno la tivù sovietiche trasmettono continuo. Mosca anche i microfoni grandi magazzini, l'Olimpiade deve una festa a tutti i costi, dovrebbe essere anche l'apoteosi dell'era Breznev, tutti che potrà più esserlo quasi tutti fanno finta di non saperlo.

cinque cerchi sono dappertutto: ristoranti, negli alberghi, metropolitana, su grandi telloni vicino strade. Festa doveva e sarà, o senza boicottaggio. Tra luglio e l'inizio di agosto sono in programma 1500 concerti, 144 balletti, 150 opere teatrali, spettacoli circhi. Musicisti, ballerini, poeti, complessi folkloristici in stivali colbacchi non possono fare tournée all'estero: tutti a raccolta, produrre più meglio. Gli alcolizzati cronici verranno allontanati Mosca: vadano bere altrove, proprio possono farne. L'immagine che i turisti stranieri, che ranno centinaia di migliaia, dovranno portarsi a casa assieme souvenir non può inquinata qualche ubriaccone.

E' la prima Olimpiade che si svolge in Paese dell'Est, i sovietici vorrebbero più grandi fanno finta di non preoccuparsi. Carter e delle minacce. Il Cremlino speso un rubil, più di mille miliardi di lire, e cifra destinata dilatarsi ancora. Oltre rimodernare gli impianti già esistenti (e Mosca ne già moltissimi: cinque complessi polivalenti, due centri per il pugilato, 76 palestre, 69 campi di calcio, una trentina di piscine di cui parecchie coperte), si è dovuto provvedere a costruire uno stadio coperto da 40 mila posti, velodromo, una piscina che permetterà a diecimila tifosi di seguire le gare.

D'altra parte, Olimpiade sempre grosso «affare». E' calcolato che i Giochi di Mosca muoveranno interessi per oltre undicimila miliardi, interessi stanno a cuore soprattutto 65 grandi aziende, quasi tutte multinazionali. In questa cifra colossale ovviamente entra tutto: anche i diritti per le riprese televisive per l'utilizzazione dei vari marchi, le tute scarpette degli atleti, bibite, caffè liofilizzato, i pasti preconfezionati vari punti di ristoro, le emissioni di monete e francobolli commemorativi, i viaggi organizzati, i souvenir, i sistemi cronometraggio di trasmissione dati altro. Una macchina gigantesca che già cominciato mettersi in moto. qualcuno pensa che si fermerà proprio quando si dovranno ingrandire più alte, cioè a luglio.



Mennea, freccia azzurra per i Giochi olimpici di Mosca

Pare che nei punti chiave dell'organizzazione l'onnipotente K.G.B. abbia piazzato i suoi agenti migliori. Alcuni (e se fanno anche i nomi) sarebbero nel incaricato di ricevere gli sportivi e i giornalisti: sarebbero Alexandre Grechtko, che fu espulso '71 dalla Gran Bretagna per spionaggio; e poi Anatoli tina, Boris Anitchkov ed altri. Negli ultimi tempi i visti di degli ebrei di Mosca si sono moltiplicati: i sovietici, evidentemente, non vogliono in giro cittadini scontenti, che vadano a sfogarsi con i turisti. Inoltre «pendolari» che arrivano ogni giorno dalle campagne per rifornimento avranno, durante i Giochi, divieto

d'accesso: ufficialmente per evitare intasamenti, forse non solo per quello.

Gli Usa decidono

Mancano giorni giusti all'inizio delle Olimpiadi e Jimmy Carter insiste sulla linea del boicottaggio. Ma ha cominciato ad usare il «pugno di ferro»: le esenzioni fiscali di cui il comitato olimpico americano gode per legge potrebbero essere ritirate se sabato e domenica prossimi l'assemblea del massimo ente sportivo americano, voterà contro il boicottaggio.

Intanto i comitati olimpici europei cercano di guadagnare tempo. Dopo le riunioni di Francoforte e Bruxelles, i rappresentanti dello sport torneranno a riunirsi il 12 maggio a Roma.

I sovietici, presumibilmente, comunicati in cui parla del «loro» sport: cioè del fatto che nell'Urss i praticanti sono 55 milioni, che ci sono mila collettività sportive legate alle fabbriche, 3282 stadi, mila palestre, piscine, 19 mila centri tiro segno, 6600 stazioni di sci, 100 mila campi per il calcio. Gli allenatori professionisti, secondo i dati ufficiali, sono 300 mila, quelli dilettanti superano ormai i sei milioni. I ragazzi vengono selezionati in cinquemila scuole sportive divise in quattro categorie: l'ultima, quella olimpica, che prepara gli ai Giochi, comprende settanta centri, nei quali si allenano 2100 atleti, molti dei quali studiano per corrispondenza. Soltanto terzo di loro ranno promossi la maglia della «nazionale», tutti si preparano da anni.

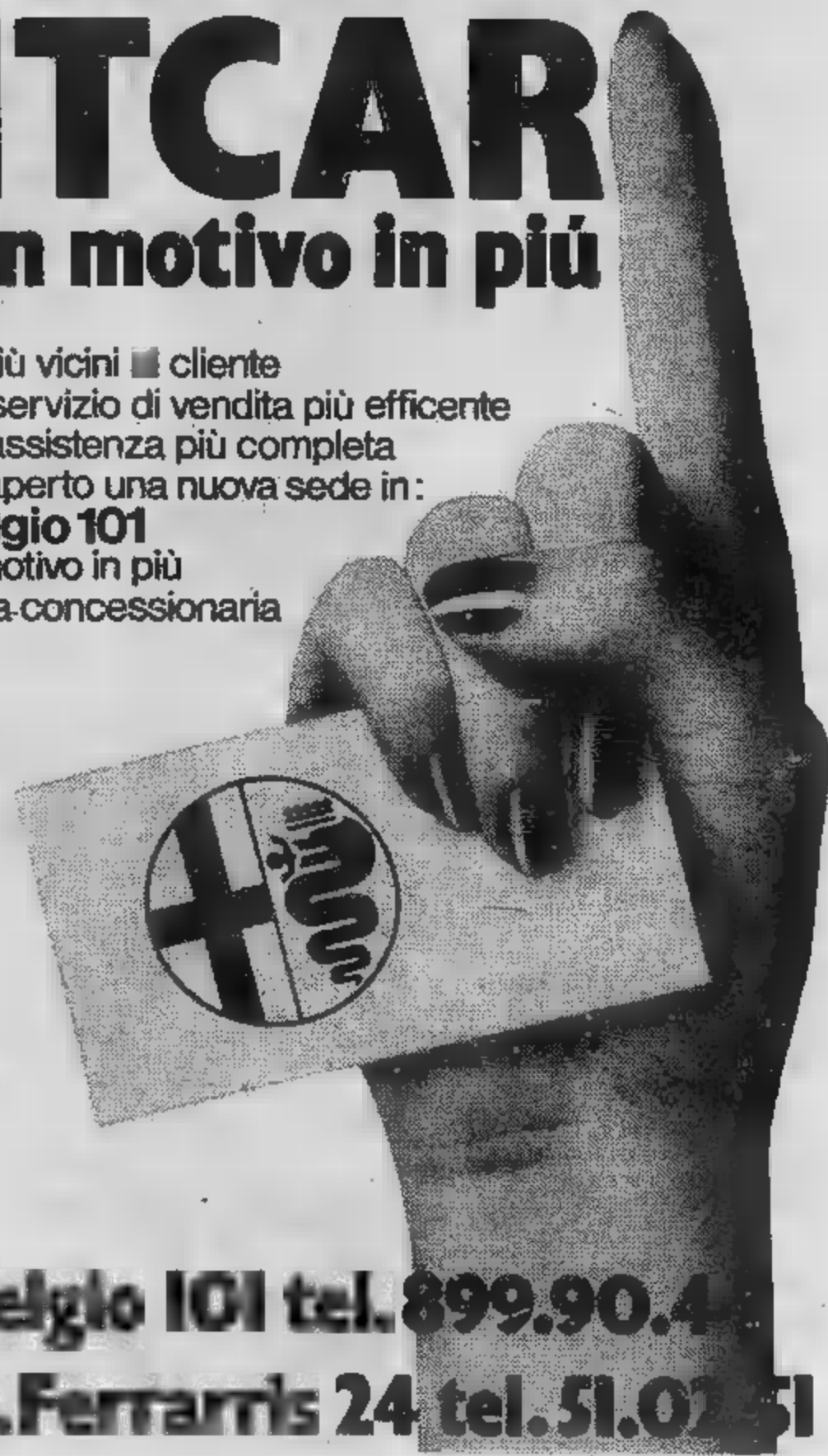
Una bella vetrina, da presentare a chi arriverà: e se qualche dato è gonfiato artificialmente dalla propaganda, pazienza. Una bella vetrina che però, quasi certamente, molti non vedranno. De Coubertin diceva che l'importante è partecipare, ma c'è chi è convinto che a queste Olimpiadi sia invece più importante non esserci. Cremlino organizza festa, ma quanti invitati diranno di sì?

m. car.

KITCAR

per un motivo in più

per essere più vicini al cliente
per dare un servizio di vendita più efficiente
per dare un'assistenza più completa
la Kitcar ha aperto una nuova sede in:
Corso Belgio 101
Per questo motivo in più
Kitcar è la tua concessionaria
Alfa Romeo.



C/so Belgio 101 tel. 899.90.4
C/so G. Ferraris 24 tel. 51.02.51

Il Torino fa ricorso

Patrizio Sala «Tre giornate sono troppe»



Il sorriso torna sulle labbra di Giorgio Carrera. Lo sfortunato giocatore del Torino esordirà sabato in campionato dopo una serie di infortuni che lo hanno costretto a restare fermo per quasi due anni. Rabbiti ha scelto la ultima riserva sia perché gli vengono a mancare in un sol colpo Masi (squalificato) e Salvadori (infortunato) sia perché ormai il «libero» sembra completamente ristabilito anche se non ha recuperato del tutto il tono muscolare.

Bisognerà ora vedere sul campo quale sarà l'apporto che Carrera potrà garantire. La partita non è delle più agevoli, anche perché il Napoli affidato alla coppia Juliano-Somani arriva al Comunale in edizione ringiovanita ma non per questo dimessa. Oltre tutto, Rabbiti dovrà ovviare anche alla assenza di Patrizio Sala, che il severo rapporto dell'arbitro Lo Bello ha bloccato per tre giornate, forse a quella di Danova e certamente a Copparoni portiere di riserva, anch'egli squalificato.

La mano pesante del giudice Barbè nei confronti di Pat Sala, ha stupito tutti. Il giocatore, espulso domenica a Ca-

tarzaro, attendeva una punizione più mite: «Tre giornate sono troppe. Lo Bello ha inflitto nel miei confronti. Sono veramente stupito». La società granata inoltre ricorre per cercare di attenuare la punizione del giocatore che in ogni caso sabato non sarà in campo contro il Napoli.

A Rabbiti quindi non resta che studiare le opportune contromisure per cercare di limitare i danni. Una nota confortante viene dalla guarigione di Zaccarelli e Claudio Sala, che questa volta dovrebbero recuperare in tempo. Molto incerto, come detto, Danova che al momento attuale ha al massimo cinquanta probabilità su cento di giocare contro il Napoli. In ogni caso è pronto Manderlini, che aveva giocato già con Udinese e Catanzaro, mentre per la sostituzione di Patrizio Sala infine c'è Pileggi, che lei non ha demeritato vestendo la maglia della Under 21.

La vittoria sul Napoli è vista da tutti come tappa essenziale per puntare ancora alla «zona Uefa». Rabbiti non si preoccupa più di tanto degli avversari di turno. «Un Torino ben concentrato — dice — non ha paura di nessuno».

La dotazione della corsa è stata portata a 150 milioni

Il «Lotteria» compie trent'anni domenica festeggerà col record?

Girandola di milioni ad Agnano per il Gran Premio Lotteria. La corsa, che si articola in tre batterie, una finale e una gara di consolazione per i cavalli battuti, sale alla notevole dotazione di 150 milioni di lire, 100 dei quali a disposizione dei cavalli che si qualificano per la «bella».

Altri milioni (300 al primo, 250 al secondo e via dicendo, per oltre un miliardo di lire complessivamente) andranno ai possessori dei «tickets» abbinati ai cavalli che daranno vita, da protagonisti, sia in pista che sui «monitori», al carosello più interessante che l'applicazione italiana metta insieme nell'arco dei 12 mesi.

Il «Lotteria» domenica compie trent'anni, essendo nato nel 1951 (vittoria di Bayard, l'asso «di casa» che sapeva infuocare le folle napoletane). L'altr'anno sembrava già «vecchio», coi suoi 21 concorrenti divisi in tre «manche», molti dei quali indossavano le vesti dei comprimari e basta. Si pensava, pertanto, che era ora di ridurre i concorrenti a 18. Più si selezionava, meglio è, era la voce corrente.

L'Encut, invece, prende l'indirizzo opposto e porta il numero dei cavalli partenti a 24, 8 per ciascuna batteria. Evidentemente, pensa il massimo ente organizzatore delle corse al trotto, il numero è segno di spettacolo.

La pista di Agnano, lunga mille metri e larga abbastanza da contenere tutti insieme gli 8 concorrenti dietro le ali dell'«autostart», esattamente come S. Siro, Vinovo e Tor di Valle, è composta di materiale locale di origine vulcanica, quindi molto so-

fice e scorrevolissima. Non per niente Agnano detiene un numero molto alto di «medie» da capogiro. Nella «Lotteria» i cavalli che hanno trotto sotto il minuto e 25 secondi sono diversi.

Il primo a superare questo «muro» è stato l'americano Wayne Eden (quello della «raptina» a Montecatini) nel 1976: primo nella «consolazione». A 1'14"6 dopo essere stato clamorosamente eliminato nella «manche» di qualificazione. L'anno successivo lo stesso Wayne Eden vinceva la finale in 1'14" e 7. Due anni fa ben tre cavalli realizzavano ragguagli cro-

nometrici impressionanti: Delfo in 1'14" e 7 coglieva il successo nella batteria «B», Fakir du Vivier faceva ancora meglio nella terza batteria vinta in 1'14" e 5, e The Last Hurrah si aggiudicava la finale alla stessa media.

L'altr'anno The Last Hurrah coglieva il suo secondo «Lotteria» in 1'14" e 9 mentre il francese Hillon Brilouard, eliminato nella seconda «manche», si prendeva il lusso di aggiudicarsi la «Consolazione» in 1'14" e 7. Sicuramente domenica i cronometri faranno scintille. Ci sono in pista fior di campioni capaci di trottare come

fulmini. Ideal du Gazeau, testa di serie della terza batteria, è il cavallo che non ha avuto rivali nel «Costa Azzurra» di Torino il 23 marzo scorso. Ideal ha nei garretti velocità ancora inespressa. Song and Dance Man, il nuovo astro Usa acquistato dalla scuderia milanese Mira II, la stessa di Wayne Eden, domenica scorsa a Modena ha trotto il miglio in 1'13" e 6, record di tutte le piste nazionali, migliore del vecchio record di 1'14" netto realizzato da Bellino II, sempre a Modena nel '75.

Our Dream of Mite, acquistato da poco dalla scuderia napoletana Tre Lupi, si presenta in Italia con tempi d'eccezione colti a Pompano Beach prima del volo verso i Campi Flegrei. Hillon Brilouard, a distanza di un anno, conta di migliorare il suo tempo di 1'14" e 7. Meadow Matt, «yankee» di Germania (avrà in sedolo l'omino di Berlino, il vecchio ma sempre valido Johans Fromming) è intenzionato a rendere l'anima pur di fermare l'arroganza di Ideal du Gazeau e di Song and Dance Man. L'allievo di Vivaldo Baldi, The Last Hurrah, vincitore, come abbiamo detto, delle ultime due edizioni del «Lotteria», è rimasto male dopo la sconfitta patita a Vinovo nel «Costa Azzurra». Per ora il «re di Napoli» è lui. Per detronizzarlo, dice Vivaldo, bisognerà trottare come saette sul «catino» di Agnano.

E' quello che si attendono gli sportivi di tutta Italia. Vincere è bello, e quando la vittoria porta i segni del «record» è ancora più apprezzata.

Alessandro Debernardi

Il sindaco premia la Klippan europea

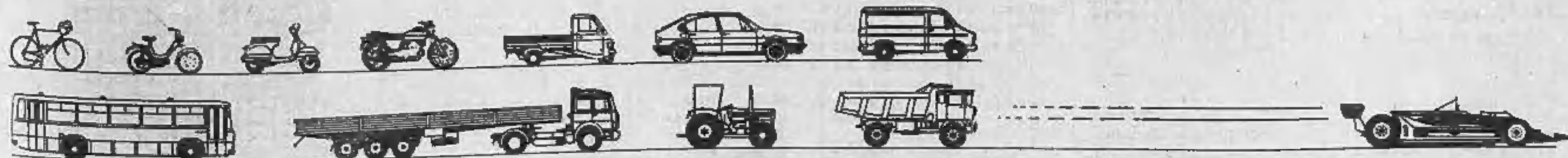
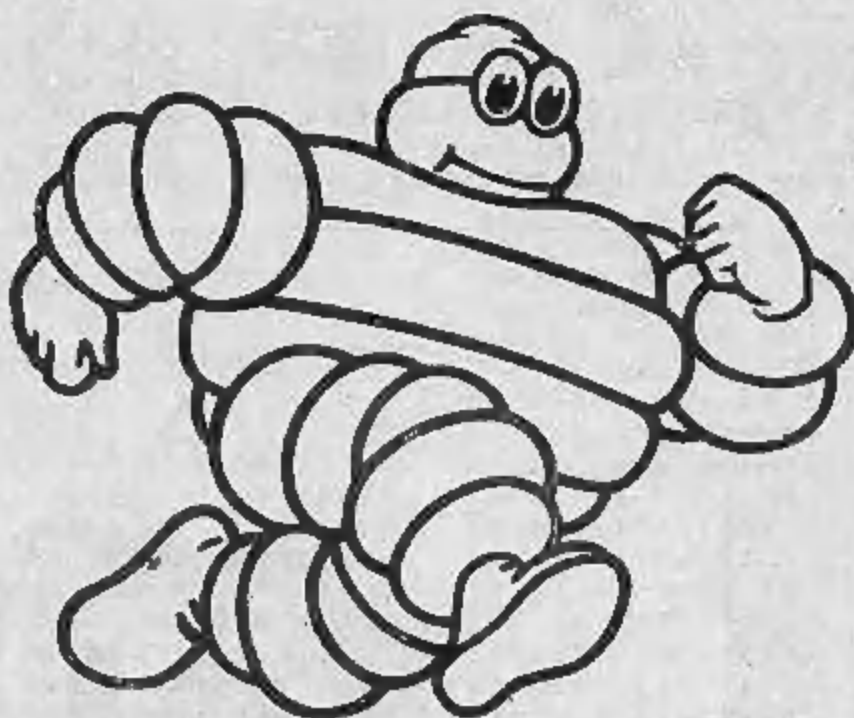


La Klippan Cus Torino, che quest'anno ha conquistato il secondo consecutivo scudetto nel campionato di pallavolo, è stata premiata ieri in Municipio per il successo riportato in Coppa dei Campioni, prima squadra italiana a riuscire nell'impresa. Presenti alla breve cerimonia la squadra al gran completo, il presidente del Cus Primo Nebiolo, il dirigente della società torinese Angelo Cremascoli e l'assessore allo sport Firenze Alfieri. Nella foto il sindaco Diego Novelli premia l'allenatore della Klippan Silvano Prandi. Al centro il rettore dell'Università, professor Cavallo.

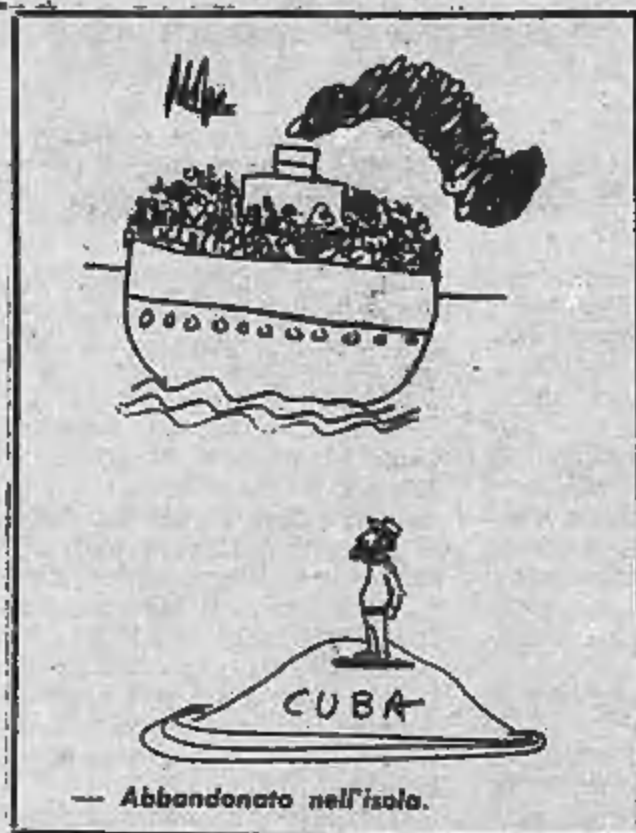
Allora, come andiamo?

andiamo MICHELIN

andiamo più tranquilli, andiamo più chilometri, ovunque: sulle strade, sulla terra, sul bagnato, sul veloce; andiamo bene: andiamo michelin!



I fatti della politica



Disegno di Mosca da Il Tempo

Legge finanziaria

La legge finanziaria per il 1980 è ancora in alto mare. Approvata con molte difficoltà al Senato è attualmente in discussione presso la Camera dei deputati, dove incontra l'ostrosismo dei radicali — annotta «l'Avanti!» —. La data del 30 aprile si avvicina minacciosa: quel giorno scadrà l'esercizio provvisorio e, se nel frattempo la legge non sarà divenuta operante, la pubblica amministrazione verrà bloccata, nell'impossibilità di effettuare qualsiasi spesa. Ciò dipende dal fatto che la legge finanziaria (introdotta nel 1978 con lo scopo preciso di mettere ordine nella finanza pubblica e di fissare un limite al deficit) rappresenta il presupposto indispensabile per attivare la politica economica del governo che trova espressione in un documento a parte, il bilancio dello Stato. In tal modo, se non si riuscirà a superare l'ostrosismo dei radicali, lo Stato si vedrà costretto a bloccare ogni pagamento.

Governo Cossiga

Prima riunione del «direttorio» oggi pomeriggio a Palazzo Chigi. Cossiga incontrerà i segretari dei tre partiti di governo, Piccoli, Craxi e Spadolini, in vista della presentazione del suo secondo ministero alle Camere — annunzia «la Repubblica» —. Lunedì infatti il Presidente del Consiglio leggerà il suo discorso programmatico prima al Senato e poi alla Camera. Martedì a Palazzo Madama comincerà il dibattito sulla fiducia.

Il governo Cossiga andrà alle Camere lunedì prossimo, prima al Senato poi a Montecitorio — riferisce «l'Unità» —. E ciò che sta accadendo in questi giorni viene puntualmente a confermare che il Presidente del Consiglio si è preso qualche giorno di tempo in più soltanto per definire qualche aspetto della sua prossima esposizione programmatica in Parlamento che nel corso della trattativa di Villa Madama è rimasto irrisolto, sospeso in aria. Per ammissione di uno degli uomini politici che a questa trattativa hanno partecipato — il socialista Fabrizio Cicchitto —, il negoziato tripartito è stato frettoso e superficiale, ed ha portato non all'indicazione di punti ben circoscritti, precisi, chiaramente articolati sulle cose da fare, soprattutto per l'economia, ma ad una «intesa a maglie larghe».

I ministri titolari dei dicasteri economici, La Malfa, Reviglio e Pandolfi, hanno avuto ieri una lunga riunione per mettere a punto il

testo della parte del discorso che lunedì Cossiga dedicherà ai problemi dell'economia — riporta «Il Messaggero» —. Il nodo fondamentale da sciogliere è il problema della lotta all'inflazione. Le diverse ottiche attraverso cui può essere analizzata la crisi comportano il rischio di divergenze fra i partiti di governo. Proseguono le polemiche sulla costituzione del nuovo esecutivo. Tensione e malessere nelle componenti di sinistra del Psi.

Crisi Usa-Iran

Le sanzioni economiche contro l'Iran, ordinate dal presidente americano Jimmy Carter — secondo «Paese serbo» —, sono state accolte con freddezza e con aperte ostilità da numerosissimi Paesi tra i quali gli alleati occidentali. Londra, Bonn, Parigi, per indicare i maggiori «partners» della Cee, il Giappone, Paesi asiatici vasti e popolosi come l'Indonesia, e perfino la Nuova Zelanda, mostrano di non condividere — più che le misure annunciate da Washington — la strada che gli Stati Uniti intendono imboccare. La reazione statunitense a queste prese di posizione — di governi e della pubblica opinione — è durissima. Il portavoce presidenziale, tagliando corto alle obiezioni e alle riluttanze, ha detto che gli «alleati» (degli Usa) farebbero bene a cautelarsi contro una eventuale interruzione delle forniture petrolifere iraniane. In altri termini, gli Stati Uniti andranno avanti, sulla via di più pesanti pressioni di carattere politico-militare. In questo quadro già preoccupante, si è inserita una dichiarazione degli studenti islamici che trattengono, nell'ambasciata Usa di Teheran i 50 ostaggi americani. Essi hanno detto a chiare lettere che uccideranno immediatamente gli ostaggi se l'Iran fosse oggetto di attacchi militari da parte statunitense. Lo stesso ministro degli Esteri, Gotthard, ha dichiarato che in caso di attacco straniero, il suo governo non potrebbe garantire la vita dei 50 prigionieri. Egli ha inoltre confermato che le forniture di petrolio iraniano saranno interrotte a quei Paesi che seguono, in tutto e per tutto, la via intrapresa dal governo degli Stati Uniti.

L'Italia — scrive «Il Giorno» — deciderà il proprio atteggiamento sugli ultimi sviluppi della crisi iraniana d'accordo con gli altri partners della Cee. La risposta che ieri mattina il segretario generale della Farnesina Malfatti, ha dato all'ambasciatore americano Gardner è stata sostanzialmente interlocutoria. Gardner si era recato, come gli altri suoi colleghi di numerose capitali, al nostro ministero degli Esteri per illustrare le decisioni del presidente Carter e chiedere la solidarietà di un governo amico come quello italiano. Una solidarietà che in linea di principio Malfatti non ha avuto difficoltà ad accordargli, richiamandosi anche a precedenti prese di posizione dell'Italia e degli altri Paesi comunitari. Ma, nello stesso tempo, ha dovuto pure ricordare al suo interlocutore la necessità che l'Italia, cui fra l'altro tocca in questo periodo la presidenza della Cee, concordi una linea d'azione comune con gli altri partners europei. Una presa di posizione comune avrebbe certo maggior peso di quella di un solo Paese, anche se completamente allineato sulla tesi americana.

Commissioni parlamentari

Quattro commissioni alla Camera e due al Senato sono in procinto di cambiare presidenza: il «mezzo» accordo (ritenuto sempre provvisorio e che si tentò già di sostituire lo scorso anno con un accordo pentapartito) tra dc, psdi, e pli, dovrebbe trasformarsi in quello dc, pri e psi — scrive «Il Tempo» —. Cioè, ai due partiti che, insieme alla dc, hanno governato col Cossiga I si avvicenderebbero i due che governano col Cossiga II.



Le lettere dei lettori

Fisco e artigiani

Visto che la ricevuta fiscale, dopo che ai ristoranti, «ora tocca a meccanici e parrucchieri», l'Associazione artigiani di Asti ritiene doveroso formulare alcune precisazioni.

Come artigiani e cittadini siamo lietissimi che il ministero delle Finanze si adoperi attivamente affinché tutti paghino quanto dovuto all'Esercizio.

Quindi ci sta benissimo che gli organismi competenti operino tutte le azioni adatte a ridurre l'area di evasione, ma non ci sta bene che, magari involontariamente, gli artigiani siano indicati come categoria di evasori. Siamo infatti convinti che la specie degli «evasori» si annidi abbastanza uniformemente in tutte le categorie di cittadini. E' certo che le attività indipendenti consentono più spazio all'evasione mentre le attività dipendenti, essendo tassate alla fonte non offrono possibilità di evadere il Fisco, ma tutti sappiamo che esiste il lavoro nero, anche se l'entità di questo fenomeno è difficilmente quantificabile.

Ci fa specie che di artigianato si tende a parlare solo quando si tratta di evasione fiscale o di deficit della Cassa pensione dell'Iops e che invece si disattendano i problemi che la nostra categoria incontra e le rivendicazioni che essa avanza. Nel febbraio 1979 tenemmo a Torino un grosso convegno regionale per protestare contro lo scarso interesse che il governo nazionale e regionale manifestavano per la nostra categoria. Il risultato dato dai giornali a questa importante manifestazione, che ci vide, alla fine di un animato e costruttivo dibattito sfilare in via Roma ed essere ricevuti dalle autorità regionali, fu scarso e superficiale.

Applaudiamo il ministro delle Finanze che sta riordinando il funzionamento del suo dicastero ed auspichiamo che il suo collega cui compete seguire l'artigianato dimostri la stessa sollecitudine. Da anni rivendichiamo il nostro diritto ad avere una legge per l'artigianato qualificante dell'impresa artigiana e che renda obbligatoria l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane per tutti coloro che intendono esercitare un mestiere artigiano, previo accertamento della capacità professionale da acquisire attraverso la scuola o l'apprendistato.

Da anni chiediamo altri interventi che ci tutelino dalla scorretta concorrenza che ci proviene dal lavoro abusivo. Da anni segnaliamo la difficoltà che incontriamo in tema di formazione, informazione, accesso al credito. Tutto questo non fa «notizia» e quindi non è meritevole dell'attenzione della stampa. Si ignora l'estrema differenziazione esistente tra le imprese artigiane, molte delle quali si riducono al solo titolare ed alcune con attività in via di obsolescenza.

Si ignora che a parità di reddito con i lavoratori dipendenti abbiamo a nostro carico anche l'Ilor. Ci si critica per le pensioni ma non si dice che da dieci anni chiediamo invano di contribuire con maggiori versamenti al fine di ottenere una pensione adeguata.

Ma, tornando ai problemi della ricevuta fiscale, noi pretendemmo semplicemente una

semplificazione degli adempimenti, che andranno ad aggiungersi a tutti gli altri a cui siamo obbligati (tenuta dei libri contabili, bollette di accompagnamento, fatturazione, elenco clienti e fornitori) che rubano sempre maggior tempo alla nostra attività produttiva. Ci sembra che questa sia una richiesta seria di cui le autorità competenti dovranno tenere conto.

Giovanni Borello
Presidente Camera di Commercio di Asti

Celibato e donna

Vorrei esprimere la mia solidarietà al sacerdote don Paolo Libero Arvedi che ha espresso la sua amarezza per l'imposizione del celibato. Ritengo che quando il sacerdote ha parlato di solitudine, questa solitudine sia comprensiva anche della presenza fisica della donna, del rapporto affettivo e sessuale con lei. Certo trattandosi di un problema assai delicato, per ragioni di opportunità, il sacerdote non avrà potuto parlarne, ma questo problema sessuale certamente sussiste, come sussiste (scusate l'accostamento) presso i carcerati, facendoli vivere in condizioni subumane.

Essendo atea, non ho molta dimestichezza col citato passo di San Paolo, però mi sembra che risulti chiaro che anche San Paolo desiderasse condurre con sé una donna nel senso più ampio della parola, se l'ha sentito come la necessità del mangiare e del bere, quindi nella gamma degli appetiti. Come donna poi, che ha una visione paritaria della coppia, vorrei però invitare il reverendo a non vedere le faccende domestiche come sola ed esclusiva mansione della donna, perché esse sono assai gradite anche a molte di noi. Un minimo di collaborazione da parte dell'uomo, anche se sacerdote, sarebbe assai gradito.

Maria Guidi

Troppi medicinali

Solitamente quando un medico diagnostica una malattia, anche poco grave, prescrive al paziente una infinità di medicinali. Ne deriva che tutti noi possediamo in casa una piccola farmacia. Perché tanto spreco? Perché assuefare il nostro corpo con centinaia di pastiglie? Evitiamo di creare la psicosi dei medicinali, anche se sono gratuiti.

Mario Dalia (Savona)

La pubblicità nei film

Sono una patita del cinema e non potendoci andare spesso cerco avidamente sui programmi televisivi qualcosa di buono da vedere e devo dire che tra la Rai-Tv e le antenne private posso sempre qualcosa che valga la pena. Vorrei però fare un appunto alle antenne private e ai loro clienti pubblicitari: credono proprio che sia produttivo interrompere spesso volte e sul più bello il film con inserti pubblicitari? Per quanto mi riguarda, è tale il disappunto — e non credo di essere la sola — che arrivo a non compere, anche se mi viene sottomano, il prodotto reclamizzato in questo modo.

A. C. (Milano)

Da un settimanale all'altro



da «L'Espresso»
Un rinfresco
degno
del presidente

Di che cosa si occupano e si preoccupano — Scrive L'Espresso — i rappresentanti dell'Italia all'estero? L'ambasciatore d'Italia a Madrid, Raffaele Marras, per esempio, ha recentemente passato delle notti insonni per decidere sui preparativi di un pranzo «all'italiana», che intende dare all'ambasciata in occasione della visita ufficiale in Spagna del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

La visita è in programma per la seconda metà di aprile o per i primi di maggio. Marras vuole invitare una cinquantina di persone. Ma non intende seguire la normale consuetudine amministrativa di questi casi: quella di organizzare il pranzo e di mettere in conto al ministero degli Esteri la spesa straordinaria sostenuta.

Così, pensa e ripensa, ha inviato alla Farnesina, a Roma, un elenco dettagliato di cibi che chiede gli siano inviati per corriere, allo scopo, appunto, di dare un inconfondibile sapore «italiano» al menù. Si ceda la lista accanto e si consideri la sua angoscia: deve essersi chiesto, basterà mezza tonnellata di colombe pasquali (anche se Pasqua è già passata)? E due quintali di parmigiano reggiano, saranno sufficienti per la grattatina di formaggio tipico, «all'italiana», sui cento chili di tortellini previsti? E 62 chili di cacciatori, come li serviamo a un pranzo ufficiale? Interi, affettati o insieme con i 50 chili di zamponi e cotechini? E le robioline, mi racco-

mando, che siano «stagionate»? Ovviamente tutte le cose che non compaiono in questo menù, per esempio i «secondi», saranno acquistati in Spagna in pari quantità.

Per quegli italiani che pensassero che Marras (il quale quando era ambasciatore in Messico, prima di passare in Spagna, era intimo di Camillo Cossiga) si preoccupi solo del ventre degli ospiti e non del loro elevato spirito militare, c'è da far notare una seconda richiesta, avanzata dall'ambasciatore insieme con i pecorini e i cacciatori: che nei giorni in cui Pertini è in Spagna, la Marina militare italiana mandi alcune sue unità ad ancorarsi nel porto di Barcellona. Così gli spagnoli potranno constatare che l'Italia non è soltanto il Paese degli spaghetti.



Povertà d'affari Alcuni recuperi

TORINO — Fortunatamente per il mercato azionario i pesanti ribassi registrati ieri non hanno avuto seguito nella riunione odierna. Anzi, una certa reazione da parte degli operatori ha permesso alla Borsa di riportarsi su livelli meno sacrificati recuperando diverse frazioni. Hanno contribuito al recupero specialmente i finanziari, gli assicurativi e gli industriali. Fra i finanziari in particolare evidenze la Finisider +0,90 per cento, le Bastogi +1,50 e le Ifi +1,25. Negli assicurativi emergono le due Toro +3 per cento e le Generali +0,70 per cento. Le Olivetti nel settore degli industriali sono stati i valori più scambiati e che maggiormente hanno recuperato. Buoni progressi anche per Autostrade Torino-Milano e Sip. Nei valori locali in primo piano le Parmatti +4,50. Bene anche le Borgosesia +2,00, le Ipi +1,00 e le Farco +1,50. Nel reddito fisso attività in lieve aumento con prevalenza rifinanziamenti.

FIXING: Fiat ord. 1980, 1981, 1979; priv. 1980, 1981, 1982; Generali den. 1980; offerta 1980.



MILANO

Maggiore resistenza su livelli più calmi. Il salasso registrato ieri dalla quota azionaria è stato oggi parzialmente arginato e buona parte dei titoli a largo mercato ha potuto conservare più o meno i livelli di ieri. Il volume degli scambi è naturalmente risultato anche oggi molto povero, condizionato sia dalla crisi politica internazionale sia dalla nuova scivolata del dollaro e infine dalla vicinanza delle scadenze tecniche. Di conseguenza è anche in atto un alleggerimento di posizioni che viene assorbito a fatica. La seduta si è così trascinata su livelli di resistenza con oscillazioni contenute in una atmosfera sempre esitante ed estremamente prudente. Po-

che le eccezioni al rialzo tra cui le due Carlo Erba che si sono rafforzate nel finale. Molto calmi i valori assicurativi e finanziari, i titoli del gruppo Italcementi; ben tenute le Olivetti capogruppo a quota 2000. Finale molto calmo e dopo Borsa quasi inattivo e sfasato con le Italcementi a 18.500.

Ecco le quotazioni:
Abelle 16490; Aedes 3899; Alitalia 1234; Alvar 7300; Alleanza 16550; Anic 8.50; Autos. To-Mi 953; Bastogi 672; B.co Roma 10955; Beni imm. or. 549; Beni imm. pr. 558; Binda 1005; Breda 1343; Broschi 1585; Burgo or. 7630; Burgo pr. 6788; Caffaro 476.50; Cantoni 9000; Carlo Erba or. 2715; Carlo Erba pr. 2410.

Cascami 5800; Cementir 1150; Ciga 2400; Cir 9450; Coge 1830; Comit 11410; Comp. Milano or. 8950; Comp. Milano pr. 8340; Comp. Toro or. 13650; Comp. Toro pr. 7605; Cond. Acqua 218; Credit 1540; Cucirini 2973; Dalmine 128; De Ferrari 1775; E. Marelli 337; Eridania 5549; Eternit 500; Falk or. 4160; Falk pr. 3700;

Fiat or. 1981; Fiat pr. 1590. Finmare 73; Finisider 80; Fisac 2010; Fond. Incendio 7260; Fond. Vita 30000; Generalfin 646; Generali 49070; Gilardini 4121; Gim 4890; Ginori 108; Ifi pr. 2405; Ifi 4200; Iissa Viola 1695; Imm. Roma 48; Iniziativa 12600; Interbanca 15030; Invest 2201; Italcable 6080; Italcementi 18580.

Italgas 805; Italia Ass. 17.300; Italsider 300.50; La Centrale 8940; L'Ausiliare 7630; Lepetit or. 25.940; Lepetit pr. 25.700; Linificio 985; Magneti M. 590; Magnona 2900; Marzotto 1410; Mediobanca 43.330; Metalli 3820; Mira Lanza 18.580; Mittel 1100; Mondadori pr. 4129; Montedison 165.25.

N.A.I. 435; Nord Milano 1099; Oicse 50; Olivetti or. 2000; Olivetti pr. 1650; Pacchetti 74; Pertusio 2180; Perlier 1980; Pierrel 811; Pierrelli e C. 2032; Pirelli S.p.A. 670, 50; Ras 114.100; Rinascente or. 122.25; Rinascente pr. 88; Risparmio 11.650; Rotondi 19.200.

Saffa 5950; Sai 11.100; Saron 699; Sifa 910; Silos 3201; Sip 1236; Sme 2090; Stampati 8551; Standa 1611; Stet 1309; Tecnomasio 420; Tosi Franco 27.000; Trafilerie 817; Un. Manifat. 17.900; Viscosa or. 631; Viscosa pr. 497; Westinghouse 16.790.

Dollaro e oro oggi in ribasso

AMSTERDAM — Dollaro debole e oro in ribasso all'apertura dei mercati valutari in Europa. Gli operatori riferiscono che la valuta americana, dopo un inizio al ribasso, ha accennato ad una timida ripresa: c'è chi ritiene però che il miglioramento sia solo

temporaneo, e che continuerà la flessione.

In mattinata il dollaro è stato quotato a 1,8765 marchi tedeschi (1,8878 leri a New York); nei primi scambi veniva dato a 1,8890 marchi. Rispetto alla valuta svizzera il dollaro ha aperto a 1,3720 franchi (1,3795 leri sera), mentre nei confronti della moneta francese è sceso a 4,3275 da 4,3615 di leri a New York. La sterlina si è rafforzata con 2,1889 dollari da 2,1835 di leri sera a Nuova York. A Tokyo il dollaro è passato da 257,50 yen a 248,85.

A Milano il dollaro è stato quotato in apertura 673/675 lire contro le 680/681 di ieri pomeriggio.

Flessione per l'oro che sulla piazza di Londra ha aperto a 540-543 dollari l'oncia dal 547-551 dollari di ieri: a Zurigo è sceso a 542-547 dollari da 549-554 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 9-4 | 10-4 | Titoli | 9-4 | 10-4 |
|-----------------------|-------|-------|----------------------|-------|-------|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| Rendita 5% | 83 90 | 83 90 | A.F.S. 7% '72 II | 88 50 | 88 50 |
| Edil. Scol. 5,50% '68 | 85 | 85 | A.F.S. 7% '70 | 88 50 | 88 50 |
| Edil. Scol. 5,50% '69 | 81 50 | 81 50 | A.F.S. 10% '75 II | 92 | 92 |
| Edil. Scol. 6% '70 | 78 | 78 | P.S. Agr. 6% Sp VIII | 70 | 70 |
| Edil. Scol. 6% '71 | 78 | 78 | P.S. Agr. 7% '61 | 68 | 68 |
| Edil. Scol. 6% '72 | 75 | 75 | CIPI vent. 8% | 73 70 | 73 70 |
| Edil. Scol. 6% '73/90 | 78 | 78 | Imi XXVI 6% | 63 | 71 |
| Edil. Scol. 6% '76/91 | 80 80 | 80 80 | Imi XXIX 7% | 73 70 | 73 70 |
| Edil. Scol. 6% '77/97 | 86 | 86 | Imi XXXIII 7% | 73 30 | 73 30 |
| C. Cr. Tes. 1/8/80 | 98 55 | 98 55 | Imi XXXVII 7% | 68 | 68 |
| C. Cr. Tes. 1/8/80 | 98 35 | 98 35 | Imi XLII 8% | 67 | 67 |
| C. Cr. Tes. 1/12/80 | 98 30 | 98 30 | Imi XLV 10% | 70 | 70 |
| C. Cr. Tes. 1/3/81 | 98 20 | 98 20 | Imi XLVIII 7% | 77 70 | 77 70 |
| C. Cr. Tes. 1/5/82 | 98 20 | 98 20 | Imi XLIX 6% | 67 60 | 67 60 |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | 97 60 | 97 30 | Torino Am. 5,50% '60 | 62 | 62 |
| C. Cr. Tes. 1/7/82 | 97 50 | 97 20 | Torino Am. 5,50% '62 | 61 | 61 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 95 50 | 95 50 | S. Paolo 5% | 66 | 66 |
| B.T.N. 10% 1981 | 94 80 | 94 10 | S. Paolo 6% | 61 | 61 |
| B.T.N. 12% 1982 | 94 05 | 93 90 | S. Paolo 7% | 70 50 | 70 50 |
| B.T.N. 12% 1983 | 93 50 | 93 80 | S. Paolo 8% | 64 50 | 64 50 |
| B.T.N. 12% 1984 | 93 50 | 93 80 | S. Paolo 9% | 59 50 | 59 50 |
| B.T.N. 12% 1987 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 10% | 54 50 | 54 50 |
| B.T.N. 12% 1988 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 11% | 49 50 | 49 50 |
| B.T.N. 12% 1989 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 12% | 44 50 | 44 50 |
| B.T.N. 12% 1990 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 13% | 39 50 | 39 50 |
| B.T.N. 12% 1991 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 14% | 34 50 | 34 50 |
| B.T.N. 12% 1992 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 15% | 29 50 | 29 50 |
| B.T.N. 12% 1993 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 16% | 24 50 | 24 50 |
| B.T.N. 12% 1994 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 17% | 19 50 | 19 50 |
| B.T.N. 12% 1995 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 18% | 14 50 | 14 50 |
| B.T.N. 12% 1996 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 19% | 9 50 | 9 50 |
| B.T.N. 12% 1997 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 20% | 4 50 | 4 50 |
| B.T.N. 12% 1998 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 21% | - | - |
| B.T.N. 12% 1999 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 22% | - | - |
| B.T.N. 12% 2000 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 23% | - | - |
| B.T.N. 12% 2001 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 24% | - | - |
| B.T.N. 12% 2002 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 25% | - | - |
| B.T.N. 12% 2003 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 26% | - | - |
| B.T.N. 12% 2004 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 27% | - | - |
| B.T.N. 12% 2005 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 28% | - | - |
| B.T.N. 12% 2006 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 29% | - | - |
| B.T.N. 12% 2007 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 30% | - | - |
| B.T.N. 12% 2008 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 31% | - | - |
| B.T.N. 12% 2009 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 32% | - | - |
| B.T.N. 12% 2010 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 33% | - | - |
| B.T.N. 12% 2011 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 34% | - | - |
| B.T.N. 12% 2012 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 35% | - | - |
| B.T.N. 12% 2013 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 36% | - | - |
| B.T.N. 12% 2014 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 37% | - | - |
| B.T.N. 12% 2015 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 38% | - | - |
| B.T.N. 12% 2016 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 39% | - | - |
| B.T.N. 12% 2017 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 40% | - | - |
| B.T.N. 12% 2018 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 41% | - | - |
| B.T.N. 12% 2019 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 42% | - | - |
| B.T.N. 12% 2020 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 43% | - | - |
| B.T.N. 12% 2021 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 44% | - | - |
| B.T.N. 12% 2022 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 45% | - | - |
| B.T.N. 12% 2023 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 46% | - | - |
| B.T.N. 12% 2024 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 47% | - | - |
| B.T.N. 12% 2025 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 48% | - | - |
| B.T.N. 12% 2026 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 49% | - | - |
| B.T.N. 12% 2027 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 50% | - | - |
| B.T.N. 12% 2028 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 51% | - | - |
| B.T.N. 12% 2029 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 52% | - | - |
| B.T.N. 12% 2030 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 53% | - | - |
| B.T.N. 12% 2031 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 54% | - | - |
| B.T.N. 12% 2032 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 55% | - | - |
| B.T.N. 12% 2033 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 56% | - | - |
| B.T.N. 12% 2034 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 57% | - | - |
| B.T.N. 12% 2035 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 58% | - | - |
| B.T.N. 12% 2036 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 59% | - | - |
| B.T.N. 12% 2037 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 60% | - | - |
| B.T.N. 12% 2038 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 61% | - | - |
| B.T.N. 12% 2039 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 62% | - | - |
| B.T.N. 12% 2040 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 63% | - | - |
| B.T.N. 12% 2041 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 64% | - | - |
| B.T.N. 12% 2042 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 65% | - | - |
| B.T.N. 12% 2043 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 66% | - | - |
| B.T.N. 12% 2044 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 67% | - | - |
| B.T.N. 12% 2045 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 68% | - | - |
| B.T.N. 12% 2046 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 69% | - | - |
| B.T.N. 12% 2047 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 70% | - | - |
| B.T.N. 12% 2048 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 71% | - | - |
| B.T.N. 12% 2049 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 72% | - | - |
| B.T.N. 12% 2050 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 73% | - | - |
| B.T.N. 12% 2051 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 74% | - | - |
| B.T.N. 12% 2052 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 75% | - | - |
| B.T.N. 12% 2053 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 76% | - | - |
| B.T.N. 12% 2054 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 77% | - | - |
| B.T.N. 12% 2055 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 78% | - | - |
| B.T.N. 12% 2056 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 79% | - | - |
| B.T.N. 12% 2057 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 80% | - | - |
| B.T.N. 12% 2058 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 81% | - | - |
| B.T.N. 12% 2059 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 82% | - | - |
| B.T.N. 12% 2060 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 83% | - | - |
| B.T.N. 12% 2061 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 84% | - | - |
| B.T.N. 12% 2062 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 85% | - | - |
| B.T.N. 12% 2063 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 86% | - | - |
| B.T.N. 12% 2064 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 87% | - | - |
| B.T.N. 12% 2065 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 88% | - | - |
| B.T.N. 12% 2066 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 89% | - | - |
| B.T.N. 12% 2067 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 90% | - | - |
| B.T.N. 12% 2068 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 91% | - | - |
| B.T.N. 12% 2069 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 92% | - | - |
| B.T.N. 12% 2070 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 93% | - | - |
| B.T.N. 12% 2071 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 94% | - | - |
| B.T.N. 12% 2072 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 95% | - | - |
| B.T.N. 12% 2073 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 96% | - | - |
| B.T.N. 12% 2074 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 97% | - | - |
| B.T.N. 12% 2075 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 98% | - | - |
| B.T.N. 12% 2076 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 99% | - | - |
| B.T.N. 12% 2077 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 100% | - | - |
| B.T.N. 12% 2078 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 101% | - | - |
| B.T.N. 12% 2079 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 102% | - | - |
| B.T.N. 12% 2080 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 103% | - | - |
| B.T.N. 12% 2081 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 104% | - | - |
| B.T.N. 12% 2082 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 105% | - | - |
| B.T.N. 12% 2083 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 106% | - | - |
| B.T.N. 12% 2084 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 107% | - | - |
| B.T.N. 12% 2085 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 108% | - | - |
| B.T.N. 12% 2086 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 109% | - | - |
| B.T.N. 12% 2087 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 110% | - | - |
| B.T.N. 12% 2088 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 111% | - | - |
| B.T.N. 12% 2089 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 112% | - | - |
| B.T.N. 12% 2090 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 113% | - | - |
| B.T.N. 12% 2091 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 114% | - | - |
| B.T.N. 12% 2092 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 115% | - | - |
| B.T.N. 12% 2093 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 116% | - | - |
| B.T.N. 12% 2094 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 117% | - | - |
| B.T.N. 12% 2095 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 118% | - | - |
| B.T.N. 12% 2096 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 119% | - | - |
| B.T.N. 12% 2097 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 120% | - | - |
| B.T.N. 12% 2098 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 121% | - | - |
| B.T.N. 12% 2099 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 122% | - | - |
| B.T.N. 12% 2100 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 123% | - | - |
| B.T.N. 12% 2101 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 124% | - | - |
| B.T.N. 12% 2102 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 125% | - | - |
| B.T.N. 12% 2103 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 126% | - | - |
| B.T.N. 12% 2104 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 127% | - | - |
| B.T.N. 12% 2105 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 128% | - | - |
| B.T.N. 12% 2106 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 129% | - | - |
| B.T.N. 12% 2107 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 130% | - | - |
| B.T.N. 12% 2108 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 131% | - | - |
| B.T.N. 12% 2109 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 132% | - | - |
| B.T.N. 12% 2110 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 133% | - | - |
| B.T.N. 12% 2111 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 134% | - | - |
| B.T.N. 12% 2112 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 135% | - | - |
| B.T.N. 12% 2113 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 136% | - | - |
| B.T.N. 12% 2114 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 137% | - | - |
| B.T.N. 12% 2115 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 138% | - | - |
| B.T.N. 12% 2116 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 139% | - | - |
| B.T.N. 12% 2117 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 140% | - | - |
| B.T.N. 12% 2118 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 141% | - | - |
| B.T.N. 12% 2119 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 142% | - | - |
| B.T.N. 12% 2120 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 143% | - | - |
| B.T.N. 12% 2121 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 144% | - | - |
| B.T.N. 12% 2122 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 145% | - | - |
| B.T.N. 12% 2123 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 146% | - | - |
| B.T.N. 12% 2124 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 147% | - | - |
| B.T.N. 12% 2125 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 148% | - | - |
| B.T.N. 12% 2126 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 149% | - | - |
| B.T.N. 12% 2127 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 150% | - | - |
| B.T.N. 12% 2128 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 151% | - | - |
| B.T.N. 12% 2129 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 152% | - | - |
| B.T.N. 12% 2130 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 153% | - | - |
| B.T.N. 12% 2131 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 154% | - | - |
| B.T.N. 12% 2132 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 155% | - | - |
| B.T.N. 12% 2133 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 156% | - | - |
| B.T.N. 12% 2134 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 157% | - | - |
| B.T.N. 12% 2135 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 158% | - | - |
| B.T.N. 12% 2136 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 159% | - | - |
| B.T.N. 12% 2137 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 160% | - | - |
| B.T.N. 12% 2138 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 161% | - | - |
| B.T.N. 12% 2139 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 162% | - | - |
| B.T.N. 12% 2140 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 163% | - | - |
| B.T.N. 12% 2141 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 164% | - | - |
| B.T.N. 12% 2142 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 165% | - | - |
| B.T.N. 12% 2143 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 166% | - | - |
| B.T.N. 12% 2144 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 167% | - | - |
| B.T.N. 12% 2145 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 168% | - | - |
| B.T.N. 12% 2146 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 169% | - | - |
| B.T.N. 12% 2147 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 170% | - | - |
| B.T.N. 12% 2148 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 171% | - | - |
| B.T.N. 12% 2149 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 172% | - | - |
| B.T.N. 12% 2150 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 173% | - | - |
| B.T.N. 12% 2151 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 174% | - | - |
| B.T.N. 12% 2152 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 175% | - | - |
| B.T.N. 12% 2153 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 176% | - | - |
| B.T.N. 12% 2154 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 177% | - | - |
| B.T.N. 12% 2155 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 178% | - | - |
| B.T.N. 12% 2156 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 179% | - | - |
| B.T.N. 12% 2157 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 180% | - | - |
| B.T.N. 12% 2158 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 181% | - | - |
| B.T.N. 12% 2159 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 182% | - | - |
| B.T.N. 12% 2160 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 183% | - | - |
| B.T.N. 12% 2161 | 93 50 | 93 50 | S. Paolo 184% | - | - |
| B.T.N. 12% | | | | | |

Situazione TEMPO PREVISTO:
si Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana poco nuvoloso tranne locali addensamenti sulla Romagna, sulla Sardegna orientale, e sulla Toscana meridionale. Schiarite più ampie su Lazio, Campania, Marche e Sicilia. Bravi nevicate sui rilievi appenninici. TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord

In Italia
Bologna +2 +16
Verona +7 +13
Milano +6 +15
Firenze +8 +11
Bologna +6 +11
Roma +8 +10
Napoli +7 +11
Reggio C. +6 +15
Palermo +12 +13

Austria
Austria +3 +10
Austria +10 +15
Austria +7 +14
Austria +3 +13
Austria +8 +13
Austria +3 +14
Austria +8 +14
Austria +10 +17
Austria +12 +20
Austria +11 +18

All'estero
Amsterdam +6 +10
Atene +10 +17
Bangkok +30 +36
Beirut +11 +17
Bruxelles +5 +10
B. Aires +20 +24
Il Cairo +12 +29
Francoforte +3 +10
Ginevra +3 +11

Stoccolma
Stoccolma +1 +8
Londra +4 +10
Madrid +1 +17
Mosca +5 +17
New York +0 +9
Oslo +7 +18
Parigi +1 +1
S. Francis. +10 +20
Stoccolma +1 +8

Le norme in discussione questa mattina in Consiglio regionale

Contro le frodi dei vini il Piemonte vota la legge

Il Consiglio regionale discute quest'oggi una proposta di legge contro le frodi nel vino. E' un testo di sei articoli presentato dall'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris per combattere un fenomeno sempre più pericoloso che ha già portato durissimi colpi al lavoro degli agricoltori.

Il mercato del vino è in crisi. Mentre produttori e cantine sociali non riescono a smaltire il prodotto della vendemmia '79, un concorrente disonesto ha invaso negozi e supermarket con prodotti di dubbia qualità: vino rosso da tavola di altre Regioni venduto con l'etichetta «barbera del Piemonte». Bottiglioni da due litri a 980 lire: troppo poco per non far nascere il sospetto sulla vera origine.

«Era ora di intervenire e abbiamo cercato di farlo con tutti i mezzi a disposizione — dice Ferraris —. Con una campagna pubblicitaria a favore del Barbera che ci ha portato ad investire fior di quattrini sui giornali e in tv; chiedendo maggiori controlli ai servizi di repressione frodi, invitando a Torino il ministro Marcora al quale abbiamo chiesto maggiori stanziamenti per l'invecchiamento rispetto a quelli previsti dalla Cee. Ma tutto questo non basta. La frode si combatte anche con nuove leggi. E allora ci siamo fatti avanti, nei limiti dei poteri e delle competenze della Regione, per portare anche in questo campo il nostro contributo».

Un testo di legge che è una brusca svolta nella lotta contro i sofisticatori. Alcuni articoli affidano compiti precisi di repressione ai Comuni e alle province, e assegnano finanziamenti.

«Siamo convinti — aggiunge Ferraris — che la frode possa essere stroncata una volta per tutte in un unico modo: convincendo i contadini a svolgere una continua opera di vigilanza e a denunciare senza paura tutti i casi sospetti. La legge che discutiamo oggi va in questa direzione: l'articolo due stabilisce che le amministrazioni provinciali possono svolgere la vigilanza anche con la nomina di agenti tra il personale dipendente dei Comuni».

L'articolo 3 assegna a questi ultimi una serie di compiti nel controllo delle denunce di produzione e di giacenza dei vini. «I

Comuni — dice il 1° paragrafo — istituiscono l'anagrafe vitivinicola, distinta in sezioni, delle imprese industriali, artigianali e commerciali che producono, detengono e commercializzano uve, mosti, mosti concentrati» ecc.

Il quarto paragrafo stabilisce anche che i Comuni collaborino con gli Istituti di vigilanza nella «verifica dei documenti di accompagnamento e dei registri obbligatori relativi alle ditte che operano nei territori di competenza». Per le spese derivate dall'applicazione della legge è autorizzato uno stanziamento di 100 milioni per il 1981 e per gli anni successivi.

L'ultima parola tocca ai partiti. Se il disegno passa in consiglio regionale, sarà inviato agli organi dello Stato per l'approvazione definitiva. Una legge analoga è già in vigore nel Lazio, e con tutta probabilità il Piemonte sarà la seconda

regione italiana a varare una serie di norme severe per contrastare la frode nel vino.

Oltre sessanta aziende chiuse dalla Regione

Assessore Ferraris, che cosa fa la Regione?



«Stiamo cercando di ripulire il mercato per convincere i consumatori a puntare sulla qualità e a comprare sicuramente genuini. Abbiamo finanziato una campagna di stampa pubblicando su tutti i giornali gli indirizzi delle cooperative e delle cantine sociali, da denunciare con sicurezza».

regione italiana a varare una serie di norme severe per contrastare la frode nel vino.

I primi risultati dovrebbero arrivare con la prossima vendemmia. Anche se per ora l'obiettivo più importante resta quello di aiutare gli agricoltori a vendere il Barbera rimasto in cantina.

Mauro Anselmo

La difficile guerra per il controllo delle cantine Vino genuino o sofisticato? I controllori sono 20 in tutto

Gli accertamenti sono efficaci soprattutto nel periodo della preparazione e della vinificazione. Mentre la Regione interviene spesso con provvedimenti esemplari, i processi per frode procedono al rallentatore. Diffidare di un prezzo troppo basso

L'annuncio del ministro Marcora ieri a Torino Frodi sul vino: indagini sui processi insabbiati

Posti di blocco per le strade, ispezioni nelle aziende. È un «sorvegliato speciale» il Barbera del Piemonte

Per difendersi dalle truffe i consumatori si riforniscono di vino dalle cantine sociali, dalle case produttrici e dagli agricoltori seri

È stato annunciato all'enoteca di Vignale Monferrato Il ministro Marcora in Piemonte per il mercato del vino in crisi

Si dovranno decidere interventi straordinari del governo per difendere il Barbera dalla speculazione. L'incontro sarà determinante

Allarme: controlli antisofisticazione «Falso» barbera sta invadendo tutto il Piemonte

Intere pagine e decine di articoli, come dimostrano le riproduzioni di questi ritagli di «Stampa Sera», sono stati impegnati dal nostro giornale a combattere le frodi del vino

Le norme della Regione

ART. 1 (Finalità).

La Regione Piemonte istituisce un sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio delle uve, dei mosti e dei vini che, nell'ambito della collaborazione tra Stato e Regioni prevista dall'ultimo comma dell'art. 77 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, per la repressione delle frodi nella lavorazione e nel commercio dei prodotti agricoli e ferme restando le specifiche competenze dell'amministrazione statale e degli Istituti ed enti interessati, favorisca un coordinato svolgimento dei compiti comunque affidati in materia alle Regioni, alle amministrazioni provinciali ed ai Comuni. Il predetto sistema si attua su tutto il territorio regionale con le modalità e gli strumenti operativi previsti di seguito.

ART. 2 (Vigilanza delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni).

Allo scopo di migliorare il sistema di controllo e di vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei prodotti vinicoli previsto dalle leggi vigenti, le amministrazioni provinciali, d'accordo con gli Istituti incaricati con decreto ministeriale 2 febbraio 1968 della vigilanza nel Piemonte, per l'esecuzione del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, potranno svolgere i compiti ad esse attribuiti dall'art. 62 del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, avvalendosi della collaborazione dei comuni, anche mediante la nomina di agenti da effettuarsi tra il personale dipendente delle Amministrazioni comunali.

ART. 3 (Assegnazione compiti ai Comuni).

A partire dal 1° gennaio 1981 i Comuni interessati alla vitivinicoltura:

1) istituiscono l'anagrafe vitivinicola, distinta in sezioni, delle imprese agricole, industriali, artigianali e commerciali che producono, detengono, elaborano e commercializzano uve, mosti, mosti concentrati, vini vermouth, vini aromatizzati e prodotti derivati, nonché provvedono all'aggiornamento dell'anagrafe vitivinicola;

2) provvedono a riaprire i dati contenuti nelle denunce di produzione e di giacenza dei prodotti vinicoli previste dall'art. 21 del D.P.R. 12.2.1965, n. 162;

3) esercitano il controllo per accertare la veridicità delle denunce di produzione e di giacenza dei prodotti vinicoli di cui all'art. 21 del D.P.R. 12.2.1965, n. 162, delle denunce dell'uva prodotta per l'ottenimento dei vini a D.O.C. di cui all'art. 11 del D.P.R.

12.7.1963, n. 930, sia nel riguardi della superficie vitata che della produzione denunciata;

4) collaborano con gli Istituti di vigilanza stabilendo appositi accordi per la verifica dei documenti di accompagnamento e dei registri obbligatori relativi alle ditte operanti nei territori di competenza;

5) provvedono, su incarico dei competenti Istituti di vigilanza, alla timbratura dei documenti di accompagnamento prevista dall'art. 1 del decreto ministeriale 22 maggio 1975, fatta eccezione, in conformità con l'art. 6, ultimo comma, del predetto decreto ministeriale, dei documenti di accompagnamento dei prodotti inviati fuori del territorio nazionale.

I Comuni, per l'applicazione dei compiti previsti nel presente articolo, si avvalgono della collaborazione della Commissione Consultiva comunale di cui alla l.r. 12.10.1978, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le modalità stabilite nelle istruzioni per l'applicazione della presente legge.

La Commissione, per i fini previsti dal presente articolo, viene integrata con rappresentanti di organizzazioni o categorie interessate secondo le modalità stabilite nelle istruzioni, per l'applicazione della presente legge.

ART. 4 (Istruzioni per l'applicazione della legge).

La Giunta regionale, sentito il Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura e la competente Commissione del Consiglio regionale, impartisce le necessarie istruzioni per l'applicazione della legge.

ART. 5 (Spese per l'applicazione della legge).

La Regione assegna:
— alle amministrazioni provinciali, per le attività previste al precedente art. 2, contributi annuali comprensivi delle quote da rimborsare ai Comuni per gli oneri dagli stessi sostenuti nel prestare la collaborazione;
— ai comuni contributi annuali per le attività previste al precedente art. 4.

La Regione inoltre assume l'onere per tutte le altre spese necessarie all'applicazione della legge comprese quelle relative all'eventuale meccanizzazione dell'anagrafe vitivinicola.

ART. 6 (Disposizioni finanziarie).

Per gli oneri conseguenti all'applicazione della presente legge è autorizzata la spesa di L. 100 milioni per l'anno 1981 e successivi.